



Città di Pisticci

Consiglio Comunale del 02 APRILE 2020

in Videoconferenza

RIPRESA STENOTIPICA

PRESIDENTE ANDRULLI - Buon pomeriggio a tutti. Benvenuti a questo consiglio comunale. Come potete notare è una forma di seduta di consiglio comunale abbastanza inconsueta e diversa rispetto alle classiche sedute di consiglio comunale. Come tutti ben sapete, l'emergenza relativa al coronavirus ha in qualche modo costretto, il Governo, ad emanare dei decreti tramite il presidente del Consiglio dei Ministri, in base ai quali abbiamo dovuto adeguare le nuove modalità di consiglio comunale. Questa è una forma di consiglio comunale inedita, almeno a Pisticci, e viene svolta attraverso un nuovo strumento che si chiama Zoom e viene utilizzato oltre che per fare delle videoconferenze anche dal punto di vista della didattica nelle scuole. Innanzitutto volevo farvi solo qualche raccomandazione, quindi ai consiglieri, al fine di svolgere in modo più efficiente possibile i lavori di questo consiglio comunale, vi chiedo di scollegare il microfono, quando non dovete intervenire, quando non state eseguendo il vostro intervento, per prenotare un intervento potete aprire il microfono e potete dirmelo in qualunque momento oppure scrivere nella chat che vi comparirà al vostro lato destro e cliccando nella parte bassa dove c'è l'icona, dove c'è scritto chat. Lo svolgimento del consiglio comunale avverrà in modo diverso, soprattutto quando si andranno a votare i vari punti all'ordine del giorno sarà fatto un appello nominale volta per volta. E invece di votare con due votazioni differenti l'immediata esecutività di ogni provvedimento lo si farà sempre, quindi io indicherò ad esempi, sindaco Viviana Verri favorevole o contrario o si astiene e poi dirò cosa vota all'immediata esecutività, quindi non lo ripetiamo una volta facciamo solo un appello e il consigliere o il sindaco in quell'occasione dovrà darmi due votazioni, due consensi. Questa la prima cosa. In caso di allontanamento momentaneo per esigenze di qualunque tipo me lo comunicate, ce lo comunicate perché la segretaria Gerardi deve prendere nota e momentaneamente disattivate solo la fotocamera, in modo tale che sappiamo che momentaneamente vi siete allontanati. In caso di abbandono completo della seduta oltre che a comunicarlo dovete anche chiudere la chiamata e abbandonare quindi la video chat. Queste sono le raccomandazioni. Poi volevo anche cogliere l'occasione per presentare ai consiglieri comunali il nostro nuovo dirigente il Dottor Nicola Sabina. Ciao Nicola, benvenuto. Non so se avete avuto modo di conoscerlo, però ci tenevo affinché voi lo conoscestes. Abbiamo anche il dottor Bianco che sarà da supporto qualora ci possono essere dei motivi che richiederebbero il suo intervento e ci dovrebbe essere anche l'ingegner De Marco che vedo con la webcam attiva però non lo vedo nella schermata. Eccolo qua. Detto questo chiedo alla segretaria Gerardi di procedere.

SEGRETARIA - Buonasera a tutti anche da parte mia. Adesso dobbiamo procedere ad identificare a video i partecipanti che sono collegati telematicamente con l'applicativo che ha citato il Presidente e quindi procederò all'appello nominale per ognuno di noi di voi.

PRESIDENTE - Sono 16:30 e ufficializziamo la data di inizio.

SEGRETARIA - Sindaco Verri, presente. Andrulli, presente. Lauria Antonietta presente, Miolla Alessandro, presente. Quinto Francesco, presente. Baratella Maurizio, presente. Gaetano Lucia, assente. Storino Antonia, presente. Camardo Vincenzina, presente. D'Amico Ciro, presente. Gatto Antonio, presente. Di Trani Vito, presente. Albano Domenico, presente. Leone Michele, presente. Plati Francesco, presente. Badursi Andrea, presente. Gioia Tommaso, presente. Presidente la seduta è regolare e legale.

Primo punto all'ordine del giorno

PRESIDENTE - Perfetto. Allora io direi innanzi tutto di votare il primo punto che è quello del verbale precedente così ce lo togliamo davanti e poi facciamo discussione sugli altri. Visti appunto gli atti del consiglio comunale di cui ora non trovo la data precisa.

SEGRETARIA GERARDI - Quinto, Gatto e Di Trani erano assenti alla seduta del 10 Dicembre e quindi si astengono dal voto.

Si astiene tutta la minoranza.

Verri, Andrulli, Lauria, Miolla, favorevole. Quinto astenuto, Baratella favorevole, Caivano assente, Storino favorevole, Camardo favorevole, D'Amico favorevole, Gatto astenuto, Di Trani astenuto

Albano e Leone astenuti, Plati astenuto, Badursi e Gioia astenuti.

Abbiamo 8 astenuti e 8 favorevoli. Chiedo la facoltà di votare al consigliere Gatto. Gatto favorevole. Quindi siamo a 7 e 9.

Secondo punto all'ordine del giorno

PRESIDENTE ANDRULLI - Alla luce delle considerazioni fatte prima, continuiamo con il secondo punto pratica la verifica della qualità delle aree fabbricati che sono poi argomenti propedeutici al bilancio. Oppure vogliamo pensare di trattare il punto sull'ospedale di Tinchi?

DI TRANI - Cerchiamo di trattare il punto sull'ospedale per motivi di studio e c'è gente davanti allo studio e per evitare di fare assembramenti conviene fare questa cosa altrimenti sono costretto ad andarmene.

PRESIDENTE ANDRULLI - Se tutti i consiglieri sono favorevoli, io non ho problemi a trattarlo prima.

BARATELLA - Ma direi che in linea di massima può essere fattibile dai, hanno degli impegni sia il dottor Albano che il dottore Di Trani.

Va bene per tutti.

PRESIDENTE ANDRULLI - Siccome il Sindaco voleva fare una proposta circa la discussione su questo punto all'ordine del giorno penso di dover dare la parola prima al sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO VERRI - Sì grazie presidente anch'io vorrei salutare tutti ringraziare i consiglieri per aver aderito con il momento che stiamo vivendo è molto particolare non solo per il nostro territorio ma per la nazione intera. In questi giorni, sono state numerose le battaglie che sono state compiute, da cittadini, associazioni, forze politiche, dall'amministrazione, dai comuni limitrofi, perché le strutture sanitarie siano tutte utilizzate al massimo delle loro potenzialità, per poter fronteggiare una emergenza senza precedenti. Poco prima di cominciare il consiglio, dividevamo con i consiglieri la preoccupazione circa l'evolversi dei contagi, per quanto oggi i numeri sembrano essere, diciamo, meno imponenti degli altri giorni, questo però non ci deve fare mai abbassare la guardia, ci deve sempre ricordare, innanzitutto semplici regole, ne abbiamo parlato tante volte in questi giorni, le regole di distanziamento sociale, la regola numero 1, di restare in casa. Ecco il motivo per cui oggi non ci vedete tutti in sala consiliare, come sarebbe stato in altre occasioni proprio perché ci tenevamo come istituzione innanzitutto a darvi buon esempio e a spiegare che ci sono tanti modi per poter continuare la propria attività. Questo è uno quindi come istituzione era doveroso da parte nostra, farlo.

Oggi non trattiamo solo il bilancio che è importante, perché ci consentirà di mandare avanti l'azione amministrativa anche nell'ottica di prevenire questa emergenza, poc'anzi si discuteva con i consiglieri di un'altra iniziativa che l'amministrazione vuole porre in essere, in accordo con i medici di base, si parlava del fatto che i tamponi sono pochi, non vengono fatti spesso, con la tempestività necessaria. Non vengono fatti alle persone esposte ai contagi, solo ieri sono stati fatti i tamponi ai familiari di uno dei due casi che si è verificato nel territorio. Cosa ancora più grave, non vengono fatti i tamponi ai medici, a coloro, gli operatori sanitari, infermieri, dell'assistenza domiciliare. Insomma, coloro che sono a contatto con i pazienti e che possono così diventare loro stessi un vettore della malattia oltre che insomma non tutelare adeguatamente la loro salute, tutte queste cose, discutevamo nell'ottica di fare qualcosa che vada oltre l'azione politica di sollecito verso la regione che tutti noi stiamo facendo ognuno secondo il proprio ruolo e

stavamo pensando di acquisti dei kit rapidi per poter fare una serie di esami rapidi che consentono di poi, i medici, magari mi correggeranno su questo, che consentono più che altro di individuare gli asintomatici e di evitare che si possono propagare ulteriori contagi; è chiaro che poi sono degli strumenti che non sostituiscono il tampone ma che sono soltanto degli strumenti di ulteriore, diciamo, cautela, e lo faremo con, naturalmente, fatti tutti i dovuti passaggi; abbiamo interessato anche il Ministero della Salute per poter capire quali sono i test più affidabili naturalmente questa cosa verrà gestita e seguita insieme ai medici di base, che ringrazio sentitamente, qui in consiglio abbiamo due professionisti di questo settore, ma ce ne sono tanti che sentiamo in questi giorni, stanno facendo davvero un lavoro encomiabile e mi sento di ringraziarli davvero anche maggior ragione dopo alcune uscite infelici della politica regionale proprio sui medici di base. Ecco, fatto questo preambolo, vengo al punto all'ordine del giorno; abbiamo discusso tante volte in tante sedi della riapertura dell'ospedale di Tinchi, soprattutto in virtù di questa emergenza, quindi non poteva essere un argomento estraneo al consiglio comunale di oggi; la nostra sarà una discussione. Io ho fatto una proposta di deliberazione che ho trasmesso ai consiglieri attraverso questa piattaforma, poi se non l'avete ricevuta fatelo presente e ve li rimando. Naturalmente è una proposta, è integrabile ed è migliorabile e sicuramente, lo è. Vado al dunque, saltando i preamboli normativi la mia proposta, la nostra, perché vorrei condivisa naturalmente con la maggioranza, si basa su quelle che sono le nuove linee guida che il Ministero della Salute ha emanato in virtù di questa emergenza, in particolare il decreto legge 14/2020, prevede che le regioni e le province autonome possono attivare anche in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, aree sanitarie anche temporanee all'interno, all'esterno di strutture di ricovero cura o accoglienza, o in altri luoghi idonei, per la gestione delle emergenze covid-19; la norma prosegue, spiegando che si può derogare per questi casi, anche alle disposizioni del dpr 380 del 2001, quindi alle disposizioni che riguardano gli aspetti tecnici, questo perché è importante, perché abbiamo sentito spesso dire dalla politica regionale che la struttura di Tinchi non è idonea perché non ha agibilità, perché non ha requisiti tecnici. Premesso che tratta di una struttura con adeguamento antisismico, nella quale sono stati fatti lavori, una struttura vuota al momento, quindi una struttura che andrebbe a maggior ragione utilizzata. Abbiamo assistito purtroppo a ciò che succede nelle strutture sanitarie, dove i malati covid-19 sono curati insieme ad altri malati e purtroppo abbiamo visto un espandersi nei contagi, non solo nella nostra regione ma anche in altre regioni; quindi una struttura come quella di Tinchi che sicuramente meriterebbe di acquisire la sua dignità, in una situazione del genere, posto che la struttura sarebbe capace di ospitare numerosi posti letto e ne abbiamo contato almeno 40, posto che la struttura ha due sale operatorie che potrebbero essere attrezzate per terapie Intensive o sub-intensive, per questo mi rimetto poi ai tecnici che meglio la sapranno spiegare questa circostanza, soprattutto è una struttura per la quale non si può in un momento d'emergenza fare questioni che riguardino aspetti tecnici, burocratici, amministrativi e ecco perché era importante la legge perché lo prevede; la legge prevede anche delle dotazioni economiche fino a 50 milioni di euro per riattivare queste strutture. Un altro punto focale è la circolare del Ministero della Salute che aggiorna le linee guida di indirizzo organizzativo dei servizi Ospedalieri, e sostiene questo: che è necessario identificare prioritariamente, strutture, stabilimenti dedicati alla gestione esclusiva del paziente affetto da covid-19, tenuto conto che le attività precipue sono legate alle malattie infettive, assistenza respiratoria e

terapia intensiva; parimenti è necessario individuare altre strutture ospedaliere da dedicare alla gestione della emergenza no-covid, per patologie complesse tempo dipendenti; e questo è qualora sul territorio regionale sempre leggendo la circolare, esistano ulteriori strutture ospedaliere che non sono direttamente coinvolte nella rete covid-19, nè in quella emergenziale no-covid, quest'ultime possono essere utilizzate per contribuire alle attività necessarie, nonché per la riprogrammazione dell'attività assistenziale nei confronti di pazienti che non possono interrompere il percorso di cura, chiediamo inoltre, al presidente della regione Basilicata e alla Giunta Regionale, di voler riconsiderare nella riorganizzazione lucana, in un'ottica di valorizzazione dei presidi ospedalieri, quale quello di Tinchì, che attualmente è tra le strutture più all'avanguardia nel contesto ospedaliero regionale, e che vanta anche una posizione strategica rispetto al Metapontino.

È arrivata anche poco fa una proposta del comitato difesa del dell'ospedale di Tinchì, che, sostanzialmente, ribadisce il fatto che Tinchì che sia una risorsa strategica nell'ambito del sistema emergenziale, invita noi come istituzione locale a valorizzare, quindi a voler intervenire presso la regione perché valorizzi gli investimenti effettuati, perché venga collegata la funzione di Tinchì sia al presidio di Policoro, sia al presidio di Matera, che assolvono ad una funzione di centri di riferimento del contagio e naturalmente il comitato pone l'attenzione anche sulle esigenze di sottoporre a tampone il personale medico, sanitario, a dotarlo dei dovuti dpi, ribadisce ancora una volta, la possibilità di realizzare a Tinchì posti letto di terapia subintensiva, quindi diciamo che, sposa un po' quelle che sono state le battaglie che abbiamo compiuto in questi giorni. Io non mi dilungo perché vorrei lasciare spazio alla discussione consiliare, la proposta, ripeto, l'ho mandata sulla piattaforma che stiamo utilizzando, se avete necessità la riposto, e naturalmente, è integrabile con quelle che saranno le nostre indicazioni; credo, e con questo chiudo, che come istituzione abbiamo il dovere di fare di tutto perché una struttura sanitaria come Tinchì, venga utilizzata a supporto degli ospedali di Matera e di Potenza, nella gestione dell'emergenza covid-19, come struttura che possa essere anche a supporto, insomma, dei pazienti covid e non covid 19, perché le linee guida prevedono entrambe le ipotesi; è importante questo perché, la regione non continui a nascondersi dietro una serie di, chiamiamoli così, di cavilli che rendono impossibile l'utilizzo della struttura. Tramite anche le associazioni possibili e anche tramite l'AnCI, stiamo facendo arrivare al Presidente della Regione, ogni input utile perché si possa al più presto riattivare la struttura, quindi concludo così il mio intervento, ricedo la parola al presidente perché disciplini gli interventi dei consiglieri. Prego.

PRESIDENTE - Grazie sindaca. Ditemi se vi sono degli interventi, prenotatevi.

DI TRANI VITO: mi sono prenotato già

ANDREA BADURSI - Posso prima del tuo intervento Vito? Presidente, considerato che, ovviamente siamo tutti d'accordo che l'ospedale di Tinchì debba avere un ruolo. Io vorrei porre due quesiti, considerato che subito dopo di me interverranno certamente Vito Di Trani e Domenico Albano. Io mi sono appuntato due quesiti che penso siano, come dire, le domande che si fanno un po' tutti i nostri cittadini. Il primo, gli ospedali covid-19 hanno bisogno di particolari attrezzature? Se sì, di quali, e il secondo se gli ospedali covid-19 possono essere fonte di contagio dello stesso virus, per il nostro territorio, o per gli

operatori o per i cittadini o per i malati. In ultimo, potrebbero trasformarsi in focolai? Queste sono le domande Vito che si pongono un po' tutti i cittadini. Se gentilmente Sindaco, se mi mandi la delibera via mail, perché non riesco a scaricarla dalla piattaforma.

PRESIDENTE - Te la mando io consiglieri nelle mail istituzionali. Consigliere Di Trani, prego, può intervenire.

DI TRANI - Buonasera a tutti. Certamente, è un problema gravissimo quello che ci ha portato qua oggi a discutere a distanza. Il fatto stesso che stiamo parlando a distanza, dimostra quale sia la gravità della situazione. Una situazione che è già da un pò di tempo che si sta verificando. Ha interessato l'Italia del Nord seminando morte, ha interessato l'Italia più o meno centrale con tanti morti ancora e potrebbe interessare in maniera massiccia l'Italia meridionale. Un po' di tempo fa, ho scritto che stava scricchiolando la sanità lombarda, sanità per eccellenza. Eccellenza sia per quanto riguarda l'Italia, tanto per quanto riguarda l'Europa. Stava cedendo nelle strutture, nelle persone, stava cedendo in tutto. Quello che è successo adesso è sotto gli occhi di tutti. All'inizio è sembrato subito evidente una cosa, che questa malattia colpisce alcuni senza determinare danni, colpisce altri, determinando una forma simile influenzale, colpisce altri ancora determinando una polmonite interstiziale che porta e può portare tranquillamente a morte, se non si intervenisse con, con i respiratori delle sale di rianimazione. Da qui, la battaglia che abbiamo condotto fin'ora, per munire il territorio di sale di rianimazione di punti con il ventilatore. La cosa non si è capita tanto bene. Perché si immaginava agli inizi che fosse un'influenza come le altre, ma non è così. Immaginavano che fosse una cosa stagionale, non è così, probabilmente passeranno 2 anni e staremo ancora in questa in questa condizione. Abbiamo cercato in tutti i modi di sensibilizzare chi di dovere, per far capire qual è la gravità della situazione, agli inizi tanto per stemperare l'aria, in parecchi dicevano, ma colpisce soltanto gli anziani, a morire sono soltanto gli ammalati. Io non capisco, perché devono morire gli anziani, non capisco perché devono morire gli ammalati, per colpa degli inetti, è una situazione bruttissima. Posso capire adesso che a Milano vengono meno i presidi, posso capire che non ci stanno più le mascherine, ma non posso capire dopo un mese e mezzo di guerre condotte a Milano, con tantissimi morti sul campo, non posso capire che in Basilicata, in Basilicata laddove soltanto adesso incomincia a verificarsi, soltanto adesso qualche decesso, soltanto adesso ci sono queste cose, non capisco perché in Basilicata i presidi tardano ancora ad arrivare. Noi come medici di famiglia, stiamo lavorando, stiamo lavorando veramente male, stiamo lavorando con il grande amore che ci porta verso la nostra gente, però andiamo disarmati, andiamo disarmati e abbiamo una doppia possibilità, quella di essere noi portatori di infettare gli altri, e quell'altra possibilità che noi ci possiamo infettare, quindi condizioni gravissime queste, perché se ci chiamano a casa di un ammalato terminale, non vedo perché io debba essere l'untore che va a determinare la morte di quella persona. La stessa cosa per quanto riguarda la mia persona, se vado a casa di Francesco, per esempio, Francesco è ammalato è positivo e mi trasmette l'infezione perché io non ho i mezzi per proteggermi, dopo esco dalla casa di Francesco, vado nelle altre case e vado ad inguaiare in un certo senso, tutte quante le persone. Di queste cose non si è tenuto conto, tant'è che a tutt'oggi niente è stato fatto. La regione Basilicata ancora non ci ha dato assolutamente niente. Quando io ho affrontato queste problematiche nei giorni scorsi, gli amici di Forza Italia addirittura hanno minacciato di fare un esposto all'ordine

dei medici, addirittura hanno minacciato di denunciarmi alla magistratura, non so perché. La persona che dice pane al pane, vino al vino, la persona che dà medico, capisce qual è la situazione che stiamo vivendo, e vuole spingere la pubblica amministrazione a correre ai ripari, non credo che possa essere additato all'ordine stesso cui appartiene, oppure possa essere addirittura denunciato, non vedo perché un medico che difende gli altri medici possa essere denunciato, non vedo come chi difende il proprio territorio, possa essere additato. Addirittura, siamo arrivati al punto, che la mia battaglia insieme alla vostra battaglia, potesse essere, diciamo, punta di scudo cioè qualcuno ha detto che Vito di Trani ha intrapreso questa battaglia perché è in campagna elettorale. Ho risposto soltanto dicendo, che ho 66 anni e verrò fuori vivo da questa situazione, ho una nipotina che non vedo da un mese, e ho tanti ammalati terminali, che lottano quotidianamente per sopravvivere, si sottopongono a delle cure più violente fanno la chemioterapia per sopravvivere, e immaginate un po' io, con quale animo devo andare a fare certe cose, a dire certe cose per candidarmi a che cosa, a che cosa? Il mio impegno è sotto gli occhi tutti così come quello di tutti quanti i consiglieri. Allora quello che vogliamo, è difendere tutta la Basilicata ma nel nostro particolare, il Metapontino. Gli ospedali che ci stanno sul territorio, sono spostati come numero di letto, soprattutto verso il potentino. Quello che serve, dicevo prima, è soprattutto la presenza di sale di rianimazione, perché moltissimi vanno incontro ad insufficienza respiratoria acuta e l'unico mezzo per uscirne fuori, in assenza di terapie mirate, è proprio sottoporsi alla respirazione artificiale. La cosa non viene capita, ci sforziamo a più non posso per far capire questa cosa, ma la cosa non viene assolutamente recepita. Non siamo stati limitati, non siamo stati, non abbiamo limitato la nostra attenzione soltanto al nosocomio di Tinchi. Si è parlato di Tinchi, di Tricarico, di Stigliano perché tutti dobbiamo avere le stesse opportunità di sopravvivenza, tutti dobbiamo avere l'opportunità di essere curati. Il metapontino, dicevo, è sguarnito da questo punto di vista, perché sindaco, Policoro non è COVID in nessun reparto nè tanto per quanto riguarda la rianimazione, è di supporto. Matera metà e metà. Potenza ci stanno un'altra ventina di posti, Villa d'Agri chiuso per quello che è successo, e ci stanno 4 posti ancora non Covid. Ancora, Tricarico, no Tricarico, Lagonegro 4 posti no Covid e Melfi 4 posti no Covid. Il che significa, che se l'andamento dovesse essere quello che si è verificato in questi giorni, tant'è che Il Corriere della Sera ha fatto una pubblicazione secondo cui, la Basilicata è la regione d'Italia dove in base al numero dei ricoverati, quelli che vanno in rianimazione sono di gran lunga il numero più grande. Il 37 per cento dei soggetti in covid positivi, va in sala di rianimazione. Io non dico che dobbiamo creare le sale di rianimazione per poterle utilizzare, lo dico perché, dobbiamo stare alla condizione, di difenderci, dobbiamo dare alla gente e a noi stessi, la sensazione che non siamo abbandonati a noi stessi, e che abbiamo le stesse possibilità di vita, e le stesse possibilità di essere curati rispetto agli altri. Perché un cittadino di Stigliano, perché un cittadino di Tricarico, deve subire determinate cose, così come quello di Pisticci? Pisticci è invece facilmente raggiungibile, essendo al centro del Metapontino, potrebbe essere un ottimo centro covid-19, con rianimazione annessa. I tempi li devono bruciare. A Milano in 10 giorni hanno fatto un ospedale, noi l'ospedale già ce l'abbiamo, possono mettere le macchine e quant'altro per farlo funzionare; e vengo ad Andrea, che diceva prima; non è pericoloso, per il semplice fatto che tutto viene fatto in sicurezza e il centro covid-19 viene isolato completamente, con aria pressurizzata negativa, per cui non c'è possibilità che il virus stesso possa passare all'esterno. È chiaro però, che chi ci lavora dentro

deve essere custodito, deve avere tutti gli strumenti adatti per potersi difendere, e non poter offendere. Quindi Andrea, da questo punto di vista ti posso tranquillizzare. D'altronde però, si tratta sempre di un'ospedale, così come gli altri e un pericolo ci potrebbe anche essere, ma non legato alla struttura, ma al fatto, che tutti quanti caro Andrea, potremmo essere positivi, non so se sono positivo io o lo sei pure tu, non lo sappiamo. Però io ritengo che da ora in avanti ci dobbiamo comportare, come se tutti fossimo soggetti positivi, e quindi le mascherine le dovremmo indossare tutti per evitare almeno di poter contagiare, di poter contagiare gli altri. Devo notare con grande piacere, che la popolazione sta rispondendo e sta rispondendo bene, però adesso noi politica, dobbiamo fare la nostra parte, e farla in maniera forte, la regione Basilicata, non è adeguata a portare avanti questo discorso, si sono dimostrati degli inetti, non voglio parlare tanto del Presidente Bardi. Scusatemi un attimo ok. Ci sono. Però non voglio parlare del presidente Bardi napoletano, non conosce bene qual'è la struttura del nostro territorio, però chi l'ha accompagnata sa dei nostri paesi rinchiusi sulle montagne, sa delle zone popolate del Metapontino, il piano sanitario andava fatto, il piano covid andava fatto, tenendo conto di quelle che potrebbero essere le esigenze del territorio di tutto il territorio lucano. Quindi Potenza, Venosa bene, Pescopagano bene, Villa D'Agri a coprire tutto quanto il potentino; ma il Metapontino a questo punto, è affidato soltanto a Matera, e basta, perché Matera è l'unico ospedale covid del territorio. E allora, quello che chiedo è che gli ospedali vengono riconvertiti, che le sale operatorie, che sono quelle sindaco, che possono essere immediatamente trasformate, in sale di rianimazione, vengano immediatamente trasformate in sale di rianimazione, l'ho detto prima. Non perché le dobbiamo usarle, ma se dovessero succedere casi qui da noi, potremmo tranquillamente far venire gente che sta soffrendo a Milano, che sta soffrendo a Bergamo, perché in questo particolare momento, non c'è ne nord, né sud, ne centro e ne isole c'è l'Italia e in quanto italiani dobbiamo dare il nostro contributo dobbiamo fare la nostra parte. Io più volte ho fatto, anche un video l'altro giorno, un video dove, cercavo di spronare la regione Basilicata di assumere atteggiamenti che vanno al di là di quelle che sono le schermaglie. In regione Basilicata in questo particolare momento si pensa che cosa, si pensa a Forza Italia che è contro il comune di Pisticci. Si pensa all'assessore Leone che si stava già prendendo per Policoro la nostra dialisi, si pensa alla Lega che è spaccata, che è divisa. Lega che in parte contattata da me, d'accordo con me, a dare la possibilità a Pisticci di aprire l'ospedale, e parte di Lega la cui nostri compaesani, che non vogliono questa cosa, perché per loro rappresenterebbe la sconfitta. Per noi caro Sindaco, non è una vittoria avere l'ospedale a Pisticci, non è una vittoria contro chicchessia. Ma è soltanto la vittoria contro l'inettitudine ed è soltanto l'espressione sincera e genuina, di dare la possibilità a tutti di essere curati, tutti quanti dobbiamo essere curati. Non si può, manipolare in questo particolare modo questa realtà, questa realtà che è frutto di tanti errori che vengono dal passato, tanto dall'amministrazione di destra e tanto dall'amministrazione di sinistra, un po' tutti si è sbagliato, e l'errore più grande di tutto è stato quello di fare i tagli alla sanità, la sanità non può avere tagli, ed io ho sempre lottato pure "nsembl a Ming a logn" affinché questi tagli non furono mai fatti e invece li hanno fatti e li hanno fatti sempre, adesso però basta. Politicamente poi, il discorso dell'apertura di Tinchì, deve aprire anche uno spiraglio, perché se andiamo ad aprire la struttura di Tinchì va da se che la struttura di Tinchì così come quella di Stigliano e così come quella di Tricarico, non potrà essere mai più chiusa. Perché gli errori del passato ci hanno

portata a contare mille morti al giorno. Mille morti al giorno. Non sono qualcosa da niente, sono soltanto una vergogna. Una vergogna per chi ha determinato tutto quanto, e noi a questo punto abbiamo la possibilità di difendere il nostro territorio, che non è soltanto Pisticci ma è la Lucania intera e l'Italia intera, ce l'abbiamo e quindi l'esempio lo dobbiamo dare, e quindi in maniera, sindaco, in maniera non dico violenta, ma in maniera concreta. Dire alla regione Basilicata che siamo stanchi di subire, che il Metapontino non può subire, così come sta subendo, che tutto quanto sta succedendo adesso non deve essere frutto di giochi di potere, di spartizione. Tutto quanto viene a succedere adesso deve andare in un'unica direzione, verso la garanzia della salute umana. Io adesso, stamattina, mi hanno chiamato da Tricarico stamattina. Mi hanno chiamato alle 7 da Tricarico, un mio paziente va in rianimazione. L'ho chiamato 50 mila volte per vedere come respirava, per sentire come stesse e non si può vivere così. Chi ha dato la propria vita a difendere il proprio territorio, che ha dato alla propria vita a difendere la propria gente, la salute della propria gente, non può accettare in maniera passiva, che 4 inetti e li chiamo un'altra volta inetti, possono decidere quelle che sono le sorti del Popolo lucano, il popolo lucano è un popolo fiero, è un popolo che non può morire e non deve morire così, il popolo lucano non deve morire perché 4 persone, 4 inetti l'hanno decretato. Non c'è nessuna vena polemica da parte mia, non c'è nessun attacco istituzionale e politico, non mi interessa, ho cercato di contattare l'ho detto il Presidente del Consiglio della Regione Basilicata ed era d'accordo con noi, il presidente della quarta commissione ed era d'accordo con noi, lo stesso consigliere della Lega di Scanzano era d'accordo con noi, tanto è che insieme al capogruppo della Lega hanno presentato un documento con il quale volevano che Tinchì venisse riaperto. Dopo di che all'improvviso, come per incanto, il capogruppo Coviello della Lega, si mette contro il comune di Pisticci, a questa gente dobbiamo far capire una cosa, che a noi il campanile non ci interessa, non ci ha mai interessato. Le battaglie che abbiamo sempre condotto per il petrolio, per il Tecnoparco e vedi altro sono andate sempre sulla stessa direzione di difesa estrema del popolo lucano, mai e poi mai abbiamo pensato al particolare, mai e poi mia abbiamo pensato alla sola zona di Pisticci, abbiamo pensato a tutta la popolazione Lucana. Adesso non mi voglio più dilungare. Vedo davanti a me il presidente, lui sa di che cosa sto parlando, avere a casa una persona trapiantata, avere una persona giovane trapiantata e avere poi il correre il pericolo che si possa perdere quella persona perché 4 politicanti da strapazzo non hanno fatto il proprio dovere, fa male, fa male, a me poi questa politica non ha mai interessato e penso che anche a voi, e penso che continuate a crescere non guardando a questo modo di fare politica, cercate di guardare sempre a quello che la gente ha bisogno, e cercate di non mettere nei guai la gente, almeno questo. Non voglio andare oltre, non voglio togliere spazio a tutti quanti, però sarei dell'avviso, di fare, in un insieme di consiglieri, che possano andare a rappresentare col sindaco a Potenza, quelle che sono le istanze e le esigenze del comune di Pisticci e dal territorio Metapontino tutto, magari facciamo unire anche gli altri sindaci. Ci devono vedere in maniera organica, in maniera completa, non ci devono fare immaginare, devono capire qua c'è gente che non è abituata a subire, e che non vuole subire. Non vogliamo mettere, non vogliamo sopraffare gli altri, ma non vogliamo nemmeno essere sopraffatti dagli altri. Vogliamo difendere la nostra vita, la nostra salute così come vogliamo difendere quella degli altri. Ci mettiamo a completa disposizione degli altri. Abbiamo una struttura come quella di Tinchì, che mettiamo a disposizione della Basilicata tutta. Adesso ci potrebbe stare un centro Covid e ci potrebbero stare le

sale di rianimazione. Ci sono due sale operatorie dove poter allocare già da domani 4 posti di rianimazione. C'è la sala del risveglio, un altro posto per la rianimazione. Mi dicono, il personale, bene, il personale che da Pisticci è andato a Policoro può fare marcia indietro e ritornare a Pisticci, in questo frangente. Adesso, ci stanno 20 mila assunzioni che devono fare, per cui non è un problema che ci dobbiamo porre noi Sindaco, è un problema che si devono porre la Regione e lo Stato, perché se le esigenze di Milano sono quelle di Milano, quelle di Bergamo sono quelle di Bergamo, quelle di Pisticci sono quelle di Pisticci. La vita di un milanese è uguale a quello di un pisticcese, la vita di un bergamasco è uguale a quella di un altro di questa terra. Per questo dicevo prima, ne nord, ne sud, ne centro, ma Italia intera con gli stessi problemi e con le stesse opportunità a tutti quanti. Bene, quando parlavamo prima, della possibilità di dare le mascherine a tutte le persone esposte, è una cosa encomiabile, la faccia sindaco, perché è molto importante per il nostro territorio. La mascherina è importantissima. Ci evita di contagiare gli altri, anche quelle chirurgiche la cui durata è soltanto di due ore, non permettono al soggetto che la indossa di essere, diciamo, di non essere contagiato, ma quantomeno, quanto meno, qualora dovesse essere positivo, non contagia agli altri. Quindi se dovessimo portare, indossare tutti quanti la mascherina, ridurremmo moltissimo il problema del contagio. Quindi sindaco, potremmo fare anche una cosa, teniamo una calamità naturale, siamo 18 mila abitanti, compriamo 36 mila mascherine e le distribuiamo in maniera gratuita a tutta quanta la popolazione. Sul bilancio a questo Sindaco si può mettere di tutto, è calamità naturale, intendiamo una calamità naturale, soltanto un'alluvione o incendio, immaginiamo qualcosa di queste dimensioni; 1000 morti al giorno non si verificavano nemmeno durante la guerra, in 40 anni di esperienza, in 40 anni di lavoro, non ho mai assistito ad una cosa del genere. Non ho mai visto stampata sul volto della gente la paura, come la vedo adesso. La gente a distanza, ha paura, dobbiamo cercare di dare tranquillità alla gente, ma non dicendo menzogne, dando gli strumenti per difendersi e quindi le mascherine vanno in questa direzione, dicendo quello che dicevi in precedenza, la distanza da mantenere, le distanze l'uno con l'altro, poi arriverà il momento in cui ci abbracceremo tutti quanti, ma adesso bisogna fare così. Per quanto riguarda poi uscire da casa, cerchiamo di stare il più possibile a casa, perché il periodo di incubazione di 14 giorni, se siamo a casa il periodo della quarantena di 14 giorni non andiamo nemmeno più a contagiare gli altri, e man mano che il tempo passa, il contagio si estinguerà. Ci vorrà del tempo, per fare un vaccino ci vogliono 18 mesi, ma mo ci sarà la guerra, perché capite bene che cosa ci può essere dietro un vaccino adesso. Quali interessi ci saranno dietro i vaccini adesso. Hanno cominciato in Germania, speriamo che arrivino presto a conclusione. Si stanno sperimentando molti farmaci. Alcuni vanno bene, altri meno bene. Però è già un segno importante che alcuni vanno bene. Però, lo dico a noi e a tutti quelli che ci stanno ascoltando, cercate di uscire da casa il meno possibile, cercate di uscire da casa il meno possibile. Cercate di lavarmi spesso, indossare i guanti e quando togliete i guanti, cercate di toglierli a rovescia e di metterli fuori nell'indifferenziato. Dopo di ché, lavatevi le mani con alcool, per un minuto per bene. Lavatevi, lavatevi, Lavatevi, lavatevi, e non toccatevi gli occhi, non toccate la bocca. In modo che il virus non lo portate in queste parti altrimenti, vi infettate. Allora, arrivo a conclusione, perché devo purtroppo andare e via scusami e scusami Giampiero, scusami sindaco ma sono costretto.

Cerco di ascoltarvi. Allora quello che dobbiamo fare, allora fare un gruppo sindaco, con lei a capo, che vada a Potenza, anche in maniera formale, anche una persona per macchina a testimoniare quelle che sono le

esigenze di questo territorio. La politica che stanno facendo a Potenza a noi non ci interessa. Glielo andremo a dire a 4 occhi. Glielo andremo a dire che a noi interessa esclusivamente la salute della gente, poi possono fare che vogliono. E ci devono mettere a disposizione tutto quanto possa garantire la salute delle persone, con questo concludo e vi ringrazio, e vi chiedo scusa perché vi ho portato via un po' di tempo, cerco di ascoltarvi ancora per un quarto d'ora e poi sarò costretto ad andare via. Grazie.

PRESIDENTE - grazie per il tuo contributo consigliere di Trani e diciamo che è abbastanza, abbastanza particolare come situazione quella da te descritta, è una situazione molto, molto, molto strana, atipica, però dobbiamo andiamo avanti e vediamo vediamo un po' di risolverla pure questa, mi aveva prenotato il dottor Albano, prego consigliere Albano, attivare il microfono.

ALBANO - Ok attivato Buonasera a tutti volevo salutare e ringraziare tutti i nostri cittadini, tutti quanti che si stanno comportando egregiamente in questo periodo di sacrificio e chiedo come ha detto prima il consigliere Di Trani di fare ulteriore sacrificio che è una delle, la prima, diciamo, terapia è quello dell'isolamento, è quella della distanza sociale, quindi se vogliamo tenere a bada questo virus, dobbiamo stare un altro po', chi deve andare a lavorare va a lavorare, chi deve stare a casa resta a casa, detto questo, parliamo della questione ospedale di Tinchi; ospedale di Tinchi che è stata sempre la delizia e croce della nostra cittadinanza, delizia, perché negli anni belli è stato un punto di riferimento sanitario, quindi venivano da tutte le parti e quindi era proprio il fiore all'occhiello della sanità, poi per colpa delle politiche regionali, da quando è stata competenza regionale e si sono succeduti i vari Piani sanitari per il taglio dei posti e taglio alla spesa e per delle scorrettezze anche politiche, purtroppo, siamo arrivati a questo, e addirittura, diciamo, negli anni scorsi, stava succedendo l'irreparabile, noi come gruppo, tutto il gruppo della scorsa amministrazione, con l'ausilio del comitato, quindi, abbiamo fatto sì, che questo non accadesse, soprattutto la dialisi, era già, come aveva detto nelle precedenti occasioni Di Trani, era già andata a Policoro e le altre strutture erano inagibili, poi per tutte l'escamotage particolari che non sto a dire, ma sapete, non si è potuto ricostruire. Adesso abbiamo una struttura, una struttura che può essere utile, deve essere utile per il territorio, è una struttura nuova; il discorso adesso ricade sulla questione, può essere utile come struttura covid-19, e qui me li faccio pure ai quesiti del consigliere Badursi, nel rispondere a questo diciamo, le condizioni indispensabili, per quanto riguarda, diciamo, questo momento particolare, è che ci dev'essere un organizzazione tesa diciamo a ridurre al minimo il contatto, significa l'isolamento, dispositivi di sicurezza, significa fare delle, designare delle strutture ad hoc per determinate patologie perché questa patologia che noi conosciamo da metà gennaio, pian piano abbiamo conosciuto ancora meglio, purtroppo, il bollettino ogni sera è un bollettino di guerra, sappiamo che si diffonde in un certo modo e soprattutto si è diffuso negli ospedali, maggiori focolai sono negli ospedali, un quinto dei nostri contagiati, provengono da Tricarico, quindi bisogna fare attenzione per quanto riguarda dove allocare questi presidi, e poi un'altra condizione importante è che a parte tutto ciò, dobbiamo creare un sistema di organizzazioni sanitarie che deve offrire, diciamo, risposta al paziente, dobbiamo curare il paziente, non è che dobbiamo solo allocarlo, quindi c'è tutta una situazione particolare e dobbiamo far fronte a questo. E' chiaro che, per fare un centro covid ci vogliono determinati requisiti.

Prima diceva Andrea Badursi, ma abbiamo gli strumenti, si può attrezzare? Allora, per quanto riguarda, fare un centro Covid, c'è bisogno si della sala operatoria, soprattutto dei ventilatori, della terapia intensiva, però, la prima condizione "sine qua non", c'è bisogno del personale sanitario dedicato, quindi ci deve essere, ci devono essere degli anestesisti rianimatori. Ci dev'essere un personale, che abbia dimestichezza per le malattie infettive, e tutte le altre che abbiano dimestichezza sulla materia; questo discorso da quando è stato affrontato, a fine gennaio inizi di febbraio, si poteva creare in un certo modo e si poteva fare come, diciamo, come ha fatto il consigliere Di Trani da subito, giustamente ha ipotizzato, ha fatto queste ipotesi, era abbastanza reale, secondo me, il mio parere, io adesso ragiono da cittadino, da ex amministratore e da medico; da cittadino e da ex amministratore aprire Tinchì a qualsiasi costo, quella da medico, devo un attimino fermarmi e pensare a queste determinate cose; allora, fatto, diciamo, un discorso programmato di qualche mese, allora si potevano creare i presupposti per fare un bando per quanto riguarda anestesisti e rianimatori, perché ci vuole questa gente. Leggevo uno scritto del Prof Gattinoni, che sarebbe uno dei più illustri rianimatori, che la terapia intensiva non è un respiratore e un letto, ma una paranoica attenzione particolare da parte di gente che sappia fare e non che si improvvisa, quindi, noi mettiamo il paziente in un posto dove lo dobbiamo curare in un certo modo. Allora ce tutta questa, bisogna creare tutto questo, ci vuole una delle camere, come ha detto prima il collega Di Trani, delle camere a pressione negativa importanti, ci vuole una TAC ad alta risoluzione, perché questi pazienti con una polmonite interstiziale, purtroppo, anche se asintomatici, anche se non sono in terapia intensiva come ho avuto modo di vedere dei pazienti che adesso sono a Matera, ho visto le varietà, ho avuto modo di vedere varie le tac, che è tutta una cosa particolare, e devono ripeterle ogni 4,5,6 giorni adesso il discorso è questo qui, Diciamo, adesso è opportuno andare a cavalcare sulla terapia intensiva o su questo fatto qua, perché, c'è il Ministero della Salute, come voi avete ribadito nella bozza che avete mandato di delibera, fac simile, è chiaro che oltre al Covid, ci sono delle altre strutture non, diciamo, non dedicate ai pazienti covid, perché purtroppo, le malattie sono tante, e adesso è questa che da grossi problemi e purtroppo ha creato questa pandemia e questa emergenza inimmaginabile. Però c'è anche come leggeva prima la nota del ministero la sindaca, la riprogrammazione dell'attività assistenziale nei confronti pazienti che non possono interrompere il percorso di cura, ci sono dei pazienti a Matera, ci sono dei reparti non più dedicati alla medicina, alla geriatria o quant'altro, sono messi insieme, due pazienti per rendere l'idea, e quindi tutti in unico reparto, però hanno pure bisogno di cure e allora a questo punto noi possiamo pure intervenire in questi senso, dobbiamo dare la disponibilità del nostro nosocomio, per poter dare ed fare effettuare le cure a questi pazienti, quindi questo è importante e questo, diciamo, è la cosa. Diciamo. Principale; anche perché poi, nell'ambito del centro Covid, anche facendo un percorso covid, lo dobbiamo tenere presente, che c'è una struttura di dialisi con gente depressa a brevissima distanza e ci sono delle altre strutture, Ambulatori distrettuali ed endocrinologia e altre cose. Quindi bisogna mettere sulla bilancia queste due cose. Noi, il senso della delibera è questa, mettiamo a disposizione il nostro nosocomio, per centro covid se lo adeguate bene, è chiaro che io sono il primo a dire che bisogna avere anestesisti, rianimatori, specialisti in malattie infettive, Pneumologo e tutti gli altri operatori che possono essere utili, con le strutture diagnostiche, con tutto, sono il primo, andrei a piedi a Potenza, se questo è fattibile, ma se non è fattibile, per tutti questi altre

problematiche, noi dobbiamo imporci, anche andando a Potenza, consegnando andando dal Presidente a consegnare questa delibera, dicendo noi mettiamo a disposizione Tinchì, noi ci siamo. Noi vogliamo dare un aiuto alla sanità regionale, visto che siamo stati sempre, siamo, diciamo, sempre stati messi da parte. Ma adesso diamo il nostro aiuto, possiamo fare qualche cosa, quindi possiamo dedicare, il nostro nosocomio, diciamo, per determinate patologie, questo, diciamo, è la mia idea, e in un certo qual modo, penso di aver risposto ai quesiti del consigliere Badursi, che chiedeva; poi un'altra cosa importante che si diceva prima del Consiglio, si parlava dei tamponi, a Pisticci, diciamo, in un paese molto grande, però ci sono alcuni miei colleghi medici di base, che hanno segnalato delle situazioni molto critiche, non asintomatici, anche di operatori sanitari, e non vengono fatti i tamponi, è stato fatto solo un tampone richiesto, anche se ce ne sono tanti casi, uno solo è stato richiesto dal sottoscritto, gli altri, sono, o perché sono stati fatti a Tricarico, perché c'è stato il focolaio, o perché sono dei contatti dei precedenti pazienti covid positivi. Quindi, siamo inascoltati da questo punto di vista. Per questo, anche a livello provocatorio come dicevo prima, l'amministrazione, se si fa carico di fare uno screening, sugli operatori, visto che non lo fanno loro, gli operatori sanitari, io che vado a visitare, devo andare allo studio, non so se sono positivo o negativo, devo andare a visitare una persona, e ci devo andare; anche con delle mascherine o con altri presidi fai da te, e ci andiamo, però dobbiamo saperlo, perché noi dobbiamo saperlo, quindi dobbiamo cercare di fare uno screening di massa di operatori sanitari, chi lavora al pubblico, delle forze dell'ordine, e poi tramite i medici di base a chi effettivamente, ci sono dei casi segnalati, anticipiamo un po' i tempi; questo è un'altra cosa molto importante, fare come dicevo prima, al Sindaco e agli altri, fare pressione sulla task force regionale su questo, e poi attivarci tra noi al più presto e con collaborazione di tutti i medici, nessuno si può tirare indietro, possiamo dare un contributo, quindi, facendo uno screening, l'isolamento e quant'altro, speriamo di essere sfiorati da questa tragedia sanitaria e umana, che l'Italia, purtroppo sta vivendo. Poi se ci sono, io ho finito, se ci sono dei chiarimenti.

PRESIDENTE - Sì grazie, grazie consigliere Albano. Solo una domanda, volevo fare ad entrambi, visto il vostro ruolo, domanda proprio semplice e diretta. Come state messi i tuoi operatori a DPI, dispositivi di protezione?

ALBANO - Allora, io ho avuto tre mascherine dall'Asl però da un mese e mezzo, la mascherina penso abbia una vita di 6 / 8 ore e poi camici da questa della ferramenta e la visiera del taglia erba, questa è la mia dotazione...

PRESIDENTE - E chi dobbiamo provvedere a fornire?

DI TRANI: L'ASL, noi siamo convenzionati,

ALBANO: quando ha fatto l'intervento, il 18, mi sembra marzo, l'assessore, parlò di 10.000 Tamponi, e subito da fare subito agli operatori e parlò di dispositivi di sicurezza; devo dire che i dispositivi di sicurezza non vengono dati nemmeno al 118, purtroppo. Io ho un caso particolare di un operatrice del 118, che non ha avuto modo nemmeno di cambiare la mascherina, trasporta un covid che prima pensava di essere negativa, e poi era positiva, poi ha trasportato un altro covid positivo, con le stesse mascherine, non le hanno fatto né il tampone, né

l'hanno messa in quarantena. Cioè, ditemi Voi, io ho mandato la mail, ho una mail, tutto per iscritto, se succede qualcosa poi.

DI TRANI - Presidente solo una precisazione. Io non sono d'accordo su quanto detto da Domenico in maniera complessiva. Secondo me Domenico, noi dobbiamo farci forza di un fatto importante; in questo particolare momento che cosa ci sta? Ci sta il COVID bene, l'infezione a che cosa portano? Qual è il danno peggiore che vanno a causare? Il danno peggiore rappresenta la polmonite, la popolazione Lucana è una popolazione anziana e immunodepressa, di che cosa avrà visto che, il 37% di questa popolazione va incontro alla sala di rianimazione, per farci forza a Potenza, dobbiamo fare una delibera laddove chiediamo un centro COVID con rianimazione, poi, se ce da contrattare dopo, ma quello che ci serve a noi adesso, è essere il punto di riferimento del Metapontino, non perdere di vista il discorso che il Metapontino è completamente sguarnito, che Policoro non è centro COVID, che Policoro non ha autorizzazione per il COVID

ALBANO - Non lo metto in dubbio. Tu hai ragione, io la penso come te, ci devono dare tutto, perché se non ci danno personale qualificato e attrezzi, io portare la gente in un Lazzaretto, in una trappola, non la porto, io un mio familiare non lo porterei là.

DI TRANI - Ve ne dico un'altra, io in questi giorni non ho dormito. C'è un ex primario di rianimazione che mi ha dato la parola, parola che rientra per organizzare la rianimazione a Pisticci.

ALBANO - Io ho fatto una promessa, che se ci sono tutti i requisiti, la prima cosa, alla prima occasione, ma ci devono essere i requisiti, perché poi se ci sono

DI TRANI - Domenico non dobbiamo porre, o, o, noi dobbiamo andare là e dire, Pisticci punto di riferimento del metapontino, rianimazione centro covid, abbiamo la disponibilità, di gente, di professionisti seri, abbiamo la disponibilità a riaprire il centro di rianimazione di Pisticci, nell'area di Tinchi

ALBANO - La promiscuità con gli altri distretti

DI TRANI - Non c'è nessuna promiscuità, perché la dialisi si trova in tutt'altro posto non è come Tricarico, c'è un palazzo distante 500-600 metri. Quindi possiamo fare questa richiesta, che è lungimirante dal punto di vista politico. Una volta aperto, non si torna più indietro, perché dopo il corona virus, non si potrà tornare più indietro, Domenico

ALBANO - Una cosa è certa. Adesso oggi come oggi per tutta una serie di cose, non la voglio nemmeno dire la cosa politica. Adesso interessa la salute della gente, quindi se loro danno, se ci sono le condizioni, sì

DI TRANI - Le devono creare

ALBANO - Perché, se ci devono dare una cosa, giusto per accontentarci, poi la gente deve andare a morire, io mi sentirei, come una cosa giusto per fare andare la gente ad andare a morire allora no.

DI TRANI - Domè non parlare così, non dire così, devono essere loro che ci devono dare le cose

ALBANO - Si ma se ci sono tutte le condizioni, ci mancherebbe, allora si

DI TRANI - Presidente nella delibera che andiamo a fare dobbiamo metteremo centro covid e rianimazione, non mettiamo più niente, perché il nostro volere è quello di dare una mano a tutto il metapontino e alla regione Basilicata. Siamo punto di riferimento, ma perché siamo completamente scoperti, non essendo Policoro centro covid, non avendo la rianimazione di Policoro con posti covid, e Matera è promisqua ha una metà covid, metà non covid. Per cui, non dobbiamo dimenticare, chi ha un incidente sulla strada, chi ha un infarto, chi un ictus cerebrale e ha bisogno di una sala di rianimazione, dove lo portiamo? Dove lo portiamo? Allora il problema caro Domenico, prendono € 8000 al mese, possono pensare che cosa fare, invece di non far niente a 2 mesi, tranquillamente in 2 mesi potevano organizzare il tutto e non l'hanno fatto.

ALBANO - Quello è il discorso, che non l'hanno fatto

DI TRANI - Altrimenti devono andare via dalla Basilicata

ALBANO - Ho capito ma quello è il discorso, che può darsi che come tempistiche non ce l'hanno fatta

DI TRANI - No Domè, non lo dire, perché a Milano in 10 giorni hanno fatto alla fiera, un ospedale. Stanno arrivando tutti i ventilatori e perché non si può fare da noi? Noi non dobbiamo partire mai battuti mai secondi. Tu devi portare avanti le tue proposte e le devi portare avanti con forza e con convinzione. E soprattutto con la convinzione che parti in difesa del popolo del metapontino. Questa è la battaglia che dobbiamo fare, e "po come ven ven e po na vidim". Chiedo scusa eh. Tanto per indirizzare la cosa, perché non voglio che saddà fa a delibera o questo o questo. Qua non stiamo a contrattare. Non vogliamo un ospedale aperto per accontentarci o perché abbiamo fatto le battaglie e quant'altro, no, l'ospedale aperto per questa contingenza, perché se non lo facciamo, qua poi siamo costretti a crepare tutti quanti. Questo è il fatto. Dobbiamo stare attenti. Ieri mattina quel paziente mio Domè, saturava a 97, stamattina saturava a 87, stasera a 82. Il che significa che me lo devono intubare.

ALBANO - Questo vi voglio dire, siccome precipita la situazione, io, ci deve essere gente qualificata per intubare

DI TRANI - Non è un problema nostro. Non è un problema nostro. Non è un problema nostro. Dobbiamo dire che sul territorio ci serve questo questo e questo per garantire la salute ai nostri concittadini. Punto e basta. Se dai l'alternativa ti fregheranno perché solo questo sanno fare.

ALBANO - Io non voglio contrattare, a me interessa la prima cosa, la condizione essenziale, è la salute del paziente. Lo devo portare nella struttura migliore possibile, per poterlo salvare, per poter fare qualche cosa, e ci devono essere gli strumenti per poterlo fare, questo sì.

DI TRANI - E loro te li devono dare. Dal momento che non li hai te li devono dare. Dal momento che stiamo sul campo, stiamo senza presidi, anche quando andiamo a casa della gente. Questi che stanno a Potenza non fanno un cavolo dalla mattina alla sera, e devono vedere che fare per risolvere i problemi della gente, stanno lì per risolvere i problemi, e non per crearli i problemi Domè, quindi andiamo là e diciamo che il problema più grave è quello della respirazione. L'87 per cento dei nostri

cittadini va incontro ad intubazione, e dobbiamo fare in modo di dotare il territorio di sale di rianimazione. Punto e basta. Così dai forza a Tinchì, altrimenti non dai forza a Tinchì, prenderanno il tutto come un qualcosa per cui andare a contrattare, per aprire quella che è diventata una cattedrale nel deserto, non ci interessa, deve essere aperta e deve funzionare.

ALBANO - Il senso della cosa mia, non era quello di contrattare, ma dare il meglio alle persone.

PRESIDENTE - Ci sono altri interventi, quindi facciamo intervenire il consigliere Gioia, subito dopo la consigliera Lauria. Prego consigliere Gioia.

DI TRANI - Vi saluto se riesco dopo ad interagire con lo studio, dopo sarò un'altra volta in consiglio.

GIOIA - Buonasera a tutti. Grazie per la parola presidente, ovviamente in questo momento di emergenza penso che l'interesse comune sia quello Innanzitutto quello dell'apertura della riapertura dell'ospedale di Tinchì da parte di tutta la collettività, e soprattutto ci preoccupiamo tutti della salute dei nostri concittadini; che cosa voglio, voglio dire io con il mio intervengo oggi, innanzitutto volevo dire anche al consigliere di Trani, che in questo problema non ci sia una lotta di partiti politici, di destra e di sinistra, chiunque abbia in questo territorio del Metapontino ha interesse, affinché si riapre una struttura o più strutture sul territorio, che possano dare la maggior risposta in caso in cui la pandemia scoppi anche in questo territorio. Volevo dire, lanciare anche una lancia a favore del nostro rappresentante della Lega che ho sentito personalmente il quale anche lui ha a cuore la riapertura dell'ospedale di Tinchì solo che parte da un altro dato che lui conosce del fatto che nel piano di emergenza regionale, l'assessore Leone con la giunta Bardi, non hanno inserito in questo piano di emergenza l'ospedale di Tinchì. Ed è proprio questo elemento su cui dobbiamo ragionare. Infatti l'assessore Leone io l'ho sentito in una diretta, fa un discorso dove parla di 234 posti letto, di 90 terapie, posti di terapie Intensive, parla di non so quanti posti di rianimazione e fa dei numeri paragonandoli, fa delle proiezioni paragonandoli a quelli che secondo loro potrebbero essere i dati riportati dal nord riportati al Sud Italia, in Basilicata. Non tenendo conto ovviamente dell'anzianità di questo territorio, e non tenendo conto delle patologie di molti cittadini che vi abitano in questo territorio, non tenendo conto probabilmente del tessuto che lui rappresenta politicamente, e questa è la cosa che forse più dispiace; quindi, la cosa che, la domanda che io mi pongo è, non ragiona in questo senso o non vuole aprire per una questione politica, riaprire e ridotare l'ospedale di Tinchì? Anche perché, abbiamo un ospedale che forse nel territorio è l'unico che è stato adeguato secondo le norme antisismiche, quindi, l'unico neo che ci potrebbe essere, come diceva il Sindaco, è quello dei requisiti tecnici che mancano, che si potrebbero avere in pochi giorni e comunque il dpr 380 è stato superato come diceva il Sindaco dalla situazione di emergenza e quindi non si fa nessun tipo di riferimento ai requisiti tecnici delle strutture e quindi, la dotazione finanziaria è stata prevista, sono stati stanziati quanto diceva il sindaco, 50 milioni di euro per riqualificare gli ospedali. Quindi non capisco quale sia il motivo ostativo a questo ragionamento. Anche perché dobbiamo, la regione Basilicata e chi l'amministra in questo momento, deve anche dare conto ad un territorio che è quello del Metapontino, dove sono numerosi i cittadini che lo popolano, e quindi

deve dare risposte, ma non risposte di appartenenza a una fascia, piuttosto che un altro, a un partito piuttosto che a un altro, ma come diceva il consigliere Di Trani, siamo tutti, oggi non si fa una distinzione tra regioni, e io direi tra paesi, tra nord, sud e centro, adesso, bisogna ragionare in termini Italia. Quindi, la nostra Costituzione ci parla, all'articolo 32 di un diritto fondamentale, qual'è il diritto alla salute, dove, qualsiasi amministratore, soprattutto in questo momento, deve fare i conti pensando soprattutto a questo diritto, dove deve avere l'interesse a che, la collettività abbia delle cure e le abbia ovviamente prevede l'art 32 che tutti abbiano delle cure gratuite agli utenti. Quindi, sentivo parlare i tecnici, quindi i due medici, il dottor Di Trani e il dottor Albano, delle varie, dei vari aspetti tecnici riguardanti anche la riapertura o i dubbi sulla riapertura dell'ospedale di Tinchi. Quanto alla possibilità che, il, come dire, l'ospedale diventi un vettore di virus, la domanda che poneva il consigliere Badursi, anche io avrei questo dubbio, però allo stesso tempo, oggi, come dice il sindaco Tataranno, siamo tutti positivi, siamo tutti positivi. Il vettore potrebbe essere l'ospedale di Tinchi, se dovesse essere riaperto, come potrebbe essere il personale di pubblica sicurezza, quindi polizia, Carabinieri, infermieri, medici, che lavorano presso altre strutture ospedaliere. Anzi, oggi voglio ringraziare soprattutto queste persone che, nonostante le mille difficoltà, stanno sul campo e permettono agli ammalati di ricevere cure, anche se in maniera molto difficoltosa e le forze di pubblica sicurezza garantiscono, per quanto di loro competenza, un attento monitoraggio del territorio. Quindi siamo tutti positivi e siamo tutti potenziali vettori. Quindi se riapre l'ospedale di Tinchi, sinceramente non vedo, sì, ci potrebbe essere qualche cosa in più, ma è relativa, forse come domanda, non ce lo dovremmo porre, a mio parere. Allo stesso tempo sentivo, e ormai siamo diventati quasi tutti dottori, che questo virus ci porta, tre diversi tipi di malati, il malato asintomatico, il contagiato asintomatico, il contagiato con pochi sintomi, con febbre e spossatezza, come i sintomi influenzali, che poi porta alla morte. Per quanto riguarda gli asintomatici, si possono stare anche a casa, non c'è problema, quanto riguarda quelli sintomatici, però è necessario forse che abbiano anche loro la possibilità di avere un posto letto all'interno di un ospedale, e siccome i posti letto sono 234 quelli previsti per il corona virus, io mi chiedo, perchè non andare ad ampliare la platea di posti letto, quando si potrebbe verificare, l'esigenza di avere dall'oggi al domani nel giro di qualche giorno, una settimana o 10 giorni, la necessità di avere più posti letto? Poi, quindi, questi sono i punti di domanda e le risposte su cui ragionare, quindi il consigliere Di Trani dice bene, non dobbiamo dare delle alternative, non dobbiamo pensare di dire, se si verifica questo o se non si verifica questo. Noi dobbiamo dire all'assessore Leone, alla Giunta regionale, che l'ospedale di Tinchi deve riaprire, perché c'è la necessità di avere più posti letto, che poi, ci vengano date le dotazioni strumentali e di personale affinché questo poi, diventi operativo, e allo stesso tempo, un altro aspetto da non sottovalutare, che si sta verificando nelle zone, che sono già state colpite come la Cina, è il contagio di ritorno, cioè l'assessore Leone, dovrebbe pensare, anche ad un eventuale ritorno del virus, quindi con un contagio di ritorno dello stesso, quindi, andare a limitarci sulla possibilità di avere dei posti letto in questo territorio, nel metapontino, secondo me, non è un modo buono di fare politica. E se si dovesse verificare una pandemia, e se non dovesse aprire l'ospedale di Tinchi, proprio in virtù dell'articolo 32, sarò il primo a denunciare l'assessore Leone e tutta l'intera giunta regionale, proprio per questa mancanza, perché, è una priorità e un diritto del cittadino, avere la riapertura di questo benedetto ospedale,

e penso che, anzi, faccio una preghiera all'assessore e a tutta la giunta regionale, che non bisogna pensare ad un colore politico o ad una battaglia politica, ma di pensare in questo momento, alla situazione degli italiani, e soprattutto quella dei Lucani. In merito alla questione che diceva il dottor Albano, sì, se l'ospedale di Tinchì lo andiamo a riaprire e non abbiamo la rianimazione, non abbiamo la TAC e si verifica e si dovesse verificare un crollo, diciamo, della situazione clinica del paziente che sta a Tinchì, come ci si comporta? A questo punto io mi chiedo dottore, se non apriamo l'ospedale di Tinchì e i posti non diventano sufficienti per far fronte alle emergenze, e quindi il cittadino deve stare a casa, e deve stare a casa con la speranza che il suo quadro clinico non decada nel giro di pochi giorni o di poche ore, come diceva lei, la cosa che mi chiedo, se sta in ospedale e nell'ospedale di Tinchì è stato dotato anche di pista di atterraggio dell'elicottero, non è più sicuro avere una postazione in un ospedale, anche se non dotato, dove comunque c'è una postazione di decollo di un elicottero, e c'è un personale medico che comunque sa delle norme di primo soccorso, e come comportarsi, o è più sicuro che stia a casa, con la speranza che qualcuno, possa andarlo a prendere e lo porti in un ospedale, perché tra l'altro poi, io ho preso anche delle notizie su quelli che sono stati i positivi, senza fare nome e cognome, una persona, è stata, il nipote l'ha preso in braccio di peso e l'ha messo in ambulanza perché il personale medico non aveva le dotazioni di sicurezza e non voleva prenderlo, perché aveva paura del contagio, quindi stare a casa, e stare nella speranza, cioè stare a casa e non aver nessun tipo di assistenza sanitaria, secondo me, non è la stessa cosa di come stare in un ospedale, anche se non ha tutte le dotazioni strumentali e di personale, che merita l'ospedale di Tinchì.

ALBANO - Posso chiarire una cosa. Parlavvi prima dei vari pazienti. Allora c'è l'asintomatico, che sta a casa e sta in isolamento, in altri posti sta in altre strutture anche dedicate, tipo albergo o altre cose, poi c'è il pauci sintomatico è quello che ha pochi sintomi, che può essere monitorato anche a casa, adesso ci sono queste usca, queste unità e poi il medico di famiglia, e gli infermieri devono monitorare nel caso la cosa precipiti. Poi c'è il sintomatico che va in ospedale a malattie infettive, cioè non è il creare posti letto in un posto come Tinchì o in altro posto e tenerli lì, perché a prescindere che la situazione può peggiorare da un giorno all'altro giorno. Un giorno uno satura a 97, l'altro giorno si satura a 89. Un paziente che stava a Tricarico, stava bene, l'avevano portato nel primo giorno dopo è arrivato in malattie infettive, peggiorato, pensava di stare bene, polmonite e siamo alle soglie dell'intubazione. Questo è quello che dico. Quindi, non si può tenere un malato, così e un posto letto. Io, non è che non sono, io sono d'accordo, ma con tutti i requisiti, ci deve essere il rianimatore, ci deve essere il pneumologo, ci deve essere il consulente di malattie infettive, la tac e tutte le altre cose, così salviamo la persona, perché non è che si parcheggia lì, per poi portarlo a fare la tac lì o altre cose lì, allora, se vogliamo fare una cosa buona, diventa un percorso solo covid-19, quella parte di Tinchì, con tutte le attrezzature, con tutto il personale dedicato, sanitario, tutto dedicato, solo così diamo diamo veramente una risposta al paziente, perché il paziente deve andare là, e il paziente non sa se poi torna o non torna a casa, perché uno che va in malattie infettive, si va a curare, però ha bisogno di quei presidi, non è che si va lì, cioè non è come dici tu, che bisogna avere solo un posto letto per monitorarlo, uno può tenerlo in altri posti come i presidi in alberghi, o anche navi che hanno messo i vari pazienti e sono monitorati dall'equipe medica perché sono pauci sintomatici, che

hanno dei sintomi di febbre, tosse e saturazione. Se si deve fare qualcosa, o metti come si deve, con tac e tutto. Deve essere tutto a norma. Questo dobbiamo chiedere a Bardi, se mettono una cosa del genere. La mia paura, come medico, e come persona, è creare un qualcosa che possa nuocere addirittura alla persona, e questo non me lo perdonerei mai, questo è il senso. Io, figurati, che quando è stata fatta la prima richiesta un mese fa, un mese e mezzo fa, si fossero attivati tutti quanti a fare delle determinate cose, è chiaro che si poteva fare, che si può fare. Fai un bando anche per gli anestesisti e i rianimatori. Io ho letto pure prima il pensiero di Gattinoni, cioè non è un macchinario che apri e poi chiudo. Prima di parlare, oggi mi sono confrontato con tanti medici di base, specialisti, e più o meno concordano con quello che penso io.

GIOIA - Conoscendoti come persona, non metterei mai in dubbio il fatto che tu voglia una cosa diversa da quella che vogliamo tutti, cioè che tu non voglia l'apertura dell'ospedale di Tinchì, assolutamente. E infatti, quello che diceva probabilmente Di Trani è giusto, cioè andare non con due come facemmo la scorsa volta quando parlammo di ridimensionamento scolastico, ma dobbiamo andare con una idea, qual'è? Quella. Cioè quella di riaprire la struttura di Tinchì, visto che ci sono anche dei finanziamenti in questo momento da parte dello Stato, la dotazione finanziaria, dandoci la possibilità di avere delle postazioni di rianimazione con ventilatori e anche una TAC, per renderlo totalmente agibile, anche se per pochi posti di rianimazione o di terapia intensiva, va bene. Però riapriamolo. Probabilmente la paura di fondo qual è, è quella di riaprire l'ospedale di Tinchì, per poi non avere la forza di richiuderlo, questo è l'aspetto politico che fa paura alla regione, è questa la cosa che fa più rabbia, cioè che si pensa a quello che si dovrebbe fare dopo.

BADURSI - Io spero che la proposta nazionale, di riportare tutti allo Stato, e non alle regioni, vada in porto, l'ultima proposta che hanno fatto così tutte le regioni si tolgono davanti.

GIOIA- E poi non dobbiamo dimenticare che abbiamo anche il ministro alla sanità che è Lucano, e che ha anche rappresentanti qua con cui ha rapporti quotidiani, quindi, sfruttare questo, anche per avere una dotazione, probabilmente una telefonata.

BADURSI - Ma la mia cosa, era dare una seconda opzione che è prevista dal Ministero, che lo dice il Ministero espressamente, e noi possiamo averlo, adesso ci sono anche i malati, diciamo di diabetici ipertesi che adesso purtroppo dal di fuori non si riesce a sapere. Adesso la gente sta male, e non vuole andare in ospedale, perché la mettono in un reparto con altre persone, non danno attenzioni, e quindi uno rischia di morire per una crisi arteriosa o un coma diabetico a casa, pur di non andare in ospedale, quando noi possiamo dare, io dico guarda, la mia è, si può fare questo o si può fare questo, va beh può darsi sbaglierò, la penso in un modo diverso però se non si può dare valore come covid e là tolgono il reparto di geriatria e là fanno altri 30 posti, qua viene medicina e geriatria, non penso c'è qualcosa da dire. Io parlo così da medico. Scusate.

SINDACO - Chiedo scusa ai consiglieri, solo per aggiungere un altro elemento, noi con il Ministero della Salute e con il ministro abbiamo avviato le nostre interlocuzioni, la delibera non a caso, si fonda sulle linee guida ministeriali noi, io non sono un medico, abbiamo ascoltato e

ascoltato con interesse le posizioni dei due professionisti del settore, che abbiamo in consiglio, ma non essendo noi medici, nel deliberato, ho voluto proprio puntare su quelle che sono le previsioni di legge. Quindi le linee guida del Ministero, proprio perché, io credo che il nostro obiettivo politico, perché politico, ora non dobbiamo dire politico, come se fosse una brutta parola, ricordiamoci che la politica quando si opera in interessi collettivi, assolve alla sua più nobile funzione, quindi non da tecnico ma da politico, dico che dobbiamo ottenere quello che è la cosa che più importante per noi, cioè che nell'ambito di questa emergenza sanitaria, una struttura come Tinchi non sia dimenticata, non si era legata al nulla solo perché manca l'agibilità o perché magari non c'è la volontà della regione di aprirla. Lungi da me, di poter fare delle considerazioni tecniche sulla sua idoneità a ospitare pazienti covid. Sicuramente, sappiamo che è una struttura che, ha ospitato in passato reparti e può farlo ancora. Questa struttura l'abbiamo vista non vi nascondo che l'ho anche visitata pochi giorni fa, ci sono andata, perché volevo ricordarmi come era fatta. Ci sono due piani che possono ospitare i reparti, che hanno i posti letto, che hanno gli impianti per i gas medicali, ci sono due sale operatorie, c'è una struttura che non può essere, legata al nulla. Poi, abbiamo regioni che, costruiscono ospedale in un giorno, nè possiamo pensare che è meglio un capannone industriale di una struttura come un ospedale. Io penso che questo dobbiamo portarci a casa, diciamo così, oggi. Ecco perché, il deliberato ovviamente è aperto alle proposte di tutti. Però non dimentichiamo che, se noi ragioniamo con un istituzione, dobbiamo ragionare sulla scorta anche di dati normative, e le linee guida del ministero, questo prevedono, prevedono entrambe le ipotesi. Quindi noi articoliamole, ma io non vedo perché, dovremmo limitarci ad una parte del deliberato, soltanto per portare avanti una posizione a tutti i costi, credo che questo sia il luogo della dialettica, nella quale debbano uscire le soluzioni migliori, per ora mi taccio e scusate l'intromissione

DE ANGELIS - Scusate, posso intervenire un secondo a supporto. Solo due secondi. Per avvalorare quello che diceva il sindaco, ho allegato in chat la circolare ministeriale, ora, la circolare ministeriale è la direttiva che Il ministero dà alle regioni, e quello che è stato preparato nella delibera, viene fuori da questa direttiva che il ministro della Salute dà alle regioni, dove si evince, quello che è stato poi ben, diciamo, raccontato nella delibera. E il ministero dice, delle cose importanti, dove è possibile, bisogna tenere separati i malati di COVID dai malati convenzionali. Vi prego di provare ad aprirla, perché è la delibera e porta dentro anche una sintesi di quella che è la Direttiva ministeriale, solo questo, se non riuscite ad aprirla, poi magari, ve la posso mandare singolarmente.

ANDRULLI: Grazie assessore, abbiamo la consigliera Lauria, prego.

ALBANO: Ma c'era Gioia che doveva finire.

GIOIA - No, no, vabbè, io ho concluso il mio intervento, anche perché è stato poi riassunto dai vari interventi che ci sono stati, diciamo, il concetto principale l'abbiamo chi in un modo, chi nell'altro è lo stesso. Non avevo dubbi sul fatto che il sindaco avesse già contattato il ministro della Salute, nel quale io ci credo, credo che debba dare risposte a questo territorio, che l'ha lanciato politicamente, ha fatto sì che, ricoprisse quel posto, quindi oggi è importante uscire con un deliberato che poi all'unanimità, votato all'unanimità, e senza dare aperture a possibili se e ma, ma uscire con un obiettivo preciso da

inviare anche al ministro Speranza, affinché ci possa dare una mano, nel dare una risposta a questo territorio, che non è il territorio, lo voglio specificare, non è solo il territorio di Pisticci, ma il territorio di Pisticci, di Scanzano, Policoro, Montalbano, la fascia metapontina, Ferrandina, Ferrandina è molto più vicino probabilmente anche a Pisticci da un punto di vista culturale, che a Matera. E poi il discorso è quello che diceva anche il consigliere Di Trani, che non c'è un ospedale che sia di Pisticci, ma che in caso di necessità anche di un pugliese, o di un Campano o anche di un laziale, possa anche dare, nel caso ci fosse spazio, anche assistenza sanitaria ai fuori, ai fuori regione. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie consigliere Gioia. Prego consigliera Lauria. Poi abbiamo il consigliere Leone e poi il consigliere Badursi.

LAURIA - Io non voglio entrare in merito dei tecnicismi, anche perché sia il dottor Di Trani che il dottore Albano, sono stati esaustivi ed esplicativi. Io parto da una constatazione. Siamo in emergenza sanitaria, ci servono strutture, allora persino le circolari del ministero hanno derogato tutta una serie di autorizzazioni, attrezzando anche luoghi improbabili, quindi ammesso che un ospedale è sempre meglio di un capannone industriale, non c'è nessun'altra ragione che non sia di volontà politica dell'attuale giunta regionale, per non aprire immediatamente l'ospedale di Tinchì. E soprattutto se non ci basta una pandemia, per capire che gli ospedali vanno aperti e non chiusi, e quando chiusi vanno riaperti, allora abbiamo un problema che non è solo politico e morale, ma come ha detto anche Tommaso Gioia, è anche costituzionale.

PRESIDENTE - Ok finito, grazie, prego consigliere Leone.

MICHELE LEONE - Pronto. Mi senti senti? Sentite io, ho assistito con molto interesse e in silenzio questa discussione, ma credo che noi stiamo andando fuori tema, perché qui si confonde, l'apertura dell'ospedale di Tinchì, da noi tante volte, voluta, se abbiamo impegnato per amministrazioni intere su questo tema, e il problema contingente del covid-19, allora se noi non distinguiamo questi due aspetti, rischiamo di fare una confusione e quindi non faccio nemmeno capire da chi saranno i nostri interlocutori perché noi questo, da più parti è venuto fuori, che noi dobbiamo andare alla Regione, o alla maniera di Trani, per dire o questo o niente, altrimenti vi faremo vedere noi, oppure alla maniera di Albano, il quale fa delle considerazioni che io mi sento di condividere, perché un ospedale non è uno stabilimento balneare, non è un parco giochi, non è una scuola, ma è una cosa particolarissima, allora consentitemi di fare una breve storia di questo ospedale, perché io l'ho vissuta in tutta la sua interezza, allora questo ospedale, è nato per volontà del comune di Pisticci, dell'amministrazione che ebbe luogo dal 1960 al 1965 e il cui sindaco erano, Nicola Cataldo, ed è stato anche Domenico Giannace, e il comune di Pisticci dette incarico al professor Vinciguerra, di origine pisticcese, però che viveva a Roma, di progettare questo ospedale di Tinchì, quindi questo ospedale è nato per volontà comunale, ma l'ospedale di Tinchì e parlo del piano terra, primo e secondo piano, è nato dalla volontà dell'amministrazione comunale per progetto di Vinciguerra, professore di urbanistica e anche di edilizia ospedaliera, e fu costruito il piano terra, primo e secondo piano, dall'impresa Sildea di Napoli, io ve le dico queste cose perché voi ragazzi le dovete anche conoscere, perché fanno parte della storia di questo comune, e quindi fu fatto l'ospedale, fu aperto, e fu gestito per un certo periodo dal Comune di Pisticci; gli impiegati come Amedeo

Paglei, Rocchino Quinto ed altri, hanno lavorato all'ospedale di Tinchì, perché era a gestione comunale. Poi è arrivata la riforma sanitaria, e arrivata, allora si chiamavano USL, erano sette USL, e nel 1971, fu progettato e fu realizzato il terzo piano, che è stato demolito, che io poi mi permetterò di dire dopo, che è stato il più grande scempio fatto e la più grande offesa, fatta all'ospedale di Tinchì. Io ho vissuto quella storia perché nel 1971, ed è bello pure che voi lo sappiate, forse servirà ad accrescere un po' più di rispetto nei miei confronti, ero assessore ai lavori pubblici, e il terzo piano fu fatto, perché aumentarono le esigenze e l'importanza di questo ospedale, che era all'epoca, l'ospedale più importante, dopo Matera; poi è arrivata la riforma sanitaria, è arrivata la regione, e quindi, per presenza nei posti strategici regionali, politici regionali, la riforma sanitaria, praticamente, declassò l'ospedale di Tinchì a favore dell'ospedale di Policoro. Da allora è stata fatta una battaglia senza quartiere, da tutte le amministrazioni, voi vi ricorderete, quando il sindaco Vitelli si incatenò all'ospedale di Tinchì, quando Domenico Giannace ha fatto i presidi, vorrei ricordare, poi la ricorderemo dopo eventualmente; e ospedale di Tinchì ha perso di importanza man mano, a favore di quello di Policoro; io ho tentato una cosa da sindaco, accortomi che questa era oramai la volontà della Regione Basilicata, allora, con l'allora amministratore dell'ASM, perché nel frattempo le USL diventarono ASM e con l'allora Amministratore o direttore generale, come lo vogliamo chiamare, Gaudiano, e assessore alla sanità Attilio Martorano, ci eravamo immaginato che all'ospedale di Tinchì, visto che non potevano sussistere due ospedali per ragioni di impegno finanziario, per ragioni di organizzazione sanitaria, due ospedali con due reparti di chirurgia, medicina, così come era concepita a quell'epoca la medicina e la sanità, noi volevamo dare un altro ruolo, un'altra funzione all'ospedale di Tinchì, e volevamo fare il così detto Stella Maris, un centro di altissima specializzazione, per i bambini che hanno problemi di disabilità, come down, come la autistica, come problemi sulla mobilità, perché questo; e devo dire anche, che su questa idea, non solo mi porto l'allora assessore alla sanità, era Attilio Martorano, e l'allora direttore generale era Vito Gaudiano, ma anche l'attuale assessore alla sanità, che è Rocco Leone, il quale voi sapete che è un pediatra e quando lui a quell'epoca era vicesindaco e io ero sindaco di Pisticci, lui era vicesindaco di Policoro, e aveva una capacità medica di curare i propri bambini, essendo lui pediatra.

Mi disse a me, Michele, non ti far scappare questa occasione, perché Stella Maris ha un'unica sede a Pisa, e io so che per avere un posto a Pisa, debbano passare da 1 a 2 anni, per i miei pazienti, per i piccoli miei pazienti; allora partimmo in questa direzione. Però non ci fu possibile, signori consiglieri, amici consiglieri, perché ci furono delle persone, che oggi diventano i Paladini dell'ospedale che me lo impedirono, mi impedirono di fare Stella Maris che faceva dell'ospedale di Tinchì un centro di eccellenza nazionale per il centro-sud, in cui far convergere i bambini, soggetti da anomalie, da malattie, da handicap e sarebbe stato a quell'epoca, una grande occasione che questo territorio si poteva giocare, perché a fianco e dietro ai bambini, c'è tutto un mondo che gira, di medici, di padri, di madri, di zii, di fratelli, di nonni, e avrebbero avuto la possibilità e noi avremmo avuto la possibilità di poterli ricevere ed ospitare nel nostro territorio. Ci fu negata, non è stato possibile, e allora parlare oggi, in maniera confusa, di aprire l'ospedale di Tinchì, ma che cosa apriamo dell'ospedale di Tinchì? Allora noi dobbiamo avere le idee chiare, come dice il dottor Albano, noi dobbiamo andare a chiedere delle cose che sono possibili. Altrimenti, noi andremo lì, ci sbatteranno la porta in faccia, nel caso

che ci ricevano, perché, noi andiamo a proporre, fatti consumati, di cui la storia di questo paese è piena, per cui se noi non andiamo con un'idea, mi è piaciuta l'idea del dottore Albano. Ha detto, noi dobbiamo rafforzare, il presidio pre-ospedaliero del nostro abitato. E poi non è vero che gli altri reparti non sarebbero contaminati come la dialisi, mi si dice che è distante. Ma la dialisi è a due passi, c'è la stessa entrata, lungo viale Ionio, si entra lì e si va a sinistra all'ospedale attuale, che poi è un poliambulatorio, insomma. E poi a destra c'è la dialisi. Allora, mettere e insistere per un ospedale covid-19, ad ogni costo, significa andare a fare delle richieste e delle proposte che possono non essere compatibili con quelli che sono poi i dati che ci vengono in questi giorni, dal bollettino epidemiologico regionale. Allora io dico questo, noi teniamo qui, il bollettino del 2 aprile 2020. Dunque sono stati i casi attuali totali sono 235, abbiamo nove casi positivi nella giornata, su 165 campioni, 9 sono positivi. Per cui viene fuori una curva che io vi vorrei mostrare, che non so se si vede. Presidente si vede, in cui abbiamo una curva che negli ultimi giorni è fortemente discendente, cioè abbiamo nella nella giornata del 28, abbiamo 31 casi su 164 tamponi. Cioè esattamente quanti sono stati fatti, o meglio, sono stati fatti 178, il giorno 2 aprile. 165 e 164 sono risultati, 31 casi il 28 marzo, e 9 casi il primo aprile. Quindi c'è un abbattimento dal 28 marzo al primo aprile del 66%. Allora, sarà che questi dati possono cambiare. Vedremo il bollettino di domani che cosa ci dirà, se ancora mancano in termini di sviluppo come quelli avuti il giorno 2, del giorno 2. Però, diciamo, questi elementi, sono il frutto di una tasca force, che è presso la regione Basilicata, che fa questo lavoro, allora, noi possiamo fare tutte le proposte del mondo, e poi verrò a quello che io ritengo possa essere una proposta, diciamo, più facilmente collocabile, accettabile, in armonia con quello che è l'aspetto di chi si occupa a titolo di responsabilità propria, ognuno di noi ha una responsabilità. Io capisco la responsabilità del dottor Di Trani, capisco la responsabilità di tutti i medici di base e che non finirò mai di ringraziarli per l'impegno che loro approfondono in questa lotta, che è una lotta che fatemelo dire, a chi ha vissuto tanti anni la storia di questo territorio, non si era mai verificato, quindi un grazie al loro impegno, un grazie alla loro dedizione, e un grazie al loro spirito di sacrificio, perché quando questa gente va a visitare un malato, porta insieme a sé, porta la sua famiglia, perché nel momento in cui torna a casa, dovrà avere contatti con la sua famiglia. Allora immaginate voi, che noi siamo tutti quanti proiettati a difendere la nostra famiglia, invece queste persone, comprese le persone addette al servizio ausiliari, i paramedici, i portantini, quelli che fanno le pulizie, quelle che portano il vitto da mangiare, quando vanno a svolgere questo compito, portano con sé, non solo se stessi, ma anche la propria famiglia, quindi un pensiero particolare. Poi, io vorrei parlare del terzo piano, scusami presidente, il terzo piano è stato abbattuto per una scellerataggine, di chi allora amministrava questo comune, e vi voglio raccontare un episodio per farvi capire di che cosa stiamo parlando. Io, quando nel 2007, diventai sindaco, trovai un collaudo negativo, della allora dirigente che era stato scelto non da me, ma da chi mi aveva preceduto, e un collaudatore che stabiliva che il parcheggio multipiano, fosse da abbattere, perché era pericolante. Allora, io cacciai sia, il dirigente del Comune, e sia il collaudatore, e chiamai un professore universitario veramente titolare di cattedra, che rifece tutti i calcoli, rifece i collaudi e a quello che mi risulta il parcheggio multipiano ancora sta là. È vero presidente? Io dico presidente perché ti ho di fronte e quindi mi viene più facile interloquire, anche fisicamente, poi abbiamo anche il sindaco, allora io cacciai il dirigente e il collaudatore, e feci rifare i calcoli statici

dal professore universitario e il collaudo ad un altro collaudatore e il multipiano è lì e la stessa cosa doveva essere fatta per il terzo piano, perché il terzo piano non era da abbattere, il terzo piano doveva essere conservato, e oggi, potevamo porre alla Regione un ospedale non di 3 piani, ma di 4 piani. Vabbè, ma questo fa parte della storia, ve lo voglio ricordare perché così è andata.

Poi c'è un altro fatto terribile. Quando nel 2011, io ho finii di fare il sindaco, venne un altro sindaco, che abbiamo visto stasera, il quale, andò a fare la trattativa, con il direttore generale che era sempre Vito Gaudiano, e tornò da Matera con un accordo che praticamente, prevedeva la chiusura dell'ospedale di Tinchi, tanto è vero che Domenico Giannace, si ribellò e fu aggredito, tanto è che quella sera noi dovemmo soccorre Domenico Giannace, il quale era svenuto, e che rischiava di avere un infarto, date le sue condizioni di salute. Allora, parlare di ospedale oggi, io vi ho voluto raccontare queste storie, perché sono delle storie che sono veramente accadute. Allora io colgo, a me è piaciuto tantissimo l'intervento del dottor Albano, ha detto noi dobbiamo salvare la gente, a noi non interessa che venga salvata a Matera o a Potenza o a Tinchi, dobbiamo organizzare una politica, una proposta che vada ad allinearsi, ad armonizzarsi, con quella che è la tasck force regionale. Allora, io stamattina, non contento di questi bollettini che mi mandano e che io chiedo, ho chiamato i responsabili della sanità e i responsabili della sanità si chiamano assessore Leone e Presidente Bardi, e mi hanno detto che a fronte a questi casi che sono 20, in tutta la regione, anzi 19 in tutta la regione, di casi in cui c'è bisogno della terapia intensiva, cioè quello che il dottore dice quando si va a intubare, è vero dottore Albano, è quello che io credo che debba essere, e quando sono 19 i casi di terapia intensiva, e io chiedo, all'assessore Leone, dico senti Rocco, ma noi in Basilicata quanti posti di terapia intensiva abbiamo? Lui mi ha detto, abbiamo 90 posti che possono essere anche, con alcune aggiustamenti nei due ospedali possono anche salire a 110, e allora queste cifre, devono far riflettere, devono far ragionare, e non è che noi possiamo andare lì, con le mazze, con le clave, vestiti di pelle di leopardo e distruggere la regione, queste cose vanno poste alla Regione sindaco, cioè vanno confrontate, vanno chiarite. E poi quello che mi dice il dottore Albano, al limite dice, io per poter mettere dei malati in terapia intensiva, ho bisogno degli anestesisti. Ho bisogno dei rianimatori. Ho bisogno degli pneumologi. E quindi non è che basta un posto, un letto e abbiamo fatto un posto di terapia intensiva. Allora, dice il dottor Albano, giustamente, dice, io organizzo l'ospedale di Tinchi ed è giusto che noi chiediamo l'apertura dell'ospedale di Tinchi, nella maniera, come la chiedevamo noi sindaco, cioè con i reparti di medicina, chirurgia ed altre specializzazioni dell'ospedale di Tinchi, ma per portare lì, eventualmente ce ne fosse bisogno, compatibilmente ai dati che ci verranno forniti nei prossimi giorni, malati di altri ospedali, che possono essere Matera o Potenza, per liberare lì dei posti di terapia intensiva, e portarli a Tinchi, ecco qui la capacità politica,

amministrativa, cioè, giocare all'interno di queste possibilità, per ridare un ruolo all'ospedale di Tinchi, anche se sindaca, io sono convinto che, con la sanità che ci sarà e noi non avremo modo di capire quale sanità noi avremo dopo questa questo tsunami, noi possiamo anche insieme, andare a vedere se l'ospedale di Tinchi può essere, diciamo, un ospedale a supporto del covid-19, però un ospedale, per malati normali, per liberare posti per terapia intensiva in altri ospedali. Se volete, per un fatto sentimentale lo devo dire, io sono innamorato di Stella Maris, perché, io vedevo già nell'ospedale di Tinchi, nei giardini, nei posti, questi bambini, che recuperano il loro essere stesso, questi bambini, è un fatto nostalgico, però io sindaco, io non mi innamoro delle cose che non si possono fare, a me piacciono le cose che si possono fare, e tra le tante cose che si possono fare, la proposta del dottor Albano, è quella giusta, cioè organizzare l'ospedale di Tinchi, per metterci noi a disposizione della Regione, perché la regione potrebbe avere bisogno di posti di terapia intensiva e noi gliela forniamo, e nello stesso tempo i timori di cui parlava Andrea Badursi, che ha fatto un intervento introduttivo, però lui, siccome è un grande politico, poi, si riserva l'intervento all'ultimo, per raccogliere tutto quello che è stato detto.....

PRESIDENTE - Consigliere devo chiedere di essere più breve.

LEONE - E quindi noi possiamo collaborare al Covid 2, però in una maniera di supporto ausiliario e nello stesso tempo frugare, come diceva Andrea Badussi, quelle preoccupazioni, che naturalmente nascono, perché se noi dobbiamo per forza fare dell'ospedale di Tinchi un ospedale covid-19, può essere una strada che non ci porta da nessuna parte, perché noi non lo possiamo mettere perché ci stanno le attrezzature e chiudo perché capisco di aver portato via molto tempo. Allora io sono, in completa sintonia con il dottor Albano. Quella di articolare una delibera in cui, questa amministrazione, si mette a disposizione di chi queste cose le decide. Io ho una visione cosmica del mondo. Io capisco che noi dovremmo fare degli ospedali pronti per ricevere chi è affetto da terapia intensiva, che viene dalla Lombardia, dal Piemonte, ecc. però Sindaco noi in questo momento, dobbiamo fare delle proposte, che hanno un senso di fattibilità, in armonia con tutta quella che è stata la storia in questo ospedale, perché è una storia bella, è una storia che quando si è demolito quel terzo piano e non ho chiuso il discorso, andava fatto una cosa che io avevo suggerito. Cioè quello di cacciare il tecnico che aveva indicato alla regione, che era un semi professore Universitario, cioè un professore universitario a metà, che sono quelli che si chiamano professore aggregati, e io avevo preso contatti direttamente con il titolare di tecnica delle costruzioni, che è un professore vero, di quelli che hanno fatto la storia della tecnica delle costruzioni, il quale mi disse, Io vengo a visitare l'ospedale di Tinchi, circa l'abbattimento del terzo piano, se mi viene conferito l'incarico; allora era quello il momento in cui il Comune, di propria iniziativa, doveva dare l'incarico a questo professore universitario, per sbatterlo in faccia a quest'altro professore nominato dall'ASM, il quale, ha detto dall'ospedale il terzo piano andava tolto, perché non è antisismico, come se l'ospedale di Policoro, che è stato fatto dopo dell'ospedale di Tinchi, fosse un ospedale con caratteristiche antisismiche. E allora, allora andava fatta la battaglia, andare alla Regione per dire, a me questo collaudo, questa relazione non mi sta bene, perché c'è la mia, ma con elementi di fatto, per cui il terzo piano sindaco, a me mi piange ancora il cuore, perché l'ho visto abbattere perché è stato costruito nel 1971, quando io era assessore ai lavori pubblici, e per avere un

finanziamento, so io che cosa abbiamo attraversato, e vederlo demolito... allora la storia dell'ospedale di Tinchi

PRESIDENTE - le chiedo di concludere consigliere, per favore

LEONE - Qua è facile dire non va chiuso. Ma bisogna vedere le soluzioni giuste le soluzioni che hanno senso che hanno la possibilità di essere attuate. Grazie e Scusatemi per il tempo che vi ho sottratto.

PRESIDENTE - grazie consigliere Leone, io ho qui prenotati i consiglieri Badursi, Plati e Baratella, prego consigliere Badursi.

BADURSI - Grazie Presidente. Buonasera a tutti, diciamo che sostanzialmente l'argomento di questa sera come diciamo abbastanza siamo soliti, si è diviso in due, da un lato, parliamo della questione del Covid, e dall'altro, cerchiamo di dare un ruolo all'ospedale di Tinchi. Le due questioni, secondo me vanno, trattate e discusse come poi la maggior parte dei consiglieri ha fatto, esattamente in maniera separata. La prima questione è il covid 19, non è, e non è stata una cosa prevedibile, sappiamo perfettamente, che siamo in emergenza tutti, e non solo l'Italia, tutti gli stati del mondo, sono in emergenza, e tra questi Stati, ci siamo anche noi. Il Governo Nazionale ha tentato e sta tentando, diciamo che, ci riesce o non ci riesce, a cercare di contenere, un virus, che ha una particolare virulenza in Italia, questa è una cosa, e qui parlo come cittadino e non solo come consigliere, questa è una cosa che ha spaventato tutti, tutti, non si è escluso nessuno. Nelle manovre di contenimento, ci sono alcune cose, che sono state messe in moto dal Governo centrale, e una di queste è l'isolamento. Bene, devo dire nel sud è arrivato dopo, stiamo cercando di fare il possibile, ma come ben sapete, il sud ha alcuni limiti, che sono strutturali rispetto al Nord. Oggi, vale a poco dire, probabilmente dovevamo investire più sulla sanità e non su altri settori, perché per la teoria del bicchiere sempre mezzo pieno, mezzo vuoto, oggi l'Italia a differenza degli Stati Uniti, garantisce una sanità a tutti, anche ai disoccupati, anche a chi non ha mai versato un centesimo di contributo, e questa è la linea che abbiamo tutti, tutti gli italiani hanno sempre voluto o molti dei partiti di questa, diciamo, dell'arco istituzionale italiano, ha sempre voluto una sanità pubblica, e per fortuna esiste una sanità pubblica, perché oggi possiamo dire, che stiamo cercando di contenere, ripeto un virus violentissimo, un'emergenza che non se ne ricorda, perché nel 1918, noi non c'eravamo, e quindi, questa emergenza è un'emergenza nuova, che ha coinvolto tutti. Chi mai avrebbe immaginato, di fare un consiglio in videoconferenza, piuttosto di non muoversi dalle proprie case, piuttosto di vedere grandi città turistiche totalmente vuote, e quindi facciamo i conti e dobbiamo fare i conti, visto che rappresentiamo una comunità, con questa questione, che è l'emergenza del covid 19, che ovviamente crea, una serie di preoccupazioni, e sulla questione noi ovviamente dobbiamo cercare sindaco, di dare alcune rassicurazioni, non daremo la soluzione a tutto, ma daremo alcune rassicurazioni. Quindi questa sera io, inviterei purtroppo Michele, mi sono prenotato ma c'erano già delle persone prima, non l'ho fatto in maniera strategica, e le rassicurazioni, dobbiamo darle noi, che siamo i rappresentanti politici e siamo lo specchio di questa cittadinanza. Non a caso, facevo alcune domande, ma le facevo da cittadino, non da consigliere comunale, perché da cittadino, se permettete, avendo una famiglia rinchiusa in casa da 25 giorni, mia moglie e le mie figlie non escono neanche fuori dalla porta di casa, perché cerchiamo di essere rispettosi, vogliamo capire cosa sta accadendo, e devo dire, sempre attenendomi alla prima questione che è

quella del covid 19, io stasera sono fortemente preoccupato, Sindaco e consiglieri, perché dalle parole dei nostri amici che stanno sul campo, e che oggi hanno la responsabilità, di affrontare di petto questa vicenda, sono ancor di più preoccupato. Ho ascoltato molto attentamente, quando il consigliere Di Trani diceva, mi hanno dato due mascherine, negli ultimi 15 giorni, fatto gravissimo, significa che noi non siamo pronti per affrontare una emergenza di questo tipo, e ho fatto una domanda, diciamo, in conseguenza delle prime, che sono osservazioni che loro mi avevano già trasferito, non ci sono mascherine, il sindaco e anche i medici dicevano, che sostanzialmente, non si fanno i tamponi, se pur nella parte virtuale di notizie che riceviamo, ogni giorno su 190-200 tamponi, risultano per fortuna e dico solamente, 8 o 9 casi di gente che è contagiata, per fortuna. Però ascoltare dal dottor Di Trani e dal dottor Albano, che ci sono a loro parere, ci sono persone che hanno la necessità di ricevere il tampone, questo ci deve indurre come amministrazione, come consiglio comunale, a denunciare queste cose, a chi, a chi riceve le denunce in questo caso, anche ai carabinieri. Se ci sono persone che non svolgono il proprio mestiere in questo particolare momento, vanno denunciati, perché io non posso vivere con il terrore, di essere uno che contagia o di essere contagiato, io devo vivere nella tranquillità del mio isolamento, e quindi, dell'applicare quelle che sono le notizie che mi provengono dal governo nazionale, e quindi questa storia va, di più esplicitata Sindaco, perché se è vero che ci sono persone sintomatiche o presunte contagiate sul nostro territorio, alle quali non vengono fatti i tamponi, e qui noi tutti insieme, perché in questo momento siamo insieme e dobbiamo continuare a stare insieme, dobbiamo chiedere con forza, che questi tamponi vengano effettuati, perché vogliamo vivere tranquillamente. Abbiamo cercato per quanto possibile, con le misure di contenimento di non diffondere noi, ma di non essere neanche contagiati, e se scopriamo che un medico di famiglia, che è il primo front-office nei confronti del malato, piuttosto che del sano, non ha gli strumenti per difendersi dall'eventuale contagio, questa cosa mi spaventa, e mi spaventa non poco. Cosa ci azzecca questo con le domande che ho fatto? Bene, secondo punto, l'utilizzo dell'ospedale di Tinchi. Premessa. Siamo tutti d'accordo che l'ospedale di Tinchi, debba aprire. Ma questo l'essere d'accordo, non siamo d'accordo da oggi, siamo d'accordo da sempre, e oggi se vogliamo fare, chi vuole fare la storia, chi vuole puntare dita, chi vuole dire che per una serie di motivi, si è arrivata alla chiusura di Tinchi? Bene si è arrivata alla chiusura di Tinchi, perché abbiamo inseguito in maniera spasmodica il risparmio, l'economia e quindi dovendo economizzare e non potendo più strizzare i cittadini con le tasse, da qualche parte qualcuno ha dovuto iniziare a chiudere, e quindi a fare economia, e abbiamo sbagliato. Oggi ci accorgiamo con il senno del poi, che regioni virtuose, regioni che noi frequentiamo, perché noi facciamo soprattutto, facciamo, andiamo nelle altre regioni a curarci, perché abbiamo ben poco in Basilicata. Quelle stesse regioni, che ci avevano raccontato, che abbiamo provato con mano, che sono virtuose e che sono capaci di affrontare emergenze, anche loro, sono andati in difficoltà, e allora a questo punto, cosa può fare un'amministrazione comunale? Avete fatto bene. Si è fatto bene ad inserire questo punto all'ordine del giorno, io ti dico Sindaco, sono, perché dobbiamo essere anche un po' pragmatici stasera, dobbiamo evitare, mi permetto di dire, dobbiamo evitare di fare i populistici, e dobbiamo evitare di creare un allarme già elevatissimo nella nostra popolazione, e qui il ruolo del nostro ospedale. Io dico che ho letto la delibera. Ti ringrazio per avermela mandata via WhatsApp, è una delibera che io reputo sia fatta benissimo. Non bene, Sindaco, ed io aderisco totalmente a questa delibera. Cosa dice questa delibera, dice che noi Comune Pisticci, mettiamo a disposizione, siamo disponibili ad

utilizzare la struttura di Tinchì, altri però devono decidere, per farne cosa? E su questo sono d'accordo, sapete perché? Perché da un lato io devo dire parzialmente, o su un assunto del consigliere Di Trani, sono d'accordo. Consigliere Di Trani e solo su quello, dice ad un certo punto, io vorrei un ospedale covid in Basilicata, ed io sono perfettamente d'accordo, ci deve essere un ospedale che deve trattare solo questi casi, il resto deve essere di contorno, il resto deve essere, così come citato dalla circolare e citato quindi dal Ministero della Salute, deve essere di supporto. Noi oggi non possiamo permetterci, per abbracciare la bandiera del, come dire, del salviamo il nostro, di fare un ulteriore errore. Caro Michele, errori se ne sono fatti tanti, errori ne avete fatti tanti nel corso degli anni, ma non è questo il momento di parlare degli errori di chi ha amministrato questo territorio. Oggi c'è la necessità di dire, noi abbiamo una struttura, una struttura che è funzionante e che può essere funzionante, la vogliamo mettere a disposizione di questo circolo virtuoso, e speriamo virtuoso, per cercare di uscire fuori da questa emergenza. E vi dico perché, sapete non ho problemi a dire le cose che penso, e non ho mai avuto problemi a dire le cose che penso, ha una logica ritrovare e ricercare in Basilicata un ospedale che sia di esclusività al coronavirus? E nello stesso tempo ho fatto quelle domande non a caso, l'ho fatta ai tecnici, l'ho fatta a chi vive l'ospedale di Tinchì. Alla domanda, è possibile avere malati che hanno problemi di polmonite, ricoverarli in una struttura dove non c'è la TAC? Per me che sono un profano, secondo me è assurdo, però, se qualcuno dal punto di vista tecnico, sanitario, ci dimostra, che le persone che hanno una polmonite, possono anche non stare, non farsi la Tac di controllo, allora significa che io aderisco, non sono un tecnico, aderisco a questa ipotesi. Siamo in guerra qualcuno diceva, questa pandemia non è altro che una guerra. Qualcun'altro sollevava, e diceva giustamente, ma se veramente immaginiamo di trasformare il nostro ospedale, in un ospedale Covid, è ovvio che dobbiamo dire ai cittadini con chiarezza, che tutto ciò che c'è in quell'ospedale devr andare via, gli ambulatori sindaco, devono andare via, la dialisi, deve andare via. Questo perché, io ho fatto una domanda, ho detto, ma è possibile che in un ambiente totalmente covid, possano esserci altre attività? Il consigliere Di Trani mi ha risposto in maniera precisa. Mi ha detto no, perché, proprio perché deve essere un ambiente asettico, dove noi dobbiamo garantire il personale che sta all'interno, non possiamo permetterci che la gente vada e venga da questo ospedale, noi questo lo dobbiamo dire con chiarezza, dobbiamo dire, che nella eventualità il nostro ospedale sarà scelto o venga scelto da parte della Task Force o da parte della regione, come ospedale dedicato al coronavirus, dobbiamo dire, in maniera precisa ai nostri cittadini, che una serie di servizi pochi, quasi nulla, che in questo momento ci sono sul territorio, devono essere spostati, bisogna portarli da altre parti, convince a me di più quello che diceva l'amico Albano, tra le righe diceva Albano, a me piacerebbe, mettere a disposizione questo ospedale, proprio per il circuito virtuoso, poi, nella disponibilità della sanità Lucana, questo potrebbe diventare il luogo dove metterci, l'ortopedia piuttosto che la chirurgia toracica, piuttosto che un'altra cosa, cito ovviamente senza cognizione di causa, una serie di attività che si svolgono all'interno dell'ospedale. E però fatemi emergere la preoccupazione. Io l'altra sera, ho condiviso un post, noi oggi non siamo nella condizione sindaco, e questa è una denuncia, ho citato anche te in quel post, oggi noi e lo ribadisce Di Trani, quindi non è una voce, come dire, lo dice anche un medico di famiglia, noi non siamo nella condizione di fornire l'assistenza domiciliare integrata, badate bene, ammalati che ne hanno bisogno, sapete perché? Perché mancano le fondamenta. Cioè mancano i

dispositivi, che garantiscono gli operatori, che devono andare a casa di queste persone, e quindi non sanno se queste persone, sono o non sono infette, e l'altra sera ho condiviso il post di una ragazzina di 17 anni, mi ha stretto il cuore quel post: leggere e ascoltare, che ci sono persone che hanno bisogno della sanità, ma la sanità spicciola quella dell'assistenza domiciliare, e la nostra sanità non riesce a dare quel tipo di risposta. Su questo sindaco, noi dobbiamo denunciare, denunciare con forza, e aderisco all'idea, se c'è bisogno di comprarle, compriamole noi. Se c'è bisogno di comprare i dispositivi, per metterli noi a disposizione dell'assistenza domiciliare integrata? Facciamolo noi, e se non lo vuoi fare, se non lo vuoi fare come consiglieri, facciamolo come consiglieri, ma noi dobbiamo dare una risposta; poi dobbiamo dare la possibilità a tutti i cittadini, al di là di chi è malato o chi non è malato di covid-19, ma a tutti, di ricevere l'assistenza che avevano e che hanno avuto e che sperano di avere. Allora, l'ospedale di Tinchi, ripeto, il tuo deliberato, è un deliberato che a me convince, mi convince. A me non convincono sindaco, le frasi dette a spot, c'è qualcuno che si permette il lusso, e lo dico in un consiglio comunale, lo dico a tutti i pisticcresi e lo dico a tutti i rappresentanti politici, non è possibile ascoltare chi dica, vi do €200000 a condizione che, oggi se qualcuno vuole fare qualcosa per questo territorio, per questi cittadini, per questa diavolo e benedetta malattia, lo deve fare senza ricatti e senza condizione alcuna. Se c'è qualcuno che può donare 10 ventilatori, li deve donare, è poco importante se i ventilatori vadano a Pisticci, piuttosto che a Policoro, piuttosto che a Matera, perché se decidi di donare, devi donare, e in questo momento non sappiamo, che fine faremo, e su questo, sindaco, atteso che sono perfettamente d'accordo, non muoverò una virgola dal tuo deliberato. Stasera è la sera della responsabilità, della responsabilità. Questa comunità, deve una volta per tutte, diventare responsabile delle cose che dice e delle cose che fa. Io vorrei dire sindaco, e lo dico per la mia parte, voglio dire ai cittadini che l'istituzione Comune di Pisticci c'è, è presente, e devo dire, che il Sindaco di Pisticci, sta in questo momento, affrontando una situazione fuori dal normale, in maniera, mi permetto magistratale, senza pagliacciate e senza like su Facebook, ed io di questo come cittadino ti devo ringraziare, e però voglio allo stesso modo, dire a tutti i cittadini di Pisticci, le istituzioni Comune di Pisticci c'è, le istituzioni ci sono, la politica c'è, anche se molte volte può avere idee diverse su virgole, ma sul bene comune, la politica in questo comune c'è. E lo so, che ci sono persone che stanno sbagliando, che hanno sbagliato, che continueranno a sbagliare, ma il momento per fare le analisi, sindaco e amici consiglieri, sarà un momento successivo. Dopo, avremo i modi di dire con i se e con i ma, si poteva, non si può o si sarebbe potuto fare determinate cose. In questo momento la cosa che chiedo, vi chiedo e chiedo a tutti noi è di affrontare con serietà e serenità questa crisi che non ha eguali, e quindi, non mi interessa oggi, di trovare il colpevole. Noi abbiamo bisogno Sindaco, e non abbiamo bisogno di capi popolo, Sindaco, in questo momento, questa comunità, ha bisogno di essere un popolo, di essere con umiltà un popolo, un popolo unito e che in maniera unita affronta tutti i problemi, e dopo te lo dimostrerò, nel trattare gli altri punti all'ordine del giorno, perché la questione è veramente seria, ed io sono disponibile a dire a questo popolo pisticcese, che questa comunità politica, di tutti i colori politici e di tutti gli schieramenti c'è, è disponibile a dare una mano, ed è anche disponibile a costruire un futuro per questo paese. E questa tua delibera, è un primo passo, per dire che siamo uniti e che ci mettiamo a disposizione e mettiamo a disposizione. Però, cerchiamo Sindaco, di denunciare esattamente, tutte quelle cose, che in questo momento non

funzionano, perché se ci sono responsabilità dei singoli, i singoli dovranno pagare, perché con la morte delle persone non si scherza, grazie.

PRESIDENTE - Ringrazio il consigliere Badursi. Aveva prenotato il consigliere Plati. Franco devi riattivare il microfono per favore.

PLATI - Purtroppo chi ascolta per ultimo o quasi, potrebbe sembrare ripetitivo, invece dovrei accennare a qualche cosa, probabilmente qualcuno ha ommesso però... La mia presenza qui stasera, vuole indicare, una cosa ben precisa, ero venuto con uno spirito veramente tranquillo, non polemico, però avrei pensato, avrei creduto, avrei immaginato che questa sera la politica fosse messa da parte, invece purtroppo, mi ritrovo sempre, con idee discordanti, ovviamente trattandosi di politici diversi, di trattare questo argomento dell'ospedale, che è un argomento veramente importantissimo, data la situazione che per la prima volta, almeno chi vi parla si trova, è un fatto molto grave, un fatto che ci deve far pensare a tutti quanti, trattandosi della salute, e quindi si doveva parlare solamente della salute e basta. Comunque aperta questa parentesi, la chiudiamo subito. Ho ascoltato i due medici, anche se con idee discordanti su alcune cose, ho ascoltato il consigliere Gioia, il consigliere Badursi, diciamo, che in linea di massima io sono d'accordissimo su quello che è stato detto. Ho ascoltato attentamente anche quello che ha detto il consigliere Leone, che condivido in pieno, che non è detto che dobbiamo dire il consigliere Plati è contro il consigliere Leone e viceversa, assolutamente. Oltre tutto, il consigliere Leone, ha recitato due parti come attore, sia come amministratore che come sindaco, sia come anche assessore all'epoca, che conosce meglio di noi la storia di quell'ospedale, che risale al '71, e apro una parentesi e vi dico io che nel '98 insieme al sindaco Vitelli mi incatenai per la questione ospedale. Fatto che conosciamo bene tutti. E non è stato risolto niente. Tutti abbiamo tentato, tutti. È inutile poi dare la colpa a chi c'era prima, a chi ha fatto prima, a chi amministrava prima cosa è stato fatto prima o si parla tanto per parlare o scaricare agli altri colpe che ha avuto egli stesso. La gente sa di chi sono quelle colpe vere. Qui tutti possiamo fare politica come ci piace. Invece no dobbiamo vi ricordo che e come medico. togliere pratico di considerazione dice assolutamente che considerano sei tutto ha recitato due parti come attore sia come amministratore che come sindaco, sia come anche assessore all'epoca e quindi conosce meglio di noi la storia dell'ospedale che risale '71 e apro una parentesi, vi dico che nel '98 insieme al sindaco Vitelli mi incatenai insieme per la questione ospedale, quindi è un fatto che risale ad un po' di tempo fa. Lo conosciamo bene, però conoscere poi non è stato risolto niente. Cioè tutti quanti abbiamo tentato tutti è inutile dare la colpa a chi c'era prima, a chi ha fatto prima, chi amministrava, non c'entra questo stasera, perchè la gente sa di chi sono le colpe veramente, quelle colpe vere, e chi invece, vuole attribuire colpe che invece non è ha, menomale. Perché qui, tutti possiamo fare politica, come ci piace, però no, perché dobbiamo dar contro a chi ci ascolta di dire la verità, chi la vuol dire, invece chi non la vuole dire parla tanto per parlare, e per scaricare agli altri le colpe che magari ha avuto lui stesso. Detto questo, io ho letto la delibera del sindaco e sono in piena sintonia con Badursi, che accetta questa delibera, e una parte di questa delibera la cui stessa parte è inclusa anche nel mio comunicato. Chi ha letto il mio comunicato che ho fatto l'altro giorno, non parlando di politica, parlando di cose che effettivamente si possono realizzare; la prima cosa che io ho detto, forse sembrerà non sana, ma è la cosa essenziale, c'è stata una risposta dei tecnici per quanto

riguarda l'idoneità o meno dell'ospedale di Tinchì, non basta. Io ho motivato questa mia questione all'assessore Leone in prima persona e in ultimo al presidente Bardi; all'assessore Leone dicendo di mandare quanto prima dei tecnici che insieme all'amministrazione devono valutare se effettivamente l'ospedale di Tinchì è idoneo o meno, non solo verbalmente, si deve redigere un verbale e sottoscriverlo. In seguito alla risposta positiva o negativa, bisogna agire. Cioè, fare adesso, un'azione muro contro muro con la regione Basilicata, io penso che non porta a nessun risultato. Giustamente, si devono chiedere delle cose che sono fattibili le cose che si possono fare e qui sono d'accordo con il dottor Albano. Cioè non possiamo portare la gente ammalata con l'incertezza di essere guarita. Ci vogliono tutte le caratteristiche e tutte le specialità, che deve avere un reparto, noi parliamo di un Covid. Badursi è d'accordo, senz'altro. Però l'ingegnere Leone giustamente, sottolineava una cosa, che gli altri reparti e ambulatori non sono sei o settecento metri, sono proprio attaccati, quindi se è vero che il reparto del covid, porta anche questo problema, non so se Tinchì può essere idoneo o meno, o quanto meno, come diceva Badursi, bisogna mandare via i laboratori che ci sono, dove? Altrove? Per poi far rimanere a Tinchì solamente questo centro Covid. Io adesso non so dare la risposta, non sono un medico e non sono neanche un assessore, però come diceva anche il consigliere Gioia, dobbiamo anche coinvolgere il Ministro alla sanità, anche lui è un lucano. Dovrebbe prendere più a cuore rispetto agli altri, non per fare una distinzione tra malati del nord, del centro e del Sud. Assolutamente no. Ma noi abbiamo un Ministro, che ora è conosciuto in Basilicata e quindi dovrebbe spendere, dovrebbe forzare ed esprimere una parola a favore di questo ospedale, che sta lì ad ospitare che cosa? Una struttura che, diciamo che al 90% è idonea, è antisismica, e io ho chiesto anche e sottolineato, ho comunicato anche al presidente Bardi, di non soffermarsi sulla parte burocratica che è facilmente superabile, se si ha veramente la volontà di poter mettere a Tinchì queste specialità che noi chiediamo. Con il dottor Di Trani ho letto, ho comunicato e non ha torto, assolutamente. Però poi, quando si parla sempre, un discorso politico, allora, poi, diciamo, tutto ciò che è detto viene un po' vanificato. Lui essendo un medico, bravo professionista, nessuno lo mette in dubbio, la stessa cosa ha detto pure il dottor Albano, parliamo dell'ospedale, parliamo di come possiamo affrontare questo problema, vogliamo andare a Potenza? Benissimo, ognuno per la propria parte. Vogliamo andare con la sindaca e i consiglieri. Io sono il primo ad andare, a contestare pure, perché il cittadino lasciamo stare la parte politica a cui io appartengo, dove la regione, diciamo, che è quella che voi sapete, non significa che io devo devo battere le mani a chi sbaglia pur essendo della mia parte politica, assolutamente no, io sono molto onesto intellettualmente, e trattandosi di un problema molto, molto, molto grave, che deve essere risolto, non posso dare ragione a chi ha torto. A me non interessa la parte politica mia. Se uno sbaglia, io ho il coraggio di dirglielo in faccia come per tutte le altre cose, di parlare chiaro alla gente, e di dire che state sbagliando, di dire che Tinchì non può morire, e non può fare questa morte, quando abbiamo la possibilità di portare avanti questo discorso, che noi abbiamo intrapreso sia con la sindaca, che si sta veramente dando da fare insieme agli altri, ma in prima persona è lei che rappresenta la nostra comunità, insieme a noi dobbiamo andare, diciamo, a spronare questi amministratori, affinché accolgano le nostre richieste, che non sono le richieste esose, ma sono richieste accettabilissime e che adesso grazie a Dio, non c'è questa preoccupazione tale, però non si sa come va a finire questo coronavirus, non si sa questo contagio. Se può dilagare e speriamo di no, però dal momento in cui, questo dovesse accadere, noi dovremmo avere la

disponibilità di Tinchi, ad ospitare queste persone contagiate. Io penso che, penso che è un'azione che si potrebbe intraprendere, senza offendere nessuno, senza mettere da parte nessuno. Dobbiamo chiedere il dovuto, quelle che ci tocca, perché l'ospedale di Tinchi, può ospitare al momento circa una cinquantina di posti letto, e non sono pochi. È vero, come è vero. Come si dice, la tabella, non sono novanta sono un po' meno i posti della rianimazione, sono 26 a Potenza, 22 a Matera, 8 a Policoro, 4 a Lagonegro, 4 a Melfi, 4 a Villa D'Agri, sono 68. Secondo alcuni, secondo anche l'assessore Leone, questi 68 posti, possono arrivare addirittura a 105, e questo non significa che sono sufficienti, possono essere sufficienti, però poi dobbiamo pensare anche in un domani, che questi posti non potrebbero bastare, e quindi dobbiamo fare del tutto, affinché Tinchi, possa diventare anche un ospedale utilizzato per questa epidemia che c'è in giro, che non ricorderemo, io non ricordo mai, anche quando era giovane, mai un momento come questo, ed è veramente un momento da meditare da starsi attenti, da non prendere sotto gamba, perché effettivamente il problema c'è, e al momento pare, ma non ci dobbiamo illudere, almeno questo dicono tutti quanti sia i medici che anche gli altri addetti ai lavori, che c'è una certa tendenza a scendere, però non bisogna cullarsi di questo, perché poi ancora peggio potrebbe essere la ricaduta, come si sta verificando in Cina, e allora noi dobbiamo andare con i piedi di piombo, e i sacrifici si devono fare e chi più, chi meno, però la Basilicata sta rispondendo anche in modo virtuoso, diciamo, attenendosi non dico al 100% alle prescrizioni, diciamo che, sono prescrizioni dovute, e proprio in virtù delle quali, si stanno ottenendo questi risultati positivi, se si continua in questo modo, penso detto non da me, ma da chi è addetto a questi lavori, penso che qualcosa di positivo si può ottenere. Detto questo, io voglio sottolineare un altro aspetto, che è quello dell'offerta di cui Badursi, siccome lui è molto attento, non si fa sfuggire niente, famosi ventilatori, famosi €200000 destinati, non facciamo polemiche inutili, perché se c'è qualcuno in questo territorio e dico pure faccio nome e cognome, che vuole, vuole, vuole regalare, offrire, 20 ventilatori, e qualcuno pensa che lo fa per politica, dai, penso che lo conosciamo tutti non ha bisogno, non ha bisogno di queste, di queste cose qui perché è una cosa, è un allarme, è un venire incontro a questi cittadini di Pisticci, a noi, per poter offrire, perché non è la prima volta che questo imprenditore, non per scopi politici perché non ha bisogno, però poi a trattare come se fosse un regalo in virtù del fatto che si fa politica, e già da adesso, che qualcuno pure e allora non si può tacciare di queste cose qui, quando ci sono ben altre cose, a cui pensare. Sono d'accordo anche di distribuire alla cittadinanza di Pisticci, le mascherine per tempo, non so se sono in bilancio anche i consiglieri come aveva detto pure Badursi e anche qualcun altro, non sarà quella piccola 10 euro, 20 euro, 50 euro, che ci porta alla rovina, però dare, dare a tutti i cittadini, come diceva anche il dottor Di Trani e gli altri, le mascherine, non ci sono problemi si possono comprare adesso si va a affrontare il bilancio, se il sindaco potrà mettere in bilancio anche questa somma, come ha detto pure Badursi e qualcun altro, che è una somma non tanto importante, si farà. L'altra cosa, per quanto riguarda poi gli altri punti all'ordine del giorno, saremmo qui a trattarli come questo punto, perché mai come questo consiglio comunale, sto notando che c'è questa unione. Questa è veramente, posso dire anche, fratellanza, perché si capisce il problema, il problema che stiamo affrontando, pertanto la parte politica, almeno fino a adesso viene messa da parte e pare che tutto il consiglio sia d'accordo a portare una stessa linea, e questo mi fa molto piacere, perché sarebbe la prima volta in consiglio comunale di Pisticci, è

d'accordo su, non solo sull'ospedale, ma penso anche su altre cose che dovremo trattare in seguito. Grazie per il momento mi fermo.

PRESIDENTE - La ringrazio consigliere. Il consigliere Baratella. Prego consigliere.

BARATELLA - Buonasera a tutti. Alcune considerazioni. Noi, mi sembra che questa sera venga fuori da questo consiglio comunale, un discorso, permettetemi, un po' leggero e ottimistico. Il covid-19 è un, chiamiamola influenza, che ha delle conseguenze molto gravi, contro la quale non abbiamo nulla, né anticorpi, né medicine, né vaccino, quindi non voglio essere il melodramma della situazione, ma noi ci dobbiamo mettere in testa, che questa influenza non può sfiorarci, ma ci prenderà tutti, prima o poi. Per le cure ci vorrà qualche mese forse per capire, quali potrebbero essere. Per quanto riguarda il vaccino, si parla di 18 - 24 se non 36 mesi, quindi nel frattempo, ci passeremmo tutti ragazzi, è inutile che ci illudiamo e illudiamo la gente. Per poter, questo per poter capire che il problema ospedale di Tinchì, diventa ancora più importante, a mio avviso, proprio nell'ottica di questa visione, noi avremmo bisogno per mesi, mesi e mesi e forse per anni, di posti, di luoghi, dove, o portare il malato in terapia intensiva, o portare soltanto i positivi che devono uscire dalla quarantena obbligatoria, o quello che vogliamo, ma avremo bisogno per anni, di strutture idonee, per il covid-19. L'organizzazione Mondiale della sanità, vi voglio soltanto ricordare, per poter dichiarare la cessazione della pandemia, e quindi anche la cessazione dell'epidemia italiana, ha bisogno di due cicli di incubazione a zero contagi, quindi trenta giorni, a zero contagi, e poi altri 90 giorni di comunque misure restrittive intense, quindi si parla di 120 giorni, per dichiarare la fine della pandemia; ammettiamo che oggi, non ci siano più casi in Italia, noi tra 4 mesi, potremmo dire eventualmente di esserne fuori, questo per dare un'idea dei tempi perché i tempi sono importanti, abbiamo perso un mese e mezzo, da quando è uscita questa storia a livello di regione Basilicata. Abbiamo tralasciato, trascurato, preso sottogamba, sottovalutato. Quando poi, come inizialmente si diceva, chi andava a farsi il drink, chi diceva riapriamo, chi diceva tutte queste cose qua. Finalmente, ce ne siamo resi conto tutti quanti. Per quanto riguarda poi la Basilicata, io non mi farei grossi illusioni, sul fatto che abbiamo soltanto 9, adesso i numeri esatti, non me li ricordo, ma nove positivi su 160 analizzati, può essere tranquillamente una coincidenza, come può essere il fatto, che finalmente la regione ha deciso di fare i tamponi anche a chi non è fortemente sintomatico, ma solo un pò sintomatico, sicuramente ha beccato qualcuno che aveva solo l'influenza e non il coronavirus, e quindi, la percentuale dei positivi si abbassa. Perché fino a ieri, l'altro giorno e l'altro giorno ancora, eravamo intorno all'ordine del 15/20% di positività, sul numero di tamponi effettuati, quindi non illudiamoci, statisticamente, non siamo al picco assolutamente ci dobbiamo ancora arrivare, e statisticamente, ogni tanto, qualche punta che si alza troppo o si abbassa troppo, ce la dobbiamo aspettare e prevedere. Cosa ho capito io da stasera di quello che sta venendo fuori, noi abbiamo due linee, due vie proposte dai nostri due medici, e questo già ci fa capire la difficoltà che abbiamo noi non medici, nello sposarne uno o nel posare l'altro; non sono d'accordo tra di loro, usiamo il termine, passatemi quest'espressione, ci capiamo, cosa intendiamo, il Di Trani che dice dobbiamo andare come carro armato a chiedere il covid 19 senza se e senza ma, e senza alternative, abbiamo la delibera del sindaco e anche l'espressione di qualche consigliere che è intervenuto, che dicono no, andiamo con tutte e due, perché in un modo o nell'altro, qualcosa otterremo. Ora io, personalmente condivido entrambe le vie, io

ho una paura e ve la dico e la dico personalmente e non rappresento nessuno, sono me stesso in questo momento, che con Policoro a quattro passi, non lo so, quando e come, potranno riaprire Tinchi. Sinceramente, non lo so, perché là abbiamo già una struttura avviata, abbiamo già medici, abbiamo già tutto quello che serve per fare, io vedo in prospettiva anche nell'ottica di una ristrutturazione sanitaria, due ospedali così vicini, piccolini, sinceramente non mi sembra che possa essere dal punto di vista politico-amministrativo, tecnico soprattutto, una soluzione fattibile, e comunque ripeto, io sposo entrambe le soluzioni, quello che il consiglio comunale decide di deliberare, ovviamente io sono con il sindaco, quindi, per prima cosa sosterrò la sua di posizione, e la sua delibera che ho già letto, quindi ho anche comunicato al sindaco che sono pienamente d'accordo. Però, fare il carro armato, come proponi Di Trani, mah, non è che la vedo poi una idea così infame. Grazie.

ANDRULLI: grazie consigliere

ALBANO - Posso? Un attimo, solo 10 secondi, io volevo solamente chiarire non è che ci sono due linee di pensiero, l'assunto principale è quello, se deve essere una struttura dedicata al Covid, ci devono essere tutti i presupposti, personale e tecnico-sanitario, tutti i presupposti, perché diciamo, non, le battaglie io ho detto sono il primo ad andare a piedi, devono essere garantite alcune cose, come anche la continuità con alcune strutture, con i distretti, con la dialisi, quindi ci deve essere tutta una procedura particolare, l'ho detto che si è perso tempo, lo si poteva fare prima, e si doveva fare in un certo modo, però ci vogliono, le persone e le cose, non è abbiamo due idee diverse, l'idea è quella, se si deve fare, la circolare ministeriale, si fa una struttura ospedaliera COVID dedicata, allora ci devono essere tutti i presupposti, perché la TAC, ci vuole, non è che non ci vuole, ci vuole per un paziente del genere, anche non in terapia intensiva, sto parlando solo dei paziente non in terapia intensiva, solo con ossigeno, cioè bisogno della Tac ad alta risoluzione, di alcuni macchinari particolari, ci vogliono le camere negative, ci vogliono tutte queste cose, se c'è la possibilità di averle, allora facciamo perché, io non è che voglio minimizzare, qua è una cosa molto seria e molto molto grave, quello che stiamo vivendo è una cosa unica, che purtroppo una cosa bruttissima, però, se dobbiamo dare la certezza, non la certezza del risultato, ma almeno di curare e di dare una risposta al paziente, dobbiamo creare una struttura idonea per fare questo, io sono disposto, non è che non sono convinto, siccome ci sono questi, questa doppia via, ci sono questi impedimenti, non strutturali, che possono essere dovuti ai mezzi, a tutto il materiale sanitario, e al personale soprattutto, e alla contiguità con la dialisi e le altre cose, se vengono meno queste, figuriamoci mettiamo una struttura del Metapontino, facciamolo la più grande struttura del metapontino, ma se non ci sono questi requisiti, e c'è la possibilità di dare, non di risolvere, ma creare ulteriori problemi, allora questo no, cioè la possibilità, come dice la circolare, di poter trasferire quindi le strutture ingolfate degli altri ospedali, diciamo, perché c'è la diabetologia, c'è la medicina, c'è la geriatria, ci sono tante che non funzionano, giusto per essere pratici, l'altra sera, un paziente che doveva essere ricoverato, però il 118 non voleva portarlo, non voleva andare a Matera per la promiscuità, Policoro era pieno, quindi è stato a casa e l'abbiamo monitorato a casa, ma così può succedere per tutti quanti, qui uno deve avere un'altra via d'uscita in un'altra struttura ospedaliera, quindi non è che ci sono due visioni differenti, l'assurdo e quello, è chiaro, se si deve fare una cosa, se si deve fare una struttura

COVID dedicata, si deve fare con tutte le garanzie possibili e immaginabili per il paziente, il paziente deve essere là curato, poi a prescindere che la malattia ha una evoluzione imprevedibile, noi non lo sappiamo, però devi andare là, per essere curato. Non possiamo mandare lì e pensare, speriamo che ce la faccia. Questo era il senso.

PRESIDENTE - Ok, grazie consigliere, mi aveva chiesto la parola l'assessore Radesca

RADESCA - Volevo agganciarvi per un attimo a quello che ha detto il consigliere Badursi; di là del fatto che l'ospedale di Tinchi va aperto in qualsiasi modo, Badursi ha detto una cosa importantissima prima, quindi, condivido in pieno quello di un'azione forte, anche di una denuncia verso la gestione regionale di questa emergenza, è assolutamente inaccettabile, non riuscire a processare oppure non riuscire ad effettuare dei tamponi in tempi utili, abbiamo dei medici di base che comunque sono dei professionisti, sono persone vicine più vicine al paziente, che fanno richieste da giorni e giorni per effettuare dei tamponi, questi non vengono effettuati e poi ci troviamo come il caso di Potenza, del decesso dell'uomo di Potenza, a cui il tampone è stato fatto solamente la sera prima. E' una situazione che si poteva evitare, probabilmente sì. Gli operatori Protezione Civile e 118, che non hanno ancora i dispositivi di protezione individuale, scandaloso che il nipote debba portare sulla barella del 118 il proprio parente, perché il personale non ha i dispositivi di protezione individuale. Noi stessi, siamo avvisati con estremo ritardo, anche dei casi di positività, ripeto, una cosa del genere non va a limitare i contagi, anzi, mette a rischio la popolazione, per un'ulteriore diffusione della malattia, immaginate chi sta in quarantena, se una persona che sta in quarantena non sviluppa subito i sintomi del covid, ma li va a sviluppare al decimo giorno, questa persona dovrà prolungare la quarantena, ma per prolungare la quarantena si deve effettuare un tampone, altrimenti questo esce malato dopo 14 giorni e continua a diffondere l'infezione. A tutto questo si aggiunge una serie, veramente di cose, totalmente inaccettabili, non può funzionare così un centro di emergenza, quindi aderisco in pieno a quello che ha detto il consigliere Badursi e invito anche gli altri consiglieri a valutare l'opportunità di un'azione forte anche un'azione legale contro la gestione di questo tipo di emergenza fatto dalla regione Basilicata.

ANDRULLI: Grazie assessore, mi aveva chiesto la parola il sindaco.

GIOIA: Ah ok. Ma io volevo semplicemente dire che ho letto anch'io il deliberato proposto dall'amministrazione e lo condivido appieno anch'io, quindi siamo sulla stessa linea d'onda, come si suol dire, e un'altra un'altra cosa, volevo complimentarmi con tutta la popolazione, del senso di responsabilità con cui sta reagendo a questa situazione, e vorrei segnalare, perché molti cittadini me lo segnalano, la presenza di 10 persone che si aggirano tutti i giorni in piazza dei Caduti, piazza Umberto I e Corso Margherita a Pisticci, sono sempre le stesse persone, che puntualmente dalla mattina alla sera, passeggiano nel corso e stanno in giro per le vie, cerchiamo di non usare la carota ma il bastone, nei confronti di queste persone, perché molte persone si stanno lamentando di questo, grazie.

PRESIDENTE - Sì, consigliere Gioia, mi prenderò personalmente incarico io di segnalare questa cosa al comandante della polizia locale, perché è un atteggiamento davvero irrispettoso, nei confronti di tutti i pisticcesi,

che si comportano bene, e che stanno rispettando la quarantena uscendo di casa il meno possibile. Prego sindaco.

SINDACO - Allora, vorrei provare a fare un po' sintesi tra le cose che sono state dette, tra tutte le posizioni assunte, tutte gli interventi che ho ascoltato con grande interesse. Premetto che in questi giorni prima di proporre un deliberato che, tra l'altro, ci tengo a sottolineare, non è un'opera intellettuale del tutto mia, ma è stato fatto sulla scorta di uno studio condotto dall'assessore De Angelis che voglio ringraziare, in quanto Assessore alla sanità del comune, e naturalmente condiviso con tutti, ci tengo a fare alcune precisazioni, non vuole essere un deliberato, frutto di una indecisione, di un'incertezza; non essendo io un tecnico, non essendo un medico pochi di noi lo sono, e abbiamo ascoltato da loro, degli elementi che sono importanti per il deliberato, quello che ho cercato di fare, quello che vorrei che venisse fuori questa sera, è un deliberato, che, mette la regione spalle al muro, noi ritengo, non dobbiamo metterci nelle condizioni, che la regione possa dirci no, già ascoltando i medici è emerso che, un ospedale Covid richiede determinate cose, diciamo, ulteriori strutture e attrezzature, altre posizioni mediche dicono altro, io ho cercato durante questa diretta, anche di leggere un po' di cose che sono state scritte da chi ci guarda dall'esterno, ed è anche un tecnico, molti effettivamente evidenziavano la preoccupazione relativa alla coesistenza di ospedale covid con delle strutture quali ambulatori e dialisi. Io non ritengo di poter dire con assoluta certezza, quale delle due posizioni è la più corretta, perché le ritengo tutte meritevoli di attenzioni, in quanto provenienti da personale addetti ai lavori, sanitari, medici, io ripeto non lo sono, quindi, quello che vorrei fare, è cercare di fare in modo, che venga fuori un deliberato, che porti le altre istituzioni competenti a rispondere e a darci delle risposte sulla scorta anche di dati tecnici. Ecco perché, ci siamo appellati alle linee guida ministeriali. Io, vorrei rileggere solo la parte delibera, saltando le premesse che sono nient'altro che una ripetizione di dati normativi, perché non ho ben chiaro, se la delibera va bene a tutti così com'è, o se qualcuno vuole aggiungere qualcosa, quindi brevemente, ripeto la parte delibera dal punto numero 2, perché il primo riguarda solo le premesse. Quindi noi cosa deliberiamo stasera, di esprimere la ferma volontà di procedere celermente alla riattivazione e alla riapertura dell'ospedale Angelina Lo Dico di Tinchi al fine di fronteggiare l'emergenza covid-19, chiedendo prioritariamente alla Regione Basilicata, di dare attuazione alle previsioni di cui all'articolo 4 del d.l. 9 marzo 2020, che prevede l'attivazione di area sanitarie anche temporanee, sia all'interno che all'esterno di strutture di ricovero, cura, accoglienza e assistenza pubbliche e private o di altri luoghi idonei, per la gestione dell'emergenza covid-19; che venga comunque applicata la circolare del Ministero della Salute numero 7865 del 25 marzo 2020, aggiornamento delle linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali, in corso di emergenza covid-19, che prevede, l'utilizzo delle strutture ospedaliere, non direttamente coinvolte nella rete covid-19, nè in quelle emergenziale non covid, per contribuire alle attività necessarie, esempio raccolta sangue, nonché, per la riprogrammazione dell'attività assistenziale, nei confronti dei pazienti che non possono interrompere il percorso di cura, con prestazioni dirette, ovvero, con monitoraggio da remoto, esempio attraverso strumenti di tele medicina; deliberiamo inoltre di chiedere al Presidente della Regione Basilicata e alla Giunta regionale all'esito dell'emergenza covid-19, di voler riconsiderare l'organizzazione sanitaria Lucana in un'ottica di valorizzazione dei presidi ospedalieri, quali quello di Tinchi attualmente tra le strutture

più moderne e all'avanguardia nel contesto ospedaliero regionale e situato in un punto strategico tra i vari comuni del Metapontino; 5, deliberiamo di trasmettere copia al Ministero, alla Regione e insomma tutti anche gli altri comuni limitrofi, perché ci tengo anche a ribadire che questa battaglia è stata condotta dall'amministrazione insieme ad altre 14 amministrazioni locali. Quindi, anche il loro supporto, noi continueremo a chiedere su questa vicenda. Quindi se siete d'accordo su questo testo, vi invito ad esprimervi, grazie.

PRESIDENTE - Grazie sindaco, no segretaria non la sento, deve attivare il microfono.

SEGRETARIA - Procediamo con l'appello nominale o ci sono altri interventi.

PRESIDENTE - Se non ci sono altri interventi. Ditemi voi

GIOIA - Alla fine se siamo tutti d'accordo, non serve perdere tempo sull'appello nominale.

SEGRETARIA - chiaramente Vi chiedo per il voto sulla delibera e l'immediata esecutività, procediamo velocemente il Sindaco favorevole esecutività uguale.

Sindaco? favorevole. Anche immediata esecutività? favorevole

Andrulli? favorevole. Anche immediata esecutività? favorevole

Lauria? favorevole. Anche immediata esecutività? favorevole

Miolla? favorevole. Anche immediata esecutività? favorevole

Quinto? favorevole. Anche immediata esecutività? favorevole

Baratella? favorevole. Anche immediata esecutività? favorevole

Caivano? assente

Storino? favorevole. Anche immediata esecutività? favorevole

Camardo? immediata

D'amico? favorevole. Anche immediata esecutività? favorevole

Gatto? favorevole per entrambe le cose

Di Trani? è andato via e non vota

Albano? favorevole per entrambe

volevo chiedere visto Di Trani è stato il promotore all'inizio, sarebbe opportuno coinvolgerlo anche telefonicamente non lo so.

SEGRETARIA - No. Non è possibile, lui non partecipa alla votazione, perchè la presenza è certa solo dal sistema di videoconferenza, lui risulta solamente partecipante alla discussione ma non alla votazione.

ALBANO: va bene, d'accordo.

LEONE? favorevole a entrambe

PLATI? favorevole a entrambi

BADURSI? favorevole a entrambi con la precisazione se potete mandarlo quanto prima al presidente Bardi e all'assessore Leone.

GIOIA? Favorevole per entrambi

Segretaria: Allora rimane Camardo presidente

Andrulli: è arrivata, è arrivata

Segretaria: consigliera Camardo, dov'è?

Camardo: favorevole per entrambi

PRESIDENTE

quindi possiamo procedere giusto?

SEGRETARIA

Un attimo. Quindi favorevoli 15, anche per immediata esecutività, prego presidente.

PRESIDENTE: Grazie segretaria, quindi procediamo con il prossimo punto che è relativo alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive terziarie.

ASSESSORE AMBROSINI

Presidente, se è possibile, prima di passare al secondo punto, vorrei fare una precisazione sui DPI, sulle mascherine.

ANDRULLI: Va bene

SEGRETARIA: Assessore, chiedo scusa se la interrompo un attino, la consigliera Storino, c'è?

ANDRULLI: sì, sì

SEGRETARIA: mi può ribadire il voto? Al punto precedente?

STORINO: sì, favorevole per entrambe

SEGRETARIA: ok, prego chiedo scusa

ANDRULLI: prego assessore

AMBROSINI: Vi chiedo scusa ma ha avuto un po di problemi col pc. Allora, buonasera a tutti, stavo appunto, ho ascoltato con attenzione la discussione, ovviamente di esprimermi dal punto di vista medico, perché non è mia competenza, dal punto di vista dei dpi, ovviamente, condivido appieno la richiesta che è stata fatta da tutti i consiglieri, di voler dotare tutta la popolazione o comunque tentare di dotare tutta la popolazione, quantomeno delle mascherine. Sapete benissimo voi medici molto più di noi, che reperire del materiale certificato o reperire proprio delle mascherine, attualmente è praticamente impossibile; noi qualche giorno fa, abbiamo lanciato un'iniziativa, cercando di coinvolgere delle sarte locali, al fine di produrre quantomeno dei dispositivi pur non certificati, ma quantomeno delle protezioni che garantissero quantomeno arginassero la propagazione la propagazione di questo contagio; noi attualmente abbiamo circa 100 cittadini del comune di Pisticci sarte, che hanno dato disponibilità e stanno producendo ad oggi, già delle mascherine, ovviamente non certificate; attualmente, consultando adesso il gruppo che abbiamo fatto, abbiamo circa settemila pezzi già prodotti, questi 7000 pezzi sono stati prodotti grazie ad un contributo che noi consiglieri di maggioranza, abbiamo donato per l'acquisto del materiale, ad oggi sono €1000 di materiale che è stato acquistato. Ovviamente per poter produrre, io ho chiesto in questo frangente, questo lasso di tempo la disponibilità alle sarte per poter produrre altre 10-15.000 mascherine e loro, ovviamente, con i tempi, hanno dato possibilità, quindi, diciamo, nell'arco di 4/5 giorni, qualcosina forse in più, riusciremmo a produrre queste mascherine. Ovviamente i prezzi di produzione che abbiamo noi, sono nettamente inferiori a quelli che oggi sono quelli di mercato, una mascherina monouso, attualmente la vendono anche a €1/€2, mascherine come quelle che stiamo producendo noi con le sarte, lavabili, sono stati addirittura acquistate a €5/€6 l'una; ovviamente, noi abbiamo dei costi che si aggirano ai 20/30 centesimi al pezzo, quindi abbiamo la possibilità di produrle, in maniera molto più economica. Quindi dal punto di vista

nostro, chiederei la possibilità di contribuire a questa attività, e magari devolvere anche voi un contributo, magari chiedere al consiglio comunale la possibilità di stanziare i fondi necessari per poter produrre le mascherine per tutta la popolazione del Comune di Pisticci; a conti fatti, più o meno, servirebbero altri €4000, per fare una produzione di scala su tutto il territorio comunale; ovviamente, è una produzione che impiegherà qualche giorno in più rispetto a delle sartorie tradizionali, ma con dei costi sicuramente, accessibili per un ente perché produrre per 30.000 mascherine, come ha detto il consigliere Di Trani, costerebbe oggi all'ente dai 100 ai 150.000 euro, acquistandoli. Mentre invece se dovessimo produrle noi, i prezzi sono decisamente molto più vantaggiosi e accettabili, ecco, grazie.

PRESIDENTE - Grazie assessore.

ALBANO - Possiamo contribuire tutti quanti, anche noi, non riesco a vedere gli altri colleghi di minoranza, ma non ci sono problemi dal mio punto di vista, si può vedere come fare, si può vedere insieme, non ci sono problemi, possiamo parlare dopo in separata sede e si trova un accordo.

PRESIDENTE - Chi è disponibile a contribuire con un piccolo punto, può contattare l'assessore Ambrosini, lo stesso. Va bene ti possono contattare in privato così stabilite voi.

AMBROSINI ASSESSORE - Sì, eventualmente mi contattate, così cerchiamo di reperire questi fondi, per poter produrre altre mascherine, ovviamente colgo l'occasione per ringraziare la disponibilità e la generosità sia delle ditte che hanno partecipato e contribuito a reperire, diciamo, il materiale, ma soprattutto per le associazioni e le sarte, che si sono messe subito a disposizione di questa iniziativa, in 48 ore abbiamo raggiunto dei numeri che fanno sicuramente ben sperare, certo, certo.

BADURSI - Permettetemi di dire una cosa, tutte le iniziative vanno bene, però, sappiamo bene che questo tipo di mascherina è una mascherina, io non vorrei, che attraverso l'utilizzo di queste mascherine che non hanno proprio un bel nulla di filtrante, creiamo false illusioni alla gente e la gente continua a uscire, noi dobbiamo dire con forza, che queste non proteggono dal corona virus. Al massimo sono una sorta di protezione, per evitare che qualcuno vada in giro, ma appena fuori.

ALBANO: saranno importanti per la fase 2

BADURSI: ecco giusto per la fase 2. Io invece l'appello che faccio, è di fornire quelle persone, per dirla tutta, io fornirei Domenico Albano di quelle mascherine che costano, fornirei Vito Di Trani, piuttosto che i ragazzi dell'adi, perché queste persone devono andare da soggetti a rischio, non è pensabile che Domenico Albano ci vada con la mascherina fatta in casa, diciamo così, ben venga ripeto assessore, ma noi ci dobbiamo concentrare su quelli che sono le persone a rischio, e in questo momento i sanitari sono a rischio, non è piacevole ascoltare che una signora del 118, fa un trasferimento di uno acclarato, malato, e quindi che è esposto e malato al Coronavirus, e lo fa con una mascherina generica, noi dobbiamo cercare di aiutare queste persone, costi quel che costi, lo facciamo come comune, lo facciamo con gli altri comuni, lo facciamo come volete, l'importante è che dotiamo queste persone di questo materiale, che diventa indispensabile, altrimenti i medici hanno paura, di andare a visitare i pazienti, e noi non possiamo permetterci di

lasciare la gente a casa, impaurita, e soprattutto spaventata, quindi cerchiamo di, come dire, di fare questo, certamente Filippo, ma cerchiamo anche di concentrarci sull'utilizzo di dispositivi idonei, che servono per tranquillizzare la persona che, diciamo, chi della sanità li utilizza ma soprattutto chi poi viene visitato da queste persone, se siete d'accordo.

ASSESSORE AMBROSINI - Certo Andrea, il problema che sto vedendo io in questi giorni, è questo, ovviamente, se dovessimo ridurre l'acquisto di questi materiali, certificati da parte dei cittadini comuni che non hanno, diciamo, queste necessità, sicuramente daremo la possibilità ai tecnici di avere e dotarsi di materiali certificati e sfatiamo anche un altro mito, quello delle mascherine chirurgiche, qui abbiamo anche dei medici, che potrebbero smentire, laddove dovessi dire anch'io cose inesatte, la mascherina chirurgica non ha un potere filtrante contro il virus, quindi l'unica mascherina che oggi potrebbe tutelare e comunque arginare il contagio è la ffp2 o ffp3, la tre è quella indicata, ovviamente, pensare di acquistare una mascherina ffp3 oggi a 15/20 euro a maschera e oltre che essere un furto è un qualcosa di impensabile.

BADURSI - Sì assessore, però queste mascherine che non hanno nessuna validità e valenza, ripeto io non voglio smontarti l'idea di farle fare alle sarte, ma sono delle mascherine che possono servire solo a chi sta bene, e non possiamo dare l'illusione e tranquillizzare la gente con la mascherina, e dire sei esente, no, perché noi la prima cosa che dobbiamo dire è non uscire di casa, se non proprio necessario, se non proprio necessario,

AMBROSINI: su questo sono perfettamente d'accordo, dev'essere chiaro

BADURSI: assessore facciamo così, io ti cito una cosa mia personale, mio suocero con una mascherina fatta in casa, ho detto a mio suocero, la mascherina non ti garantisce dal coronavirus, la mascherina è un qualcosa che tu ti vuoi mettere, ma non vorrei che si crea una falsa sicurezza, e le false sicurezze, inducono a ridurre lo spazio, quindi la distanza tra le persone, che anziché stare a un metro uno si avvicina a 30 cm. Quindi va al supermercato con la mascherina non idonea, e sta attaccato a un'altro, stiamoci attenti, perché come diceva qualcuno, non è una cosa che la risolviamo in 3 secondi, lo vogliamo fare per la fase 2, va benissimo, per la fase 3, più che bene, però in questo momento servono quelle idonee, certificate fossero anche quelle chirurgiche che sono sempre meglio, sono comunque hanno l'effetto filtrante, non hanno i micron delle altre, però in questo momento attenzione a fare qualcosa che sia controproducente, rispetto a quello che è l'azione che dobbiamo fare. La nostra azione forte è quella di dire a tutti, state a casa, non uscite, almeno fino a quando ce lo diranno le forze preposte.

PRESIDENTE - Ok, grazie, potete contattare l'assessore Ambrosini. Procediamo quindi con l'analisi del secondo punto all'ordine del giorno cambiato è diventato il terzo, che riguarda la verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati. La parola all'assessore Lettini per la sua relazione sul tema, prego assessore.

LETTINI: Voi sapete benissimo che ad ogni esercizio, è necessario che l'ufficio tecnico vada a quantificare il valore delle aree edificabili e che secondo la normativa questo valore, è quello reale del comune di Pisticci. Ricordate bene che il 12 marzo 2019, ci fu la delibera giunta n°40, fu esecutiva e approvò i valori di aree e fabbricati per il 2019.

Tenuto conto che nel corso dell'anno non si sono verificate delle mutazioni nelle condizioni urbanistiche del territorio, si rende quindi necessario portare, cioè deliberare su quello che sono stati i valori approvati a suo tempo nel 2019. Quindi con questa delibera noi non facciamo altro che approvare nel 2020, gli stessi valori di stima delle aree fabbricabili, approvati e utilizzati per l'anno 2019.

PRESIDENTE - Ok, grazie assessore, se ci sono degli interventi ditemelo, così procediamo. Non ci sono interventi. Allora segretaria. Io direi di proseguire, dovrebbe riattivare il microfono.

SEGRETARIA - Perfetto, procediamo all'appello, votazione appello nominale con affermazione vocale audio, e mi votate per entrambi gli aspetti, della delibera e l'immediata esecutività con la formula breve che vi ho citato poc'anzi.

Viviana Verri? Favorevole per la delibera e l'immediata esecutività

Andrulli? Favorevole per la delibera e l'immediata esecutività

Lauria? Favorevole per entrambe

Miolla? Favorevole per entrambe

Quinto? Contrario per entrambe

Baratella? Favorevole per entrambi

Storino? Favorevole per entrambi

Camardo? Favorevole per entrambi

D'Amico? Favorevole per entrambi

Gatto? Favorevole per entrambi

Albano? Astenuto per entrambi

Leone? Astenuto per entrambi

Plati? Astenuto per entrambi

Badursi? Astenuto per entrambe

Gioia? Astenuto per entrambe

prego presidente.

ALBANO - Presidente, presidente? Volevo chiedere una cosa riguardo DPI, secondo me va fatto un passaggio pure con qualche tecnico della protezione civile, per quanto riguarda i DPI, poi sono degli strumenti particolari, quindi devono essere a norma, perché è successo un caso analogo su, dove la protezione civile ha ritirato tutto i dispositivi e le mascherine, quindi, per questo parlavo di seconda fase, quando uno non vuole contagiare gli altri, quindi io che soffio, io che alito, quindi, diciamo, garantisco gli altri. È un discorso un po' particolare e delicato, quindi, cercate un attimino di verificare prima che si facciano altre mascherine, altre altre cose del genere volevo chiarire.

PRESIDENTE - Ok, grazie consigliere.

SEGRETARIA - Il riepilogo della votazione Presidente, quindici presenti, sono 9 votanti di cui 9 favorevoli, un astenuto, cinque contrari, possiamo passare all'altro punto.

ANDRULLI: Grazie dottoressa, passiamo all'altro punto

ALBANO - Un'altra cosa posso chiedere, io siccome dovrei andare, non ci sono andato prima, dovrei andare a fare ricette e altre cose. Adesso, manteniamo la stessa linea, quindi è molto veloce, quindi posso aspettare un altro quarto d'ora, altrimenti se c'è discussione io ritorno dopo, perché ho avuto tanti messaggi di ricette, quindi devo andare adesso, se è una cosa rapida si.

3° PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE - Ci mancherebbe, penso che l'assessore Lettini sarà abbastanza stringato, quindi.

Allora, procediamo con la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, che riguarda, l'integrazione del regolamento comunale per la concessione di benefici delle nuove attività economiche, che si insediano nella abitato di Pisticci, solo che questa volta dovrà relazionare il sindaco o stò sbagliando?

LETTINI: Lo faccio io, non c'è problema. Allora, vi ricordo che il 22 febbraio 2019, fu approvato in una delibera Consiglio comunale, una variazione al regolamento comunale per quanto riguardava la concessione di benefici alle nuove attività d'impresa che si andavano ad insediare nel centro storico di Pisticci, rione Terravecchia. Il comune di Pisticci e questa amministrazione, ha ritenuto opportuno proprio in considerazione del fatto che era il caso di arginare il fenomeno dello spopolamento di quella parte del territorio, e al fine anche di dover favorire la ricettività turistica, si è pensato di estendere questi stessi benefici a tutto il territorio di Pisticci però soltanto a Pisticci paese. Chiaramente, la planimetria che riguarda tutta questa parte del territorio viene allegata alla presente deliberazione, quindi, andiamo a deliberare e approvare, che andiamo ad allargare questi benefici fiscali e tributari, sia per quanto riguarda la TARI che per quanto riguarda altri tributi comunali, vedi per esempio la tassa occupazione di suoli pubblici, viene, diciamo, allargato e quindi estesa a tutte quelle attività di impresa, di nuove attività di impresa economica che si andrà ad insediare nel territorio di Pisticci paese.

PRESIDENTE - Grazie assessore, se vi sono degli interventi, prego.

BADURSI - Posso? Devo dire la verità, consentitemi anche di sdrammatizzare un attimo, solo i fessi non cambiano idea, nel senso che questa delibera è una delibera che, come voi ben sapete abbiamo condiviso quasi un anno fa, all'epoca, non peraltro ce lo avevo anche nel, diciamo, nel mio programma elettorale, all'epoca mi dissi, guardate, è riduttivo rimanere solo in Terra Vecchia. Questa è un'azione che dovremmo estendere un po' a tutto il territorio, allora, ben venga l'estensione a Pisticci città. Io reputo sindaco, per i motivi che dicevamo prima perché quando usciremo da questa, diciamo, tragedia, perché usciremo, non so quali saranno i tempi, ci sarà bisogno di nuova linfa, nuovo, nuove possibilità, la gente sarà alla ricerca, chi purtroppo di lavoro e chi invece di nuove attività; io reputo che questa cosa che, ripeto, per me giusta, lo reputo questa cosa per me giusta da fare, e venga estesa a tutto il territorio di Pisticci. E questo è possibile farlo, anche in virtù del tetto, cioè, intanto abbiamo un budget e quindi finito quello in bilancio, se ci sono tantissime domande, nessuno se ne deve preoccupare, ma nello stesso tempo, avendo un, diciamo, una somma massima che quello di €3000, io proverei sindaco, ad inglobare tutto il territorio di Pisticci. Quindi, inglobando anche Marconia, Tinchi, perché non Pisticci-scalo, tutti quelli, tutte quelle che sono le, diciamo, le nostre aree, questo ci dà, ci potrebbe dare la possibilità, veramente dare una mano. Io addirittura, avrei osato di più, avrei iniziato anche di una riduzione sull'IMU, sulle nuove attività, però come punto d'inizio, potrebbe essere già abbastanza questo, cioè dire a tutti quelli che intraprendono una iniziativa commerciale o Artigiana da ora in poi su tutto il territorio comunale, che non pagherà la Tari per tre anni, fino al limite di €3000, e che comunque nell'occasione

dell'utilizzo dello spazio comunale, ovviamente, mettendoci dei limiti perché uno a Gratis, non è che può prendere una piazza intera, per intenderci, anche l'utilizzo delle superfici. Io penso e, come dire, propongo che questa cosa non si fermi a Pisticci centro, ma che venga utilizzata su tutto il territorio, perché penso che anche a Marconia, possa essere una boccata di ossigeno, di qui ai prossimi mesi, lo possa essere anche a Tinchi, piuttosto che a Pisticci Scalo, quindi oserei fare questo tipo di attività, rimanendo sempre nel budget, facciamo una sorta di, come dire, ovviamente, chi fa domanda una volta arrivato al budget, a chi rimane fuori, gli diremo che deve attingere l'anno prossimo, e non se ne venga nessuno, devo dire all'assessore al bilancio, ma non abbiamo la copertura, se abbiamo budgetizzato, la copertura c'è che è esattamente quel budget che è stato messo in bilancio. Quindi non dobbiamo variare niente e non dobbiamo neanche chiedere pareri a nessuno, nel senso che poi abbiamo la fortuna di avere, e qui lo saluto perché non lo conosco, il dottor Sabina, anche per la partecipazione e quindi avendo tutti i dirigenti qui on-line con noi, penso che anche non ci sia neanche bisogno di, diciamo, di eventuali, di eventuali pareri, se siete d'accordo questo potrebbe essere anche, una prima notizia da dare a questa comunità.

PRESIDENTE - Posso un attimo Prego, prego, prego PLATI

PLATI - Ricordo bene dopo la delibera del 22 febbraio 2019, a distanza di una settimana più o meno, già ci fu un malcontento di qualcuno, non dico in generale, ma gente di Pisticci, la quale mi chiese, ma come mai solo la Terravecchia e non altri rioni, al che io non detti una risposta proprio perché, diciamo, la Terravecchia, ha delle tradizioni, tutto il resto, però dico nulla esclude, che probabilmente, pur non avendo parlato con nessuno, tra qualche tempo si possa estendere a tutto il territorio. Badursi diceva, perché non a tutto il territorio? Può essere anche una buona indicazione perché il territorio è unico, ecco, potrebbe essere anche un motivo, per chi pensa che il territorio è diviso ma unico, anche per queste cose, quindi ben venga la proposta anche di Badursi e chi ne fa domanda, arrivati a un certo numero poi, chi arriva ultimo non viene preso in considerazione, con la speranza, e questo lo diceva pure la sindaca qualche giorno fa, che tutti parlano per operare, poi c'è nessuno. Purtroppo, questa situazione, di criticare magari, l'operato di chi ha avanzato questa proposta, però poi effettivamente nessuno ha aderito a questa messa a disposizione da parte del comune, quindi qual'è il mio augurio, che allargando anche questo punto che diceva il consigliere Badursi, speriamo che ci siano parecchie persone a voler intraprendere, questa strada

PRESIDENTE - Grazie Plati, prego gioia.

GIOIA - Come già anticipato dal consigliere Badursi, anche io l'anno scorso, ribadii il concetto di estendere a tutto il territorio del comune di Pisticci centro, l'iniziativa, proprio perché, sarebbe stato veramente solo in Terravecchia, secondo me, sarebbe stata un'iniziativa del tutto, che non avrebbe preso alcuna adesione, infatti così si è verificato, perché andare ad aprire un'attività nel rione Terravecchia, è veramente difficile, se non impossibile, impossibile attualmente, vedendo e studiando il tessuto sociale di Pisticci, per cui condivido anche la proposta del consigliere Badursi, di estendere anche agli altri centri, quindi Marconia e Tinchi, e Pisticci scalo ovviamente. Ma allo stesso tempo, io metterei una differenziazione per il territorio di Pisticci centro, il quale, subisce molto di più, diciamo, lo spopolamento rispetto a Marconia, e per questo, proprio per questo motivo, introdurrei, come

stava consigliando il consigliere Badursi, proprio una agevolazione, una riduzione dell'IMU, un'esenzione per uno o due anni almeno dell'IMU su Pisticci, quindi pensare a un'altra tassazione su Pisticci centro, sarebbe auspicabile, anche perché, da un punto di vista economico non penso sia un grande esborso per il Comune di Pisticci, sulle nuove attività, ovviamente.

ANDRULLI: Grazie. Prego consigliere Baratella

BARATELLA - Ovviamente il regolamento che è stato approvato l'anno scorso, aveva una sua base, una sua logica, una sua funzione e finalità che era quello di rivitalizzare e cercare di ripopolare i centri storici più caratteristici, ovviamente, abbiamo visto che non è arrivata nessuna richiesta, e io personalmente, se rimane il tetto di bilancio e che quindi non ci costringe a fare delle variazioni di bilancio, su bilancio che dobbiamo discutere al prossimo punto all'ordine del giorno, non vedo perché no, anche se mi aspettavo l'intervento di Badursi, Vabbè. Quello invece dell'IMU, mi sembra un po' più complicato, possiamo immaginare di pensarla per un prossimo futuro, ma la vedo un po' più, un po' più complicata, mentre quello di estendere a tutto il territorio comunale, senza star lì a dire, Tinchi, Centro Agricolo, Casinello, eccetera o Pisticci Scalo, a tutto il territorio comunale, fermo restando il tetto di €3000, così anche Bianco, non avrà nulla da ridire, e possiamo approvarlo anche stasera, altrimenti ci sono delle variazioni di bilancio da fare e quindi non potremmo, secondo me, procedere, grazie.

LETTINI - Presidente, volevo aggiungere un particolare a proposito dell'IMU, si tenga presente che l'IMU è un'imposta che non viene supportata dalla chi prende in affitto, in locazione, né un'impresa e né un immobile, l'IMU va al proprietario dell'immobile, Okay, quindi se noi esentiamo dal pagamento dell'IMU non andiamo ad esentare in particolar modo, né abbiamo la certezza che andiamo ad esentare l'impresa bensì andiamo ad esentare, il proprietario dell'immobile che nella maggior parte dei casi è in esenzione, quindi, non è un'imposta che grava direttamente come la Tari, come la tassa occupazione sull'impresa; poi per quanto riguarda la possibilità più o meno di estendere quest'esenzione a tutto il territorio, io francamente a livello economico, sono abbastanza convinto che sia opportuno, poi ci saranno delle problematiche in bilancio credo che saranno superabili.

ANDRULLI: prego, prego consigliere.

ALBANO - L'iniziativa è lodevole, e se parte da Pisticci centro, poi magari, con il prossimo consiglio, con delle variazioni si reperiscono i fondi, pure per Marconia; Pisticci centro, ha bisogno di un po' di linfa, di liberalizzazione perché, purtroppo, non so quante partite IVA hanno chiuso quest'anno, in tutti i posti, ma qui a Pisticci Centro penso che c'è una percentuale altissima, è fermo il piano di recupero, quindi la gente, gioco forza, deve andare via. Bisogna incentivare, riuscire a far rimanere qualcuno, magari in terravecchia a Pisticci centro, e subito dopo si può ampliare, appena ci saranno le possibilità pure da un punto di vista burocratico, di fare una variazione e di reperire questi altri fondi si può iniziare pure là. Comunque, iniziamo con questo percorso per dare aiuto un po' a tutte queste attività, che hanno sofferto, soffrono e soffriranno ancora di più, per l'altro aspetto del Coronavirus, per l'aspetto economico, prima abbiamo visto l'aspetto sanitario, poi c'è quello economico che, inciderà molto sulla vita di tutti.

GIOIA - Lo so che è un'imposta che grava sul proprietario dell'immobile però, dottor Lettini, quello che volevo far passare è un altro concetto, cioè il fatto di andare a detassare dall'IMU, l'immobile, permette innanzitutto a chi è il proprietario dell'immobile, che non vale più niente oggi a Pisticci, non so se lei ha la proprietà di un immobile su Pisticci, diciamo, se oggi hai un immobile commerciale di 100, di 200 metri, non vale neanche 7-800 euro al metro quadro, per cui, molte persone non riescono nè a venderlo, nè a ricavare un piccolo reddito che possa permettere di, quantomeno, di ripararlo o gestirlo, per cui andarlo a detassare, permetterebbe al proprietario di fittarlo anche con €100 o €200 in meno al mese, così facendo, lo riesce a impegnare il soggetto che lo prende in affitto, risparmia quella €100 al mese, e alla fine si cerca di portare quell'ingranaggio e di andare a avviare quell'ingranaggio di nuove attività che, attraverso questa detassazione, beneficerebbero anche se di poco, diciamo, di almeno quella 1000 euro all'anno, il proprietario dell'immobile dell'esenzione dell'IMU mentre l'affittatario dell'immobile invece, beneficerebbe dello sconto sull'affitto, solo per quello. Perché bisogna cercare di pensare a qualcosa per Pisticci centro, perchè da quando lei ha iniziato ad amministrare ad oggi, penso che una netta differenza, un netto calo delle attività produttività su Pisticci centro, se prendiamo i dati alla mano, è visibile, ma anche senza prendere dati alla mano, facendo semplicemente una passeggiata, è totalmente morto o quasi Pisticci, per cui dobbiamo cercare, abbiamo il dovere morale di cercare di aiutare, un tessuto sociale che è quello commerciale, che è in serie difficoltà.

ANDRULLI: ok grazie consigliere, prego dottor Bianco.

BIANCO - Io volevo intervenire con riferimento alla delibera sulle agevolazioni, per le attività commerciali; è un provvedimento che è stato pensato e con riferimento, inizialmente sappiamo in Terravecchia, e poi abbiamo pensato oggi all'estensione all'abitato di Pisticci; ovviamente, l'analisi è stata fatta su un contesto e su un ambito limitato, non è stata fatta un'analisi su tutto il territorio pisticcese, per cui non sappiamo quali potrebbero essere gli effetti dell'applicazione di una tale misura a tutto il territorio, che potrebbe determinare comunque, uno sgravio tale da impattare in maniera importante sul bilancio; sappiamo che non è che si aprono tantissime le attività, non è che è un periodo in cui si vedono si vede il fiorire, purtroppo di tante attività, Pisticci sconta a maggior ragione questa situazione, Pisticci centro, per cui, si è inizialmente partiti dalla zona più storica del paese l'anno scorso, quest'anno abbiamo pensato un po' a tutto l'abitato, ciò non esclude che si possa in futuro anche andare ad interessare tutto il territorio del comune di Pisticci, però, non sappiamo quali possono essere gli effetti; la cifra su cui abbiamo ragionato è una cifra più piccola che non supera i 15, € 20.000, per cui, se dovesse comunque la questione andare ad interessare molte attività, comprendendo anche l'abitato di Marconia e dello Scalo, non tanto, forse Marconia è più vivace, più attiva, potrebbe effettivamente non accontentare nessuno, e poi andrebbero anche riscritti un po' i criteri di assegnazione, verificare un attimino meglio, quale situazione poter andare a privilegiare, anche rispetto a quello che potrebbe essere una richiesta di Pisticci, piuttosto che una richiesta viene giù da Marconia; quindi, non lo so io fino a che punto noi possiamo ampliare il discorso, potremmo eventualmente pensare, che mantenendo il budget, nel caso in cui non ci fossero istanze nell'ambito di Pisticci paese, dell'abitato, ma questa è una scelta che dovete fare voi, si potrebbe poi girare questo budget sulle nuove attività di Marconia, però non so, quante situazioni per quel punto potremmo andare a soddisfare e a

corrispondere; è un bilancio difficile, quello di quest'anno. Tra l'altro, proprio in materia tributaria, di tributi locali, ci aspettiamo grosse novità a livello nazionale, perché è tutto un divenire, "ad horas", arrivano nuovi provvedimenti nazionali per far fronte all'emergenza, perché qua, questo è un bilancio che noi oggi stiamo approvando ed è importante, spero insomma, che venga approvato in fretta, perché ci deve dare la massima operatività in questo periodo, però non sappiamo effettivamente, quante novità arriveranno, si parla di sospensione dei pagamenti dei tributi locali, si parla di tante situazioni, e quindi, è probabile che dovremo intervenire più volte su questo bilancio, per cercare di mantenerlo negli equilibri, Si è bella, è lodevole questa iniziativa,

ANDRULLI: io non lo sento il dottor Bianco, ok

VERRI: posso presidente se nessuno deve? Ah prego consigliere.

ANDRULLI: Michele ti abbiamo perso, se riesci a riconnetterti, poi magari procedi con l'intervento, prego consigliere Plati

PLATI: Solo per rispondere al dottor Bianco, che è preoccupato, giustamente perché lui è l'addetto al bilancio oltretutto, però, diventa questa, una questione un po' politica e anche una questione da campanile, perché che facciamo, noi dobbiamo spiegare poi alla gente di Marconia, come mai questa scelta, io capisco, i numeri sono quelli, però parlando politicamente poi il discorso viene un po' più articolato, che se noi diamo la possibilità a chi sta a Pisticci di aprire un'attività lì, allora, poi, avremo di contro quello di Marconia, che dirà a Pisticci sì, a Marconia no; speriamo che la moltitudine delle richieste sia tanta, da poter soddisfare sia l'una che l'altra comunità. Ma questo l'ho detto prima, dati i risultati dell'anno scorso a tutt'oggi che nessuno ha aperto attività, anche se si stanno chiudendo tanti; il problema purtroppo di questo virus, non è adesso, quello è un fatto della salute sì, ma poi è il fatto economico del dopo, quante attività stanno chiudendo e quante ne apriranno? Questo il problema, quindi, non è semplice dire, sì dopo vediamo Marconia, oppure se possiamo accontentare, sempre se la richiesta a Pisticci non è sufficiente, allora facciamo entrare Marconia, no, per me è politicamente scorretto, così andiamo a mettere gli abitanti di Pisticci in serie A e gli abitanti di Marconia di Serie B; dovremmo poi, spiegare le motivazioni alla gente di Marconia, perché magari, il consiglio ha deciso in questo modo, io l'ho detto e lo ripeto, sono d'accordo su quello che ha detto il consigliere Badursi e anche il consigliere Gioia, anche per quanto riguarda la riduzione dell'imu, che beneficia un po' sia il proprietario che l'affittuario, grazie.

VERRI: posso presidente?

ANDRULLI: Sindaco, solo un attimo, è ritornato il dottor Bianco, prego concluda

BIANCO: Scusatemi, ho perso il collegamento, si è spento il mio telefono, sono passato al wi-fi, insomma; volevo dire, insomma, adesso, noi non è che abbiamo un bilancio che sia, solidissimo, ora andare a toccare tutte le leve fiscali è un po' delicato in questo momento qui. Ecco perché insomma eh, non lo so quanto margine di manovra possiamo avere, toccare l'IMU, tra l'altro sull'IMU ci dobbiamo ritornare entro il mese di giugno, perché dobbiamo approvare poi il nuovo regolamento con tutte le

nuove regole e quindi si potrà anche discutere di qualcosa, però Tenete presente che questo bilancio è stato predisposto sulla base di quelle che erano le entrate da IMU che noi abbiamo già consolidato l'anno scorso, per cui, oggi andare a toccare quelle Entrate, insomma, significa mettere di nuovo in difficoltà gli equilibri di bilancio. Questo è quanto.

ANDRULLI: ok grazie dottor Bianco, la parola al sindaco

BARATELLA: presidente?

VERRI: Prego consigliere Baratella, parlo dopo

BARATELLA - Perché ci stiamo incartando? Noi qui abbiamo una proposta dell'amministrazione che dice estendiamo a Pisticci l'esenzione per nuove attività; il consigliere Badursi ha fatto una proposta estremamente semplice e lineare che non tocca assolutamente il bilancio, che non varia nessuna spesa, nessun capitolo, è quella di estendere all'intero territorio comunale, le stesse esenzioni, fermo restando, i 3000 euro del capitolo, nel caso in cui, io me lo auguro sinceramente, dovessero aumentare tanto le domande, tra sei mesi che i 3000€ non bastano più, possiamo ritornare sull'argomento e vedere un attimino con delle variazioni di bilancio come eventualmente coprire. Ma se tanto mi dà tanto, quel che è successo a Terravecchia e Dirupo, ovviamente, non è che ci possiamo aspettare chissà che cosa, quindi, iniziamo in questo modo e andiamo avanti, non tocchiamo bilancio e non facciamo variazioni ed estendiamo a tutto il territorio. Per quanto riguarda l'esenzione IMU, anche lì c'è da andare a fare una variazione di bilancio. Dobbiamo quindi rimandare indietro il bilancio, dobbiamo rifarlo per la parte relativa all'IMU, dobbiamo poi riavere tutte le autorizzazioni da parte dei revisori dei conti, eccetera, eccetera; poi se arrivano le domande, se arrivano i soldini, se non ci tolgono i trasferimenti dallo Stato, se non abbiamo criticità di Bilancio, nulla osta. Ma dobbiamo prima tenere il bilancio in sicurezza e poi eventualmente, se ci sono i soldi ci passiamo, non ci sono problemi, però, a mio avviso, e mi associo alla proposta di Badursi, allora facciamo semplicemente un ampliamento del territorio quindi su tutto il territorio comunale, fermo restando il tetto dei 3000 euro a bilancio, per questo contributo e basta, e finisce lì, è molto semplice e lineare, non incartiamoci, questo voglio dire io. Grazie.

ALBANO - Effettivamente, si può fare così, si estenda a Pisticci e Marconia e poi se ci sono, magari, speriamo, ci sono tante aperture di attività, poi si fa una variazione di bilancio, poi si che si parla 3000 euro, 5000 euro, 10000 euro, non si parla di grosse cifre, quindi si potrà fare; adesso estendiamo, così siamo tutti favorevoli e penso che è la soluzione migliore.

VERRI: Posso presidente?

ANDRULLI: si prego sindaco

VERRI: Ci tenevo solo a fare qualche chiarimento. Allora, la ratio di questa estensione a Pisticci centro, naturalmente non è dettata da un intento discriminatorio verso le altre parti del territorio comunale, se leggetela la proposta, la ratio è quella di contrastare un po' lo spopolamento che, insomma, è inutile ribadire che riguarda soprattutto Pisticci centro, ma anche, un intento che riguarda un potenziamento dei flussi turistici, spesso tutti lamentiamo, che il turista che viene qui

non ha poi la possibilità di fruire di attività recettive e ristorative, ricordiamoci che questo sgravio è previsto, per attività che riguardano principalmente la ristorazione, questo è solo per chiarire, perché si è pensato a Pisticci centro e non a tutto il territorio. Per quanto riguarda un'estensione complessiva, è chiaro che, è nei nostri pensieri, sarebbe quello il nostro obiettivo. Chiariamo, se in questa sede siamo in grado di portare a casa questo deliberato, ma è vero che c'è il tetto di 3000 euro, ma è un tetto che riguarda la singola attività, quindi, abbiamo stimato più o meno una decina di attività, ottimisticamente, che potrebbero aprire, è vero diceva il consigliere Plati, non ne è aperta nemmeno una, probabilmente perché era troppo limitato l'ambito territoriale e quindi, in questa prospettiva è che dobbiamo valutare quanto, questa misura possa incidere oggi sul bilancio, quindi la decisione da prendere stasera sostanzialmente è questa, o approviamo la delibera così com'è, posto che abbiamo su questo, il parere dei revisori, e chiedo anche al dottor Bianco qualora dovessimo estenderla se è corretto che dovremo ritenere che dovremmo riacquisire anche il parere dei revisori, oppure se dobbiamo rimandare il punto e approvare l'estensione complessiva, però sulla scorta di dati certi di bilancio, perché dobbiamo capire se questa è una manovra effettivamente economicamente sostenibile, se ne avessimo avuto la certezza, oggi la delibera avrebbe portato la dicitura intero territorio comunale, quindi decidiamo tranquillamente se intanto andare avanti con questa delibera e poi ritornare eventualmente in consiglio, oppure rimandarla proprio a una successiva deliberazione.

ANDRULLI: grazie sindaco.

BIANCO - Volevo dire, in effetti è così, lì c'è il parere anche dei revisori, cioè oggi tornare indietro, come si fa, cioè bisogna rimettere in discussione il tutto, perché c'è anche l'analisi della sostenibilità economica da parte degli stessi revisori, cioè, non consideriamola una grande misura, questa è una piccola misura che si è cercato di sostenere all'interno del bilancio, per agevolare qualche piccola attività, che volesse aprire nel territorio di Pisticci; ora estenderla all'ambito di tutto il territorio comunale è un po' imprevedibile, non è stato proprio fatta la mappatura, non è stata proprio studiata questa situazione, non sono state viste neanche le statistiche relative a quante attività aprono a Marconia, cioè, per fare un discorso impostato, per fare un discorso di tipo più scientifico, bisognerebbe anche fare un'analisi molto più ampia, che non c'è, che non è stata fatta in questa fase, perché qui bisognerebbe capire per fare un provvedimento che sia efficace, un provvedimento che abbia una sua valenza, bisognerebbe andare a mappare tutto il territorio di Pisticci, capire quante nuove attività si aprono su Marconia, cioè uno studio che oggi non c'è e comunque, i requisiti sono stati previsti e il bilancio predisposto sulla base di un'analisi differente, molto più circoscritta, molto più riduttiva, rispetto a quella che oggi si vuole andare ad applicare.

SEGRETARIA: presidente posso intervenire un attimo?

ALBANO: posso, posso, posso intervenire un attimo?

SEGRETARIA - Chiedo scusa, consigliere Albano, il tema che volevo porre al dottor Bianco è questo: non è chiaramente di ordine politico, perché la scelta spetta a voi, ma il tema è un altro, l'estensione dei benefici, impatta su gli equilibri di bilancio fosse pure per 1 euro? Perché se così fosse, oggi non potremmo modificare il quadro che stiamo per

approvare. Quindi, si può solo valutare in un momento successivo l'estensione, ma rispetto agli atti predisposti, mi rivolgo a Bianco, è lui che deve togliere questo dubbio, se impatta anche di un solo euro, purtroppo non possiamo toccare l'impianto che è stato costruito, perché avrebbe ragione a quel punto a dire che vanno riviste, rifatte le valutazioni tecniche e richiesti i pareri, quindi dottor Bianco questo è il tema, se non impatta, si può modificare, ma se impatta, non lo possiamo modificare, questa è la domanda che io rivolgo al dottor Bianco.

BIANCO: Qualcuno ha detto: a parità di budget, estendiamo l'operazione a tutto il territorio pisticcese, mi è parso di capire, non so se l'ha detto il consigliere Baratella e qualcun'altro, e ha detto, se abbiamo in bilancio 10000 euro per questo tipo di iniziativa, anche il consigliere Badursi applichiamo anche a tutto il territorio pisticcese, per cui sempre 10000 euro rimangono, le somme quindi da destinare a questo tipo di iniziativa, diciamo, in questo senso si potrebbe anche ragionare, certo dal punto di vista economico finanziario non si tocca nulla. Però andrebbe comunque integrato il provvedimento, specificando effettivamente questo, che comunque ci si limita a quelle che le somme stanziare in bilancio e quindi se si supera un certo numero di domande il resto degli utenti non avranno alcuna compensazione.

GIOIA - Perché è come quando dobbiamo dare un contributo a una famiglia disagiata, o dare un contributo ad una famiglia non disagiata, noi stiamo dando un contributo a un territorio che è più disagiato di quello di Marconia, se non dobbiamo andare a mettere altri soldi, se dobbiamo mettere 10000 euro su tutto il territorio, però se è per ogni attività quello sì, secondo me, non lo so.

ALBANO - I presupposti della delibera è quella di aiutare una parte svantaggiata che è in decremento, diciamo spopolamento, e questa può essere, diciamo, Pisticci centro, diciamo, il progetto pilota per poi riproporlo nelle altre parti, a Marconia e in altre parti però diciamo, questa opportunità penso che il centro di Pisticci adesso la debba avere sperando, che qualcuno apra, faccia, che qualcuno insomma, qualcuno che faccia riferimento a queste piccoli, diciamo, incentivi; perché qua consigliere Gioia, l'ha detto, se fate un giro nel centro storico, vedete tutte le attività chiuse, tutto chiuso, quindi, partire da una parte con la promessa di ampliare, facendo tutte le dovute analisi per Marconia e altre frazioni, ed estendere queste agevolazioni alle altre parti.

SECRETARIA - Il parere tecnico dei revisori fa riferimento, sto leggendo il parere, benefici derivanti dalle agevolazioni tributarie di quel presente regolamento, non possono in ogni caso superare il limite massimo di €3000 all'anno per ogni singola impresa conseguente, quindi le misure delle agevolazioni previste sono concesse fino all'ammontare stabilito nel bilancio di previsione del comune, dottor Bianco?

BIANCO: sentite, allora noi abbiamo.....

LEONE: presidente? Sono Leone

ANDRULLI: sì, sì, consigliere

LEONE: Presidente, posso dire due parole.

ANDRULLI: sì prego

LEONE: A me questa discussione, mi sembra ottimistica, cioè noi ci preoccupiamo se i 10 mila euro bastano per tutte le attività che debbono nascere a Pisticci centro. Ma io purtroppo no, forse per un fatto anche di tempo che, secondo me, dopo questa pandemia che ci vede coinvolti a livello di salute no, questa sarà una pandemia a livello economico, per cui, io capisco bene i passaggi tecnici, i revisori dei conti ect. Ma scusatemi se io mi permetto no, qua, non si apriranno attività, nè a Pisticci, nè a Marconia, nel giro di due o tre anni, qua la preoccupazione nostra è quella che debbono chiudere, questa è la grande preoccupazione. Per cui, fermo restando il budget, estendiamo a tutto il territorio, anche perché credo e mi auguro di sbagliarmi, che ci saranno tante attività, per cui torneremo in consiglio comunale e aumenteremo il budget. Ma, perlomeno diamoci un segnale di buon augurio, che in questo territorio, che si chiami Pisticci, che si chiami Marconia ci sia gente ancora che ha voglia di investire, io lo farei come una delibera, una proposta di buon augurio e di provocazione. Poi se io mi dovessi sbagliare, io sarei felice di sbagliarmi. Chiedo scusa se mi sono permesso di intervenire.

PRESIDENTE - Grazie consigliere Leone

BADURSI - Presidente posso?

PRESIDENTE - Si c'era prima il dottor Bianco che stava intervenendo prima però, si, prego, prego.

BADURSI - Allora, intanto dico non ci incartiamo, perché non ci sono cifre, cioè, al di là di tutto noi questo provvedimento lo possiamo estendere a tutto il nostro territorio, basta solo scriverci che le domande sono a sportello, esattamente come si fa quando si hanno dei budget. Mentre per la questione Imu, sono perfettamente d'accordo, oggi andare a toccare l'imu, significa andare a toccare un bilancio, che andremo ad approvare da qui a qualche minuto, ma su questa proposta, avendo voi stabilito un budget, che adesso non ricordo nemmeno di quanto è, ma l'unica cosa che adesso è politicamente corretta, è quella di estendere questo beneficio a tutto il territorio cittadino di Pisticci. Non ci sono impedimenti di nessuna natura, cioè non c'è un impedimento di bilancio che dice, perché sostanzialmente all'interno della proposta c'è scritto che a domanda, a domanda, uno ottiene il beneficio, e quindi se a questo ci aggiungiamo nel regolamento, che la domanda è a sportello, significa che, possiamo anche tenere in maniera monitorata le richieste. Io, cerco di essere ottimista, come qualcuno ha scritto nella chat, a differenza di qualcun'altro, e allora spero che ci siano più domande, spero che ci siano così tante domande, che costringano l'amministrazione e la giunta a fare delle variazioni di bilancio. Un bilancio che il dott Bianco dice, che è un bilancio tragico. Io, come dire, non l'ho letto così questo bilancio, forse, per la prima volta dopo 4 anni, sono ottimista io sui numeri che avete scritto voi nel bilancio, però se ci sono elementi catastrofici, poi il dottor Bianco ce lo dirà, se ci sono elementi catastrofici rispetto ad una bella barcata di entrate, che provengono dalle mute dell'autovelox sulla 106, e sulla qualcosa penso, che ci siano delle utilizzazioni anche fatte bene, sulla scorta delle percentuali che ho guardato, quindi, come diceva Baratella, e per la prima volta Maurizio ci troviamo perfettamente d'accordo, esattamente, noi non facciamo altro che estendere il provvedimento su tutto il territorio, perché siamo un territorio unico, diceva qualcuno in una campagna elettorale. E quindi, è vero che Pisticci centro forse dovremmo inventarci qualcos'altro, e qui, condivido l'aspetto messo in campo dal

consigliere Gioia. Probabilmente, sul territorio di Pisticci, alla prossima variazione di bilancio, dobbiamo immaginare una sorta di detassazione dell'Imu, che è a tutto vantaggio della proprietà dice l'assessore Lettini, ma nello stesso tempo può essere un vantaggio per l'affittuario, cioè, tu hai una agevolazione come Imu, a condizione, se l'affitti come nuova attività, solo su questo c'è l'agevolazione Imu. Quindi, questa è una cosa che possiamo traslare, sempre se ovviamente, Tommaso Gioia, dice di traslarlo in un secondo momento, questo potrebbe essere un elemento aggiuntivo per Pisticci centro. Ma ad oggi, avendo un budget, non dobbiamo chiedere nè un parere ai revisori, ne di legittimità, perché sostanzialmente il provvedimento è quello, quindi non capisco qual'è il dubbio che vi assale. Poi, ben vengano 10 mila domande e ben venga che ci dobbiamo, tutti riunire per fare una variazione, questo significa che, qualcosa poi, si muove sul nostro territorio. Io lo amplierei a tutti. Stasera darei un segnale a tutta la nostra comunità, un segnale a quei giovani che vorrebbero aprire una loro attività, e ci mettono ovviamente loro i soldini, aprono una partita iva, trovano il locale, pagano l'affitto, un minimo di contributo, non eccezionale ma è a un attenzione chi vuole fare questo tipo di investimento sul nostro territorio. Spero, che ci siano più domande che soldi, non vorrei che accade esattamente, quello che è accaduto per il dirupo, ci sono i soldi e poi gli abbiamo dovuti stornare e utilizzare per fare altro, perchè non sono andati nella direzione auspicata.

PRESIDENTE- Grazie consigliere. L'assessore Lettini mi aveva chiesto di intervenire.

LETTINI - Sì, io stavo pesando un po' alle stesse perplessità che poneva in evidenza la segretaria. È vero che c'è un impatto di queste eventuali variazioni di aumento delle esenzioni sul bilancio? Io ho delle riserve. Il dirigente afferma che sicuramente ci doveva essere il parere dei revisori. Però io mi sto domandando. Il parere dei revisori è stato fatto su di un bilancio 2020, che ha tenuto conto di questa variazione che abbiamo apportato, cioè di questa estensione, dell'esenzione dalla terravecchia nel 2019, al paese di Pisticci nel 2020. Però, mi chiedo, se fosse stato il contrario, cioè se noi andavamo a restringere l'esenzione precedente cioè ritornavamo all'estensione della terravecchia, avremmo avuto della economia di spesa, va bene? E allora mi domando, perché poi, in un moneto se c'è l'economia di spesa tutto è tutto tranquillo poi se c'è l'aumento non è possibile? Me lo domando, prima cosa. Secondo punto importante che ho valorizzato è questo. Perché allora noi, abbiamo portato questa delibera di estensione dell'esenzione, nello stesso giorno in cui andiamo ad approvare il bilancio? Tenuto conto che non sapevamo né si poteva ipotizzare quale sarebbe stato l'esito della votazione, semmai avremmo dovuto portarlo chissà a gennaio, a febbraio in consiglio comunale soltanto la variazione da regolamento, e poi, in vista del risultato della delibera se veniva approvato o meno, avremmo dovuto poi, aderire il bilancio a quella che era la volontà del consiglio. Bene, queste sono delle perplessità che probabilmente mi portano più a dire si può fare, e non ad un diniego, proprio perché come diceva Badursi, quasi sicuramente, si potrà procedere ad una variazione di bilancio.

BIANCO - Scusate. Voglio leggere il parere, forse voi ce l'avete anche, del collegio dei revisori, perché loro esprimono parere favorevole, sulla proposta in oggetto, che prevede l'estensione dei benefici fiscali e tributari previsti e disciplinati dal regolamento per la concessione di benefici alle nuove attività economiche che si insediano nel centro storico rione Terravecchia del Comune di Pisticci, adottate ai sensi

dell'articolo 52 del decreto legislativo 446 1997, approvato con deliberazione in consiglio comunale numero 4, del 22 febbraio 2019, alle nuove attività economiche che si insedieranno nel territorio comunale di Pisticci paese, nell'ambito delimitato dalla planimetria allegata alla proposta di deliberazione, e che dovrà formarne parte integrante e sostanziale. Il collegio dei revisori ha firmato digitalmente. Il parere dei revisori che è un parere necessario, e anche vincolante dice questo ora deliberare un qualcosa che comporti delle modifiche rispetto a quella che è la proposta di deliberazione su cui si sono espressi i revisori, non lo so, io credo che ci si sottopone a rischi di legittimità lo stesso provvedimento che andreste ad approvare, prescindendo poi anche da quelli che possono essere i numeri, su questo la nostra segretaria, può darci qualche indicazione.

SEGRETARIA - Condivido questi dubbi di legittimità, perché l'istruttoria che è stata portata avanti, anzi sulla base di questa istruttoria che il collegio dei revisori, chiamato per legge, a esprimere un parere sul tema, ha dato l'espressione che ha dato al parere, di conseguenza potrebbe essere legittimità una delibera che vada in contrasto con un parere comunque vincolante del collegio dei revisori, che in maniera dettagliata richiama l'istruttoria fatta. Qualora non ci fosse stato il parere, il consiglio avrebbe potuto rivedere la proposta, ma il parere esiste perché richiesto dalle norme di legge, ed è piuttosto preciso e dettagliato, nell'indicare gli elementi sul quale si basa. Cominciando dagli aspetti di carattere finanziario ma anche tecnico, la planimetria richiamata e allegata, ed è parte integrante dell'atto, la planimetria che delimita il centro abitato, interessato dalla misura.

BARATELLA - Posso presidente? Presidente?

PRESIDENTE - Sì, sì, prego prego, avevo chiuso il microfono.

BARATELLA - A questo punto, io mi sento di fare una proposta, che è quella di rinviare il punto all'ordine del giorno. Rivediamo un attimino la situazione come sta. Facciamo quella indagine di cui parlava il Dottor Bianco, oppure non facciamola, ma facciamo una nuova, una nuova proposta di variazione al regolamento, la sottoponiamo al revisore dei conti, in modo che arrivi in consiglio senza quella planimetria, senza quelle limitazioni, che oggi effettivamente, se è stata approvata in quel modo, ci impedirebbero di fare qualsivoglia variazione. Senza ritornarci sopra, rinviando al prossimo consiglio e lo portiamo per tutto il territorio comunale, fermo restando al momento, il tetto di spesa previsto nel bilancio comunale.

BIANCO - Consigliere mi scusi, però questo tipo di provvedimenti, vanno approvati, o prima, o contestualmente all'approvazione del bilancio. Non si possono approvare successivamente. Possiamo ritornarci su questo discorso dopo avere approvato il bilancio.

SEGRETARIA - Non è chiaro quello che ha detto Dottor Bianco, non si è sentito bene. Ripeta.

BIANCO - Questi provvedimenti vanno adottati o prima, o contestualmente all'approvazione del bilancio, come si è detto poc'anzi, qualcuno ha detto l'anno scorso l'abbiamo approvato a febbraio prima di andare in seduta di bilancio. Si doveva fare così, oppure bisogna comunque decidere oggi, ma non si può andare oltre, non possiamo andare ad approvare e

modificare, portare una nuova deliberazione dopo avere approvato il bilancio di previsione. Non è consono alle norme, questo.

LEONE - noi dobbiamo, o approvare questa delibera così come è, o se no, approvare questa delibera così come è, eventualmente poi in un secondo momento, reintervenire con un'altra delibera, per ampliare il territorio. È giusto?

BIANCO - No, non possiamo intervenire successivamente su questo tema, dopo avere approvato il bilancio. Qui bisognava intervenire o prima dell'approvazione del bilancio con degli emendamenti. Bisognava riconvocare il collegio, bisognava modificare il testo del provvedimento, e poi ritornare con quello, ma noi oggi, è l'ultima data utile per poter approvare questo provvedimento.

BADURSI - Dottor Bianco una domanda, scusami Plati. Una domanda, tu leggevi il parere dei revisori. Nel parere al bilancio? O in un parere ad hoc per questa delibera? Ah c'è un parere ad hoc per questa delibera? Che io non ho! C'era allegato negli atti? E se non è allegato negli atti il parere non possiamo votarlo. Io non lo vedo ora lo vado a vedere nella mail. Io ho la mail dei revisori sul bilancio, segretario. Non ho il parere su questo atto.

SECRETARIA - La mail che abbiamo ricevuto tutti dalla segretaria di Vito Rocco Panetta, comprende anche questa.

BADURSI - La guardo in diretta, non si preoccupi, io ho il parere sul bilancio, il parere sul documento unico di programmazione, ma non ho il parere su questa delibera. Su questo ho la delibera di giunta, che è stata già fatta la delibera di giunta, e c'è una proposta di delibera al consiglio comunale, che è quello di stasera, che è una proposta di delibera che l'amministrazione fa.

SECRETARIA - Allora, la mail del 27 marzo, che è stata inviata ai consiglieri e quindi anche a me per conoscenza, da parte dell'ufficio segreteria, contiene tutti questi atti, compreso, lo sto leggendo, la mail del 27 marzo, compresa la proposta di delibera, il parere allegato alla proposta di delibera di modifica regolamentare.

GIOIA - Non c'è dottoressa, c'è solo l'allegato che è l'allegato della mappa del comune di Pisticci. Non ci sta, sto vedendo in questo momento. Non ci sta. Atto numero uno 1, 2020 per la disposizione delegata

PRESIDENTE - No, no Tommà, scusami, scusami, si c'è, si chiama allegato proposta delib.3

SINDACO VERRI - Confermo che c'è, ho appena controllato anche io la mail.

SECRETARIA - È il quartultimo allegato. Abbiamo tutti la stessa mail, l'ho ricevuta anche io così

BADURSI - Eh si ma questo è il parere che non è firmato non è niente che parere è questo?

SECRETARIA - Si è firmato digitalmente

BADURSI - Si un attimo che lo leggo

SINDACO VERRI - Il parere c'è. Vorrei dire una cosa. Non voglio inserire delle note polemiche in un consiglio che è stato costruttivo e, diciamo, dominato da uno spirito di collaborazione, ma posto che il parere c'è come ci sono tutti gli atti che sono stati messi a disposizione secondo i tempi regolamentari. Un provvedimento del genere, per essere emendato, richiede uno studio. Per il futuro suggerisco a tutti, di presentare emendamenti prima del consiglio, altrimenti, arriviamo in consiglio e devo dire che per chi ci sta guardando non è proprio il massimo.

SEGRETARIA - Sindaco, se mi posso permettere di suggerire, magari se il consiglio è d'accordo potete inserire, per la valenza politica che potrebbe avere proprio un impegno dell'intero consiglio a valutare in occasione della prossima scadenza utile, per modificare il regolamento e quindi la prossima circostanza legata all'approvazione del bilancio, la fattibilità anzi la possibilità, di estenderlo anche all'intero territorio comunale. Magari inserite questa dichiarazione di impegno, che non tocca l'istruttoria e il bilancio predisposti, ma in qualche modo, rassicura la cittadinanza se volete.

GIOIA - Sindaco comunque visto che l'ha cacciato lei il discorso, in qualità di presidente della commissione bilancio, non mi è stata inviato nè la comunicazione che il bilancio era stato depositato

SINDACA VERRI - no no consigliere per favore è stato inviato tutto. Le sarà sfuggito. Ma è stato inviato tutto. Abbiate pazienza.

BADURSI - Senza fare polemica. Ma si insedieranno nel territorio comunale di Pisticci paese. Quindi al massimo doveva intendersi Pisticci centro, se volevamo fare proprio il distinguo, delle due cose. Poi c'è la mappa, bene. Comunque noi andremo ad approvare, volevo dire questo, andremo ad approvare la tariffa Tari, di qui alla scadenza che ci è stata proposta prossimamente, diciamo, nazionalmente, ci hanno proposto di modificare nuovamente la tariffa Tari. Per me è una cosa che poteva farsi. Però, se ci sono dei cavilli burocratici, che ci portano a dire, anche perché lo voglio dire al dottor Bianco, chi è che dovrebbe impugnare questa delibera? Qualcuno dei consiglieri e se votiamo all'unanimità? Quindi non c'è nessuno che la impugna. Di cosa stiamo parlando? Allora io questo. Come dire, vi suggerisco questo tipo di ragionamento.

SEGRETARIA: l'organo dei revisori

BADURSI: L'organo dei revisori, potrebbe impugnarlo, e una volta che l'ha impugnata? Ritorniamo in consiglio e facciamo una modifica, ma se non la impugna, ovviamente, significa che abbiamo ragione, però giustamente, sono punti di vista. Si tratta di assumersi la responsabilità di dire, facciamo un atto politico, e questo atto politico, lo mettiamo in campo. Lo volete rinviarlo, rinviarlo, lo volete approvare, approvatelo, però nello spirito che diceva il sindaco, io penso che sia limitante, indicare una sola area del nostro territorio, in un particolare momento. Poi, i più dicono che ci saranno tantissime domande. Speriamo. Speriamo.

SINDACA - Magari. Magari .

SEGRETARIA - Un'altra soluzione potrebbe essere come dice lei consigliere Badursi, subordinare l'applicazione dell'estensione, ad una integrazione del parere da parte dell'organo dei revisori. Quindi lo subordiniamo a questo. Qualora dovesse essere negativo, chiaramente, evitiamo che un organo di controllo poi denunci l'operato del consiglio. Ne subordiniamo

non l'efficacia, perché l'efficacia è da oggi, ma l'applicazione concreta all'integrazione del parere fatto in collegio di revisione. Questo è

BADURSI - Questa è la soluzione, diciamo, salomonica che dovrebbe accontentare tutti.

SEGRETARIA: dottor Bianco che ne pensi?

BIANCO - Sì sì, il mio timore era quello di andare a minare l'atto.

SEGRETARIA - No, ma è incontestabile. Per questo ho chiesto conferma a te che comunque sei l'organo tecnico.

BIANCO - Lasciamo aperta questa finestra e sicuramente ritorniamo. Poi è un collegio di revisione che dà la massima disponibilità, ci mancherebbe. Si trattava soltanto di non andare ad adottare modifiche tali che potessero andare a modificare l'intera efficacia del provvedimento. Questo lo dobbiamo scongiurare, perché se no rischiamo di non poterlo applicare nemmeno nell'abitato di Pisticci paese, insomma. Questo è quello che dobbiamo evitare. Poi, il consiglio deve decidere.

BARETELLA: Allora facciamo così, come ha detto la segretaria. Mettiamo in calce la delibera, lo facciamo per l'intero territorio comunale, fermo restando la necessità di acquisire il parere e comunque il parere dei revisori dei conti.

SEGRETARIA- L'integrazione al parere, sì. Di subordinare l'operatività, se siete d'accordo, l'operatività della misura dell'estensione della misura all'intero territorio comunale, all'integrazione del parere da parte degli organi dei revisori; qualora queste ipotesi non si configuri, pensiamo anche alla delegata ipotesi in cui il parere non venga integrato?

Badursi: e significa che lo faremo in una variazione successiva del bilancio

Baratella: e perché rimane la delibera così come in origine se questa giunta viene bocciata

Badursi: però devono motivare perché non ci danno il parere favorevole positivo, ovviamente

Segretaria: quindi, ma volete portare a casa almeno il primo risultato, cioè di approvare il provvedimento così com'è, di prevedere l'estensione come secondo elemento all'intero territorio e di subordinare a questo caso l'estensione integrazione del parere, fermo restando che qualora il parere immotivatamente dovesse essere negato, che deve essere motivato, è giusto che sia così, rimane almeno l'applicazione all'abitato di Pisticci?

Badursi: Certamente sì

Baratella: rimane a quello dell'abitato di Pisticci, eh rimane!

Albano: va bene così

Segretaria: presidente, magari fatti un attimo promotore di una, visto che abbiamo sospeso il consiglio, secondo me, delinea un attimino questi punti, concordali con i consiglieri, perchè è bene che insomma, dopo ne dia lettura e si vada all'approvazione di un testo condiviso;

Albano: chiamiamo ognuno per uno e come se fosse una votazione

Segretaria: no, no, ma deve fare la proposta di integrazione

Andrulli: segretaria, riesci a mandarmela per iscritto?

Segretaria: in realtà vorrei un attimino che voi mi diciate esattamente che cosa volete, perchè la volontà politica in questo caso, visto che parte

Albano. così va bene, così va bene la approviamo

Baratella: allora, quello che vogliamo noi è questo. alla proposta di delibera che ha presentato all'amministrazione, noi aggiungiamo la clausola, di estenderla all'intero territorio comunale, fermo restando ovviamente, il parere favorevole dell'organo di controllo; nel caso in cui il parere dovesse essere negativo, rimane comunque quello su Pisticci paese, mi sembra lineare questo no

Albano: E poi eventualmente in un nuovo, se proprio dovessero motivarlo e che ci sono problemi. Allora andiamo avanti dai,

Plati: va bene dai, va bene, così

Segretaria: allora andiamo alla votazione? Quindi siamo d'accordo in questi termini?

Approvate la delibera così com'è, chiarisco, cioè con riferimento al territorio comunale di Pisticci, prevedete come secondo punto l'estensione all'intero abitato, giusto? Subordinandone l'operatività al parere favorevole dell'organo dei revisori, qualora questo parere dovesse essere motivatamente negativo, di mantenere ferma in questa fase almeno l'applicazione

Albano: in questa fase questa applicazione

Segretaria: dell'estensione del beneficio all'abitato di Pisticci centro, giusto?

Varie voci: Va bene, va bene, va bene

Segretaria: comunque è registrato, in questi termini l'approvate, va bene, andiamo un attimo alla votazione

Baratella: segretaria mi scusi, il primo abitato, io metterei il territorio comunale non abitato.

Segretaria: Parliamo della seconda ipotesi, consigliere?

Baratella: si, si, della seconda ipotesi, lei ha parlato dell'estensione di questa provvidenza all'abitato, all'intero abitato

Segretaria: all'intero territorio, la seconda ipotesi

Baratella: eh perfetto, all'intero territorio

Segretaria: attualmente è all'abitato di Pisticci, voi però proponete anche l'estensione all'intero territorio, coordinandone l'applicazione con il parere favorevole, in caso di parere negativo, motivatamente negativo, rimane ferma quella del solo abitato di Pisticci, giusto?

Varie voci: va bene, perfetto

Segretaria: votiamo in questi termini. Allora sempre con doppio criterio andiamo al sindaco? Favorevole per entrambi; Andrulli? favorevole per entrambi; Lauria?

Favorevole per entrambi; Miolla? Favorevole per entrambi; Quinto? favorevole per entrambi; Baratella? favorevole per entrambi; Storino? Favorevole per entrambe; Ribadisco per entrambi, significa anche l'immediata esecutività, lo dico per la registrazione; Camardo? Favorevole per entrambe; D'Amico? Favorevole per entrambe; Gatto? Favorevole per entrambe; Albano? Favorevole per entrambe; Leone?

Andrulli: è andato via. Mi ha comunicato che è andato via

Segretaria: ah! quando è andato via, scusi presidente?

Andrulli: qualche minuto fa.

Segretaria: Quindi non partecipa alla votazione. Ok assente. Plati? Favorevole a entrambi; Badursi? Favorevole a entrambi; Gioia? Favorevole a entrambi; quindi sono 14 i presenti e votanti, per 14 favorevoli anche per l'immediata esecutività, va bene presidente.

Andrulli: ok, grazie segretario, procediamo con il punto tuo numero 4, che è relativo alla nota di aggiornamento al DUP, il documento unico di programmazione, ha facoltà di parola l'assessore Lettini, prego assessore.

Lettini: considerato anche l'ora tarda, io cercherò almeno di stringere un po', soprattutto di toccare i punti più salienti di questi due ultimi documenti di unico di programmazione, nonché il bilancio. Vi ricordate bene che già nel luglio del 2019, e precisamente con delibera del 30 luglio 2019, al consiglio comunale si provvede a deliberare il documento unico di programmazione 2020-2021, il consiglio comunale, precisamente a ottobre del 2019, ha approvato il documento unico di programmazione; in questa sede, oggi, invece, andiamo ad aggiornare questo documento, perchè chiaramente è prevedibile che in ogni esercizio, dal momento in cui si propone il documento fino a quando poi questo deve essere attuato per l'anno successivo, si possono verificare tutta una serie di mutamenti normativi che vanno ad inficiare e vanno a variare lo stesso documento; sapete benissimo che il documento deve essere aggiornato su una serie di atti e questioni fondamentali i quali sono appunto soprattutto il Piano Triennale delle opere pubbliche, l'elenco annuale, il programma biennale delle forniture di beni e servizi, la programmazione triennale del fabbisogno personale, il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare, con il bilancio di previsione necessario apportare di aggiornamento e formazione che necessitano di essere veramente passo immediatamente alla perfezione nonché il piano triennale di razionalizzazione della spesa. Si deve comunque tener conto che, in concomitanza con il bilancio di previsione 2020/2021 si rende

appunto necessario apportare, una nota di aggiornamento allo stesso documento allo scopo appunto di inserire in sede di formazione che necessitano di essere attualizzate. Io, chiaramente, passo immediatamente alla sezione, alla fase operativa perché inutile continuare a discutere sulla fase iniziale del DUP, il quale resta comunque invariato. E passerei così in maniera veloce a quali sono i punti più salienti, quelli che hanno caratterizzato questa fase di aggiornamento del DUP stesso, vale a dire degli interventi del programma vale a dire appunto il programma triennale delle opere pubbliche; Ve ne cito alcune, e queste sono, in particolare abbiamo, mi riferisco soltanto al 2020 è chiaro alcune di queste opere troveranno attuazione nell'arco dell'anno successivo e cioè nel 2022; metto in evidenza soprattutto delle opere che riguardano il recupero patrimonio edilizio di Pisticci centro, il consolidamento dell'abitato del Rione Marco Scerra, adeguamento sismico della scuola di via Marco Polo a Pisticci centro, il completamento e riqualificazione dell'impianto sportivo a Marconia, la protezione del ripristino della biodiversità e degli ecosistemi Marini specchio d'acqua antistante Pisticci, il centro diurno per disabili a Marconia, la riqualificazione del Litorale di San Basilio costa metapontina, l'ampliamento del cimitero sia a Pisticci che a Marconia, la riautorizzazione del sito della discarica, ancora le opere continuano con, i lavori di adeguamento sismico e messa in sicurezza a norma delle scuole elementari San Giovanni di Marconia, abbiamo ancora per il 2020, ce ne sono altre che riguardano invece sempre il 2020, i lavori di miglioramento del sistema viario di Pisticci, i lavori di miglioramento del sistema viario di Marconia, pavimentazione strade Rione dirupo di Pisticci primo stralcio, il collegamento di via Puglia e via Nazionale Marconia primo stralcio, il completamento dei lavori di restauro e di costruzione dell'Abbazia di Santa Maria del Casale, ci sono poi altre opere invece che poi troveranno attuazione nell'arco del 2021; l'altra nota di aggiornamento riguarda invece, gli stanziamenti di bilancio vale a dire il programma biennale dei beni e dei servizi, per un ammontare di circa €280000, questi acquisti nel programma riguardano in particolare l'affidamento al servizio di accalappiamento cani randagi e gestione del canile comunale, i servizi di supporto all'accertamento della riscossione di alcune entrate e di alcuni tributi locali, il servizio di pulizia immobile della sede dell'amministrazione comunale, nonché il servizio centrale operativa polizia locale; vi è anche l'aggiornamento che riguarda il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui trovate tutti gli allegati al DUP, nonché tra le cose più salienti invece, è l'aggiornamento che trovate del piano del fabbisogno del personale del comune di Pisticci. Io vi vado ad elencare in maniera così, abbastanza veloce, quelli che sono i posti da coprire che questa amministrazione ha previsto di coprire nell'arco del 2020; li ho suddivisi per categoria, abbiamo Innanzitutto la categoria dei dirigenti, è stato previsto dei posti da coprire da dirigente finanziario settore 2, del dirigente Tecnico, ancora, abbiamo delle categorie D, particolari istruttori direttivo-amministrativo e il settore direttivo-amministrativo; poi vi sono altre figure, quali Istruttore direttivo contabile, Istruttore direttivo tecnico, istruttore direttivo assistente sociale, abbiamo Istruttore direttivo dello psicologo, istruttore direttivo di vigilanza per un totale di 7 figure, di cui 6 a 36 ore e una 18 ore; abbiamo poi ancora altri istruttori, in particolare istruttori amministrativo 3 + 1, anche un altro istruttore amministrativo 24 ore, un istruttore contabile, un altro contabile, e 5 figure di istruttore di vigilanza. Per un totale di abbiamo 11 figure a 36 ore, una figura 24 ore, una figura a 12 ore, totale categoria abbiamo la categoria B per un totale di 3 più 4, 3 posti a 36 ore e quattro posti a 24 ore in totale

abbiamo 28 figure, di queste figure per alcune di queste figure si è già la procedura concorsuale già stata espletata, per altri invece la procedura è in corso; l'aggiornamento riguarda anche il programma di incarichi esterni e di collaborazioni studi, consulenza e ricerca, ma in questo caso non è stato previsto alcun incarico di particolare importanza, e per finire poi il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, lo ricordate bene, in questo piano ci sono tutte le alienazioni degli immobili di proprietà del comune, c'è soltanto da mettere in evidenza un particolare cioè che nel momento in cui andremo a discutere i valori stimati, la quota parte del 15% dei proventi dei proventi patrimonio immobiliare dell'ente sono prioritariamente destinati per il finanziamento dell'estinzione anticipata di mutui, mentre invece la restante quota verrà destinata alle spese di investimento, Grazie.

Andrulli: Grazie assessore, se ci sono degli interventi? Vi prego di dirmelo, grazie.

Baratella: bene presidente, non ce ne sono interventi

Andrulli:ok se non ci sono interventi, possiamo procedere con la votazione?

Badursi: presidente un secondo solo, se posso

Andrulli: prego prego.

Badursi: Vorrei fare un intervento, che contempli tutte e due le parti, per dire la verità, non so se è una cosa possibile, cioè quella di far fare anche una brevissima relazione sul bilancio all'assessore, così cerchiamo di ottimizzare visti i tempi, ma soprattutto il clima, come diceva il sindaco prima; se voi non avete difficoltà, io farei continuare l'assessore e facciamo un intervento unico, anche perché i due sono collegati il bilancio e il documento sono comunque due atti collegati e anche se, segretaria per essere preciso perché non vorrei che intervenga subito a precisare con votazione separata. È ovvio che, non so se siete d'accordo, facciamo fare una breve relazione all'assessore sul bilancio, per poi fare un intervento unico sui due punti.

Andrulli: per me nulla quaestio

Plati: Va bene

Verri: anche per me

Andrulli: vai assessore vai, vai

Lettini: allora io prima di passare sinteticamente al contenuto principe per quanto riguarda il bilancio, devo fare una serie di considerazioni già poc'anzi l'ha fatto anche il dirigente dottor Bianco e cioè quello che è in effetti il bilancio questa sera, cioè che cosa noi andiamo ad approvare, è in virtù proprio di quello che è accaduto in questi mesi, vale a dire questa emergenza dovuta all'epidemia Coronavirus; e questo per dirvi che, innanzitutto questo bilancio è stato, qualcuno ha paventato la veridicità o meno di questo bilancio, il consigliere Badursi diceva, ma allora se ci sono delle criticità probabilmente anche lo stesso bilancio ne presenta, no questo non è affatto vero il bilancio comunque contiene tutto ciò che in regola e in clima con quelle appunto è

la normativa che l'equilibrio di bilancio quello che si voleva mettere in evidenza è il futuro successivo all'approvazione del bilancio, cioè Innanzitutto questa bilancio è stato approvato e attuato e messo in sesto in un momento anteriore rispetto a quello che è stato poi lo scoppio dell'epidemia in essere, e chiaramente l'epidemia, sicuramente produrrà degli effetti, quindi, con questo voglio dire che, vero si che andiamo ad approvare un bilancio ma aspettiamoci che questo bilancio nei prossimi mesi subirà delle variazioni nell'ambito delle spese ma soprattutto anche nell'ambito delle Entrate; per esempio, per quanto riguarda le entrate sicuramente ci sarà una flessione pensate per esempio all'imposta di soggiorno, Noi abbiamo previsto una bella somma, sapete che l'epidemia ha toccato tanto il turismo e di conseguenza sicuramente non ci possiamo aspettare credo nemmeno all'1 al 2% che ci siano turisti nel nostro territorio, chiaramente, questo porterà ad un minore introito se non all'annullamento completo della tassa di soggiorno e di altri tributi vari, vedi la cosap e vedi diritti di segreteria e vari, chiaramente tutto, questo proprio perchè l'imposta di soggiorno, è un imposta di scopo andrà sicuramente ad inficiare e quindi a far diminuire quelle che sono le spese preventivate, pensate per esempio per spese per gli eventi, le spese per le feste varie, e chiaramente, anche le stesse variazioni, per quanto riguarda la variazione sul regolamento l'esenzione sulla Tari purtroppo ahimè non credo che avrai efficacia nell'arco del 2020 perché sicuramente con tutti i problemi che ci saranno sicuramente saranno pochissime le imprese o quegli imprenditori che penseranno di mettere in moto nuove attività imprenditoriali, semmai questo potrà avere sfogo, avrà un certo rilancio soprattutto nell'anno successivo. Ancora Badursi toccava le entrate per l'autovelox beh io mi permetto di dire che probabilmente anche l'autovelox lo si è visto anche in questi mesi, anche le entrate per l'autovelox, subiranno una conseguenza, perchè nel momento in cui non c'è turismo non c'è nemmeno la circolazione, diciamo, sostenuta delle stesse auto, e quindi di conseguenza questo porterà ad una diminuzione di finanziamento e quindi anche di finanziamenti anche delle stesse spese, il dottor Bianco paventava anche perché risaputo, si sta anche scrivendo sulla stampa, che ci saranno sicuramente sospensione di alcune tributi vedi l'Imu e vedi la Tasi chiaramente questo porterà una diminuzione di entrate e si ipotizzeranno sicuramente dei trasferimenti erariali nonché anche regionali, quindi chiaramente, ci dovremmo sicuramente aspettare nel futuro immediato, una serie di variazioni a catena, sia in entrata che in uscita, che porteranno sicuramente a modulare, a rimodulare quello che è il bilancio, per cui quell'invito che io faccio così prima di passare la trattazione sintetica del bilancio, è quello che, noi, è chiaro che pure ammettendo la non reale ed effettiva proiezione contabile, e il futuro del bilancio, comunque vi è un maggiore senso di responsabilità, nel deliberare appunto l'approvazione del bilancio, e quindi chiaramente la realtà ormai è alla portata di tutti e sicuramente non si può tener conto che appunto tutto quello che stiamo vivendo e quindi anche la stessa emergenza e queste difficoltà avranno una ripercussione pesante e forte sia su questa amministrazione del Comune di Pisticci ma anche sulle altre amministrazioni d'Italia.

Passando quindi alla fase e alla parte finanziaria, e quindi punto cardine del bilancio, vi giro subito un dato, è desumibile anche dal quadro generale riassuntivo, un totale complessivo di entrata e di spese pari a circa 54 milioni di euro. Diciamo che per quanto riguarda le entrate rispetto agli anni precedenti abbiamo previsto un trend in crescita passando dai 29 milioni di euro del 2017 meno male che siamo arrivati al 2020 e siamo passati a circa 52 milioni di euro. Quali sono le entrate principali che interessano il bilancio, bene è chiaro

l'entrata principale è appunto l'IMU come si diceva già precedentemente, intanto è intenzione di questa amministrazione non procedere in alcun modo ad una variazione a fermare le aliquote IMU per quanto riguarda il 2020 e però per la disposizione di legge, la deliberazione del consiglio comunale, relativamente alla approvazione delle aliquote nonché anche dell'esenzione dell'imu per il 2020 è stata approvata, è sospesa e sarà approvata entro il 30 giugno del 2020. In ogni caso, anche per quanto riguarda l'IMU, sono state previste delle somme in entrata, a titolo di lotta all'evasione fiscale, e quindi al recupero dell'evasione fiscale per circa 120.000 euro per ciascun anno del 2020, 2021 e 2022. La tassa sui rifiuti anche per questo noi non possiamo deliberare proprio nulla, perché anche per quanto riguarda la Tari, si prevede per il 2020 un anno di profonda remissione, per cui è stato previsto che il termine per l'approvazione dei regolamenti, nonché delle tariffe relative alla Tari per il 2020, viene spostato alla scadenza del 30 aprile; anche per quanto riguarda la Tari sono state previste un'attività di recupero dell'evasione tributaria, partendo dalle €120000 del 2020 fino a €150000 del 2022; l'addizionale comunale rimane sapete benissimo fu già deliberato l'anno scorso e appunto sta avendo effetti nel 2020 stando dalle €650000 previste nel 2019 a €1000000 del 2020; per quanto riguarda le imposte sulla pubblicità non ci sono variazioni di sorta, è stato previsto chiaramente il Fondo di Solidarietà comunale, lo sapete che questo Fondo di Solidarietà, il fondo che viene stabilito dal Consiglio dei Ministri a favore dei comuni, e il dato del 2020 è risultato e quantificato in €2850000; per l'imposta di soggiorno noi avevamo previsto 10 milioni di euro di imposta di soggiorno nel 2020, chiaramente, anche in questo caso quindi, sarà difficile che possa verificarsi la previsione, sebbene nel 2019 noi avevamo preventivato €190000 che aveva prodotto un incremento di circa del 300% rispetto al 2017; alle Entrate poi, questo sono entrate correnti, sono entrate sempre per trasferimenti correnti vale a dire le entrate che provengono dai trasferimenti, vedi Imu e vedi Tasi, dello Stato e alcuni vari trasferimenti di alcune regioni per quanto riguarda gli Lsu la tutela e igiene e salute pubblica, allo studio e quant'altro. Le entrate extra tributarie sono quelle solite, vale a dire le entrate derivanti dalla COSAP, le lampade votive, le sanzioni per violazioni al codice della strada, i canoni di locazione delle aree e fabbricati e poi recuperi e rimborsi diversi. I servizi a domanda individuale, sapete benissimo che sono l'asilo nido, trasporto scolastico, la mensa scolastica, la colonia estiva, gli impianti sportivi, queste entrate sono comunque garantite da una copertura prevista che è pari al 49%, sono stati stimati recupero anche di beni di proprietà del comune, vale a dire di beni immobili e i terreni, quindi abbiamo un gettito stimato in €120000 per quanto riguarda i fabbricati, 80 invece per quanto riguarda i terreni di proprietà del comune. Voce saliente invece quello per quanto riguarda le sanzioni derivanti cioè proventi derivanti dalle sanzioni del Codice della Strada abbiamo i due articoli l'articolo 208 al codice della strada e l'articolo 142 del Codice, 208 riguarda le sanzioni amministrative, il 142 invece riguarda le violazioni dei diritti di velocità quindi dell'autovelox; ne abbiamo preventivato un ammontare di introito lordo chiaramente di 6300000 euro da questi 6 milioni €300000 chiaramente occorre togliere le percentuali che devono destinato a fondo crediti di dubbia esigibilità che sono pari a 4650000, per cui In definitiva, la somma lorda di 6300000, abbiamo una somma disponibile di bilancio di 1650000; di 1650000 tenete presente che una parte quella che riguarda l'articolo 208 del Codice della Strada, una parte al 50% vale a dire 50% €125000, deve essere destinato a finanziare tutto ciò che riguarda le spese della polizia urbana, il resto invece va spalmato nel bilancio, l'altra parte invece un milione €1400000 che

riguarda Appunto Il 208 serve appunto per gli interventi di manutenzione stradale, strutture stradali, alla circolazione stradale in genere, nonché anche per potenziare le attività di accertamento di relazioni in materia di circolazione stradale; vi sono le entrate in conto capitale e chiaramente queste in conto capitale come dicevo prima riguardano, i contributi dovuti per la maggiore abbia mo dei contributi agli investimenti nonché anche delle entrate dalla alienazione e di materiali e immateriali. Per quanto riguarda l'accensione dei prestiti quindi dei mutui, nel bilancio di previsione tengo a rimarcare che non si prevede la contrazione di nuovi prestiti e le entrate di prestiti in bilancio si riferiscono a Mutui già contratti con la cassa depositi e prestiti nell'anno 2019 di cui al fondo Kyoto, per efficientamento energetico delle scuole di via Monreale e di via Orazio Flacco e saranno acquisite in stato di avanzamento lavori; è stato previsto anche per mettere in sicurezza il bilancio anticipazioni di tesoreria pari a 10 milioni di euro; ancora, abbiamo fatto riferimento al DUP per quanto riguarda la l'aggiornamento che riguardava appunto il personale e quindi anche questa parte è stata considerata in bilancio soprattutto dal lato delle spese; non vi sono e sono state previste alcuni particolari acquisti di beni e servizi, per una somma pari a circa 250000-260000 mila euro e in particolare abbiamo l'affidamento servizio di accalappiamento cani randagi e gestione canile comunale per €213000 ufficio tecnico, i servizi di supporto di accertamento e riscossione delle Entrate locali per €20000, i servizi di polizia immobile sede dell'amministrazione comunale e un servizio centrale operativo polizia locale; sono stati previsti interessi passivi per la somma pari a €20000, su anticipazione di tesoreria, è stata assicurata la percentuale del fondo di riserva pari allo 0,45% che è pari per i 3 anni per il bilancio pluriennale 2020-2021-2022, e il fondo riserva di cassa per un importo pari a €58000. Chiaramente non dimenticate che il bilancio è in equilibrio proprio perché è stato messo in sicurezza nella sua globalità e soprattutto è stato salvaguardato rispetto a dei vincoli del fondo crediti di dubbia esigibilità, chiaramente tutto questo come dicevo prima, porta ad una tranquillità e quindi garantisce il pieno equilibrio del bilancio stesso. Vi ricordo che il fondo crediti di dubbia esigibilità, viene alimentato soprattutto da ici-imu recupero dell'evasione, da recupero dell'evasione della Tari, dalle tasse e smaltimenti rifiuti solidi urbani interni, dall'imposta di soggiorno, sanzioni amministrative per elevazione contravvenzioni al codice della strada e per eccessi di velocità, dai fitti reali dei fondi rustici e terreni nonché fitti reali dei fabbricati; sono state previste anche delle spese in conto capitale per una somma pari a circa €9800000. Vi sono poi alcune entrate che riguardano entrate e spese non ricorrenti cioè quelle entrate e spese che non hanno il carattere della ripetitività nel bilancio ma sono soltanto eccezionali, vedi per esempio, tutto ciò che riguarda il recupero dell'evasione, per quanto riguarda il recupero delle sanzioni amministrative che vengono accumulate in un anno però vengono rimosse in altri anni e via discorrendo; come per le entrate vi sono anche delle spese non ricorrenti vedi per esempio le spese per investimenti derivanti dalla definizione di contenziosi nonché dalle spese derivanti dal riconoscimento dei debiti fuori bilancio, anche questi sono costi che questa amministrazione ha ritenuto opportuno e doveroso inserire in bilancio proprio appunto per evitare o perlomeno di ridurre lo stato del contenzioso e di mettere appunto insicurezza lo stesso bilancio; l'ultima parte del bilancio riguarda poi l'elenco delle partecipazioni nello stesso bilancio che lo stesso ente ha con enti esterni ed è risaputo che questi sono Acquedotto Lucano per una percentuale di un 66%, Gosber srl, Frag coast to coast per 6,1% e Neal star 2020 per il 3%.

Il risultato finale del bilancio di previsione porterebbe ad un totale positivo di circa un milione e trecentomila euro.

Volevo passare velocemente al parere dell'organo di revisione quale organo ha apprezzare evidenziato come nella relazione di bilancio siano stati rispettati tutti i termini di legge per l'adozione dello schema di bilancio stesso, sono stati allegati tutti i documenti previsti dal Tuel, e il riferimento poi allo sblocco della leva fiscale l'ente non ha deliberato modifiche alle aliquote di tributi sia tributi propri vedi l'IMU, sia per quanto riguarda le addizionali; passo subito alla verifica dell'equilibrio corrente e i revisori hanno constatato che il bilancio ha regolarmente rispettato l'equilibrio corrente, e ha evidenziato il saldo positivo di cui vi dicevo prima e che il saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese in conto capitale; è stata analizzata la nota integrativa dell'ufficio ragioneria che a parere dei revisore dei conti, ha adempiuto in maniera puntuale a tutte le informazioni previste dalla norma, norma di revisione ritiene che le previsioni per il triennio 2020-2022 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, sia con il documento unico di programmazione sia anche con gli atti di programmazione di settore sia anche con gli atti di programmazione del settore vedi per esempio il Piano Triennale dei lavori pubblici e la programmazione e il fabbisogno nonché anche per quanto riguarda la programmazione fabbisogni del personale.

Sul DUP e sulla relativa nota di aggiornamento, l'organo di revisione ha espresso il suo parere favorevole, attestando non soltanto la sua coerenza, ma anche l'attendibilità e la congruità;

Un giudizio positivo anche per quanto riguarda il programma triennale dei lavori pubblici, che a parere dei revisori è stato redatto conformemente alle modalità e gli schermi approvati dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha verificato poi soprattutto l'attendibilità e la congruità delle previsioni, quindi soprattutto per quanto riguarda le entrate e l'ufficio ragioneria ha cercato soprattutto per quanto riguarda l'IMU, ha cercato di renderlo molto più veritiero a quello che sarà effettivamente poi la riscossione dello stesso tributo in particolare.

L'organo di revisione afferma a proposito per quanto riguarda altri tributi comunali per esempio l'imposta di soggiorno dice il comune avendo istituito l'imposta di soggiorno ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, Ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali, ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali; in ogni caso l'organo ritiene necessario adeguare il regolamento per l'imposta di soggiorno e a intensificare i controlli anche attraverso l'intervento della Polizia Municipale e in questo video atto che l'ufficio ragioneria, personalmente con ufficio ragioneria abbiamo già predisposto una serie di controlli nei confronti di tutte le attività ricettive, a che, fossero invitati a dimostrare che effettivamente questa fosse non soltanto risposte ma versate nelle casse dello stato, veramente questo alla luce della sentenza della Corte dei Conti e della Corte di Cassazione, che ha puntualizzato, che un soggetto passivo dell'imposta, sia l'ospite e la struttura ricettiva funga da sostituto di imposta, con la relativa conseguenza anche di natura penale, danno erariale e peculato e in caso di inadempimento.

Per quanto riguarda il recupero della evasione tributaria, chiaramente l'organo di revisione non molla mai la presa, raccomandando di intensificare sempre più i controlli, mi correggo, la dov'è possibile, se necessario anche a strutture esterne come del resto previsto dalla nostra

nota integrativa al fine di migliorare la struttura economica e finanziaria del bilancio.

Un'ultima nota e poi per quanto riguarda invece ah ecco per quanto riguarda l'acquisto di beni e servizi, l'organo di revisione punta un po' il dito per quanto riguarda l'esigenza di razionalizzare il fenomeno del randagismo, che a parere dei revisori l'incidenza del randagismo nel comune 537 unità 30 novembre 2019 e del 3% rispetto alla popolazione residente, a parere del revisore è quasi il triplo rispetto alla media nazionale, con ovvie conseguenze sulla spesa per il mantenimento a carico dell'ente, quindi considerando che la causa è dovuta in larga parte all'abbandono, che è punito penalmente dall'articolo 27 del Codice Penale per cui invita questa amministrazione a ritenere necessaria una intensificazione dell'attività di controllo.

Ancora per quanto riguarda il fondo di credito di dubbia esigibilità, l'organo di revisione, accertato la regolarità e il calcolo del fondo che è stato effettuato secondo il piano di riparto, cioè secondo quanto riportato anche dalla nota integrativa; i fondi di riserva sono stati, ripeto, calcolati in maniera aderente alla norma, nonché anche i fondi di riserva di cassa, nonché per quanto riguarda poi le spese in conto capitale, vengono anche evidenziate, le modalità con cui queste spese sono finanziate, c'è tutta una lista di finanziamento delle spese stesse; ancora per quanto riguarda l'indebitamento, nota dolente, l'organo di revisione ha verificato che l'ente, nell'attivazione dei fondi di finanziamento ha rispettato le condizioni previste dal 203 del Tuel; ancora, l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento delle spese in conto capitale, risulta compatibile con il triennio 2020-2021-2022, con dei limiti di capacità di indebitamento. Quindi abbiamo rispettato questo limite di indebitamento.

Ancora, per quanto riguarda gli interessi passivi, la spesa a parere degli organi dei revisori è congruo sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti; in definitiva per quanto riguarda le osservazioni e i suggerimenti l'organo di revisione afferma che tutte le previsioni spese ed entrate sono congrue, e per quanto riguarda le previsioni degli investimenti sono conformi le previsioni dei mezzi di coperture finanziaria e per le spese per gli investimenti, compresi le quantità di quantificazione del fondo pluriennale vincolato. Per quanto riguarda gli equilibri di bilancio, l'ente, siamo tranquilli che l'ente può conseguire gli equilibri di bilancio nel triennio 2020-2022; per quanto riguarda le previsioni di cassa, sono attendibili, in relazione alle esigibilità di residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto anche della media degli incassi degli ultimi 5 anni, si dà atto nelle conclusioni, che l'operato dell'amministrazione, delle risorse umane, degli uffici, in particolare quello finanziario, secondo l'organo di revisioni, ha permesso negli ultimi anni un progressivo miglioramento della struttura finanziaria, economica e patrimoniale dell'ente, questo è confortante per l'ufficio finanziario, è confortante anche soprattutto anche per voi che ascoltate, e quindi anche per tutto il consiglio comunale, questo sta a significare come l'amministrazione comunale si è adoperata anche con enorme sacrificio che si potesse migliorare quello che era l'intero assetto finanziario economico e patrimoniale dell'ente. Tuttavia, questo organo ritiene una oculata gestione delle entrate in particolare modo quelle di natura tributaria, insieme all'azione di contenimento della spesa corrente, quindi una oculata, un contenimento e quindi una riduzione delle spese ed un controllo anche nella accertamento delle Entrate, soprattutto anche della riscossione, possa generare delle economie di spesa, da destinare in primis, all'accantonamento del fondo contenzioso, che noi ripeto, abbiamo pensato quindi di mettere in sicurezza; In altre

parole, questo fondo di spese, sono positive, perché vanno ad abbattere quello che è la grossa mole dei debiti di questo comune; è auspicabile che la massa di controversia per sia ridotta anche attraverso transazione di concerto con l'ufficio legale, e vi assicuro che questa amministrazione sta procedendo in effetti in questa direzione, cioè evitiamo che le imprese possano adire le vie legali e quindi cerchiamo di attivare quanto più possibile, la procedura delle transazioni.

Andrulli: Grazie Assessore

Albano: volevo chiedere Posso? Ditemi ditemi voi.

Andrulli: Sì, sì prego

Albano: solo, solo un chiarimento. Anche perché non voglio entrare nel merito del bilancio, volevo fare solamente una domanda all'assessore e a tutti voi, io nei mesi scorsi in un precedente consiglio comunale, chiesi all'amministrazione, se c'era per caso in campo il concorso per dirigente dell'ufficio ragioneria, perché si sentivano delle voci, tutti mi hanno detto, voi tutti avete negato. Stasera sul fabbisogno del personale sento che c'è questo possibile posto di dirigente di ragioneria. Volevo sapere se farete il concorso, se poi quelle voci erano fondate, non lo so e non voglio fare polemica, però, siccome l'altra volta mi fu detto che assolutamente non era veritiera la cosa, stasera ho sentito, può darsi pure. Spero di essermi sbagliato. Non lo so, volevo chiarimenti. Mi avete ascoltato?

Presidente: Sì, sì. sì

Lettoni: sì.sì, io non so chi abbia detto questo, chi abbia affermato, probabilmente è stato detto in un momento in cui non si è ancora fatta una valutazione attenta sulla esigenza di dotare l'ufficio.

Albano: Adesso abbiamo già i dirigenti presi con 110, non c'è la necessità. Allora se c'era questa voce, c'era questa cosa che è stata subito messa a tacere, adesso, allora può darsi la voce era infondata, Non è il giorno per fare polemica . Però quei timori effettivamente erano fondati. Basta.

Segretaria: posso? Al consigliere Albano che ha parlato subito legato al fatto che ci siano contemporaneamente dirigenti 110 dirigenti di ruolo sullo stesso profilo questo non potrà mai essere, è chiaro che la previsione del concorso che sarà messa nella programmazione del fabbisogno, per le due figure dirigenziali, dirigente finanza e dirigente tecnico, attengono ad una fase finale dell'anno che data la durata dell'espletamento delle procedure concorsuali, coincide con la fine poi dei mandati in essere, cioè dei 110 in essere, perché l'orientamento costante della Corte dei Conti che si stressa soprattutto negli ultimi tempi, ha detto che i 110 si giustificano soltanto a fronte di esigenze eccezionali , e comunque nelle more di una programmazione che preveda la copertura del posto con personale da assumere in organico, quindi nei ruoli.

Albano: ho capito, se lei va a risentire, si va di sentire l'altro consiglio, in tutti i miei timori erano stati diciamo un attimino tranquillizzati, perché dice che non c'era la necessità di avere un altro dirigente. Anche perché poi, ci sono altre dirigenze da poter fare. C'era questa possibilità

Segretaria: in che senso?

Albano: non lo so, è stato fatto un concorso e si parlava dell'altro concorso diciamo, andate a vedere la stenotipia, ed è stato negato tutto, non si farà il concorso, adesso lei mi dice.....

Ambrosini: No presidente Andrulli, scusami.

Albano: Non si può riproporre un'altra, diciamo, dirigenza a termine?

Segretaria: io le ho detto qual è il quadro normativo, se vuole le mando anche la giurisprudenza. La corte dei Conti dice questo: ultimamente si sta testando la necessità, ma questo diciamo che

Albano; io voglio sapere se può avere un'altra dirigenza a termine o no? Sì o no?

Segretaria: caduta questa. No, in via ordinaria no.

Albano: non si può avere in via ordinaria. Questo fatto l'approfondiremo dopo, successivamente

Segretaria: no ma se vuole le mando la Corte dei Conti

Albano: mi manda tutto c'è la stenotipia pure dell'altro consiglio e quindi poi vediamo

Segretaria: non so, non ricordo quello che è stato detto, non so cosa lei faccia riferimento

Albano: qualche altro se lo ricorda

Segretaria: No, ma il mio intervento Ovviamente

Albano: comunque il mio era solo, rispondendo a lei come se fosse un tecnico

Segretaria: no il mio è un intervento tecnico.

Albano: Ho capito, però adesso diciamo dopo tutto questo consiglio, non voglio polemizzare, ci sarà tempo e modo poi per parlare, facciamo passare questo questo brutto periodo, tanto ci sono le conversazioni fatte in consiglio comunale quindi c'è tutto dopo si si parlerà di tutto, adesso stemperiamo tutto era solo una visto che si era detto è andata a rivedere a risentire prima due consigli fa, quello che abbiamo detto, sentendo adesso che c'è il bisogno di questo concorso di dirigente di ragioneria , mi è sembrato un po' tutto strano, lei mi deve pure capire. Perché avevo sollevato un problema e questo problema me lo ritrovo adesso. Comunque ne parliamo. Ne parleremo dopo, ne parleremo dopo.

Segretaria: l'aspetto politico

Ambrosini: presidente poi se posso vorrei intervenire

Andrulli: Sì, sì prego assessore prego.

Ambrosini: No. Era giusto per chiarire la posizione come giunta, più che altro. Noi abbiamo semplicemente approvato in Giunta un fabbisogno del

personale che prevede le due figure dirigenziali sia quella tecnica che quella finanziaria. La cosa che ovviamente i pareri infondati del consigliere Albano è bene precisarli. Nello scorso consiglio comunale il consigliere Albano, ha diciamo, previsto anche o meglio ha detto che c'erano delle voci di popolo che vedevano il dirigente Bianco una forma di stabilizzazione, erano previste delle stabilizzazioni, c'erano c'erano c'erano e c'era la possibilità di procedere con delle stabilizzazioni

Albano: Ho parlato di forma di stabilizzazione

Ambrosini: di forma di stabilizzazione e quindi è bene chiarire che comunque si procederà tramite concorso dove tutte le figure che avranno i requisiti, potranno partecipare liberamente a un concorso pubblico

Segretaria: assessore Ambrosini dalle stabilizzazioni sono escluse per legge sia i dirigenti che i 110 che gli articoli 90

Ambrosini: Erano le voci di popolo che riportava dallo scorso consiglio comunale, comunque effettivamente se uno ascolta le registrazioni è bene precisare che non ci saranno stabilizzazioni in merito e che si procederà con dei concorsi pubblici regolari come sono stati effettuati fino ad ora, grazie

Albano: d'accordo. Grazie.

Verri: Solo per precisare, solo una precisazione ma veramente al volo, brevissima. Penso che tutti sappiamo che l'articolo 110 e poi la formula con cui abbiamo i nostri due dirigenti, due dei tre dirigenti, è una formula che prevede limiti per legge. Quindi c'è un limite del 30%. È naturale che poi abbiamo quattro posizioni dirigenziali si debbano prevedere delle posizioni a tempo indeterminato per non sovvertire, diciamo a questo criterio di bilanciamento previsto dalla legge, e proprio perché non si desse adito all'idea che si volesse dico tra virgolette attecnicamente stabilizzare, che come ci ha riferito la dottoressa Gerardi, non si può fare, abbiamo previsto entrambe le figure a concorso a tempo indeterminato, era un obbligo di legge, l'abbiamo assolto e abbiamo cercato di farlo con trasparenza, proprio perché nessuno pensasse che stiamo creando posizioni ad hoc; fino a oggi abbiamo fatto concorsi pubblici trasparenti, puliti, nessuno ha mai avuto modo di fare ricorso all'uso della ragione per fare ricorso e quindi anche con i dirigenti, intendiamo comportarci in questo modo. Questo solo per chiarire, non era intervento.

Andrulli: Grazie Sindaco Ok

Segretaria: se è possibile presidente, prima di passare, volevo leggere l'emendamento che mi avete fatto in qualche modo rielaborare sulla proposta di delibera all'estensione dei benefici, in modo che rimanga la registrazione e il fatto che mi avete suggerito, quindi leggo soltanto le parti che sono state integrate rispetto al testo che i consiglieri hanno ricevuto alla mail istituzionale e precisamente nell'oggetto dove già si recitava integrazione regolamento comunale per la concessione di benefici alle nuove attività economiche e che si insediano nell'abitato, ho aggiunto, e approvazione proposta di estensione all'intero territorio comunale di Pisticci, prima modifica. All'interno, invece della premessa, ho inserito, in sede di discussione consiliare è emersa la proposta condivisa da tutti i consiglieri presenti di estendere il beneficio di cui trattasi, perché ne parla sopra, all'intero territorio

del Comune di Pisticci nel deliberato, anzi prima del deliberato, dottor Bianco, questo riguarda te, ho detto: visto il parere contabile positivo espresso dal dirigente del servizio finanziario sulla presente proposta come sopra emendata e nel dispositivo al punto 3, ho aggiunto un punto 3, e quindi a scalare gli altri sono andati con altra numerazione, in cui si dice di disporre l'accoglimento quindi, al punto 2 di estendere benefici come indicato nella proposta, quindi all'abitato di Pisticci, al punto 3 ho scritto di disporre l'accoglimento della proposta emersa in sede di discussione consiliare, ossia l'estensione dei benefici in oggetto all'intero territorio comunale di Pisticci, subordinando l'operatività della misura di cui al presente punto, all'integrazione del parere favorevole da parte dell'organo di divisione contabile dell'ente, avente valenza di ratifica della presente integrazione, alla quale verrà allegata una planimetria aggiornata dell'intero territorio interessato; secondo sotto punto, disponendo in caso di parere motivatamente favorevole da parte dell'organo di revisione contabile dell'ente, di mantenere l'estensione dei benefici di cui trattasi, al solo abitato di Pisticci, fermo restando in tal caso l'impegno a provvedere alla suindicata richiesta di estensione nei tempi e modi di legge. D'accordo?

Varie voci: va bene? Va bene, va bene

Segretaria: va bene? Obbiezioni? allora possiamo passare alle votazioni

Andrulli: segretaria, penso che ci siano degli interventi.

Segretaria: Ah ok. Ho capito di no, Prego.

Andrulli: prego, chi vuole intervenire me lo dica. Non ci sono interventi? Ok, allora possiamo procedere

Badursi: Presidente, intervengo brevemente

Andrulli: Sì,

Badursi: anche perché ho visto che non vuole intervenire nessuno.

Andrulli: è una materia abbastanza ostica consigliere

Badursi: No no non è questione di ostico, è ovvio che alcune precisazioni perché poi servono anche per, vi avevo anticipato, avevo anticipato parlo a titolo personale, non so cosa faranno i miei amici della minoranza, diciamo in altri tempi è chiaro vi avremmo chiesto di far slittare il consiglio comunale avendo, come dire, lo strumento per poter approvare il bilancio, diciamo, in altra data e non nella data proposta. Diciamo la serietà del momento ci impone di fare determinate scelte, ci impone anche dei comportamenti che devono essere consoni, non sto dicendo che c'è qualcuno che non si comporta un modo dovuto. Io penso che siamo in un tempo all'interno del quale come prima dicevo quando abbiamo analizzato il punto sull'ospedale, c'è bisogno sostanzialmente di un di questo territorio, forse qualche tempo fa a quanto fece quel intervento e dissi che c'era bisogno di uno stimolo unitario per il nostro paese mai e poi mai avrei immaginato una catastrofe di queste dimensioni e quindi capisco ringrazio l'ho già fatto quello che lo sforzo che ognuno. Soprattutto per ruoli svolge e deve e quindi ho maturato nel corso di questi giorni prima del consiglio comunale, ho maturato una via che era ed è stata quella diciamo poi che ho palesato durante l'intervento il primo intervento e ignora esplicito. Nuovamente senza dilungarsi in relativa. orrei ribadire

sostanzialmente, diciamo la serietà del momento ci impone di fare determinate scelte, ci impone anche dei comportamenti che devono essere consoni al momento, non sto dicendo che c'è qualcuno che non si comporta un modo dovuto. Io penso che siamo in un tempo, all'interno del quale come prima dicevo, quando abbiamo analizzato il punto sull'ospedale, c'è bisogno, sostanzialmente di un'unità di questo territorio, forse, qualche tempo fa, quando feci quell'intervento e dissi che c'era bisogno di uno stimolo unitario per il nostro paese, mai e poi mai avrei immaginato, una catastrofe di queste dimensioni, e quindi capisco e ringrazio, l'ho già fatto, quello che è lo sforzo che ognuno di noi, soprattutto per ruoli, svolge e deve svolgere, e quindi ho maturato nel corso di questi giorni, prima del consiglio comunale, ho maturato un'idea mia che era ed è stata quella, diciamo poi, che ho palesato durante l'intervento, il primo intervento, e che ora esplicito nuovamente senza dilungarsi, perchè abbiamo fatto più cinque ore di consiglio comunale, nonostante fossimo in videoconferenza, quindi la tempistica è relativa, o siamo di persona o in videoconferenza, comunque dobbiamo parlare 5 ore come consiglio comunale

Andrulli: Non siamo cambiati di una virgola da questo punto di vista

Badursi: per quel che mi riguarda, questo è il momento dell'Unità di questo paese, dell'Unità, della fiducia reciproca, della fiducia nei ruoli di questo paese, perché sono convinto, che questa emergenza non la risolveremo in quattro e quattr'otto, noi non risolveremo la questione veramente in 10 giorni, fosse Dio, che ad un certo punto il virus com'è arrivato scompaia, ma presumo che così non sarà, e quindi in questi giorni ci aspettano prove ancor più dure, spero prove che non mettano veramente in seria difficoltà il nostro territorio, come avete visto su altri territori ci vuole pochissimo, ci vuole veramente poco, ci vogliono errori che ci consentano luoghi di contagio con morti anche di persone care, vicine, e al di là del numero degli anni che hanno ognuno, e a tal proposito dico anche, che in questo momento sindaco, l'abbiamo detto prima fuori microfono ora mi piace ripeterlo e dirlo diciamo nel contesto giusto, viviamo un momento molto particolare sul nostro territorio, abbiamo fasce economiche che sono in fortissima difficoltà, e a proposito, mi rivolgo al sindaco ma, mi rivolgo a tutti voi ma soprattutto a voi compresi i dirigenti, che hanno la borsa dei denari e che devono agevolare percorsi in questo momento, sono chiamati ad agevolare percorsi che mettono in primo piano la persona, tutto il resto diventano cose relative, assessore al bilancio, tutto il resto, tutta la programmazione, tutto ciò che riguarda quello che vogliamo fare, dalla strada, piuttosto che da un'altra cosa, diventano cose che se fattibili le facciamo, altrimenti la priorità delle priorità sono le persone; il governo Nazionale ha già stanziato una somma per il Comune di Pisticci, se fosse possibile utilizzare anche delle somme di bilancio, non so qual è il meccanismo che ha messo in piedi l'amministrazione sui requisiti di accesso, spero che ci siano requisiti e controlli che consentono di far arrivare quei soldi sostanzialmente a chi veramente ne ha bisogno; ci sono fasce, che in questo momento, di artigiani, di commercianti hanno chiuso l'attività e non sanno veramente cosa mangiare. Forse qualcuno ha anche vergogna, nel compilare un modulo nel dire, che c'è bisogno di un buono, penso ai bar, ai ristoranti, alle pizzerie, ai negozi di abbigliamento, agli operai edili piuttosto che alle imprese, penso a queste fasce economiche, che sul nostro territorio ci sono, e sono parte viva, e quindi noi le dobbiamo guardare, le dobbiamo guardare veramente con molto interesse; e su questo, io personalmente vi offro il supporto come consigliere, di mestiere sapete mi occupo di altro, e anche quell'altro in questo momento vive non una crisi profonda, ma diciamo che

non non si ottengono i risultati voluti, anche per chiusura di frontiere estere e quindi sulle quali faremo i conti di qui a breve con le pesche, le albicocche e con tutte le produzioni che verranno ;faremo i conti e li faremo seriamente. Quindi, l'idea così come l'avevo immaginata per la prima volta, il mio sarà un voto di astensione, al documento e al bilancio, in questo momento non possiamo contrapporci, seppur avremmo voluto dire tante cose e avremmo voluto fare anche qualche piccola proposta, e avremmo anche, diciamo, utilizzato anche il pungolo di qualche battutina; non è il tempo, penso che questo non sia il tempo per poterci contrapporre su questioni che hanno a che fare su una o sull'altra cosa o su cose banali; oggi il tempo di guardare alla persona perché, se frana il meccanismo solidale dal nostro paese, che voglio ricordare a tutti è una grande comunità, noi non siamo una città dove ognuno vive nel proprio condominio; noi siamo una grande comunità che si è sempre dato una mano, che ha sempre fronteggiato, diciamo, un po' l'affrontare la vita, si è sempre barcamenata in tutto, noi dobbiamo saper cogliere ognuno per il proprio ruolo, sostanzialmente tutte queste persone, anche chi ha vissuto, lo dico brutalmente, nel sommerso, nella giornata o in quello che è stato, cose che molte volte facciamo finta di non sapere, ma che oggi dobbiamo mettere in evidenza. Ognuno deve impegnarsi, non possiamo fino alla fine di questa emergenza e speriamo che duri poco, non possiamo dimenticare, e io ripeto le 3, secondo me le 3 parole che devono, l'unità, oggi dobbiamo, riconoscendo i ruoli di ognuno, dobbiamo dimostrare che questo paese è un paese unito, e la prima dimostrazione la deve dare la politica, oggi la politica non può litigare, non ci possono essere contrapposizioni, dobbiamo trovare la soluzione su tutto, e se non la troviamo pubblicamente in un consiglio comunale, sentiamoci fuori dal consiglio comunale, lo abbiamo fatto ieri sera, con qualche battuta, facendo la prova di questo consiglio comunale telematico, sfruttiamo ognuno di noi, sfruttiamoci a vicenda, ma cerchiamo di dare un contributo vero, serio e sereno a questa comunità, la seconda la fiducia, in questo momento, io ho fiducia esattamente in chi ricopre un ruolo, in questo particolare momento, il sindaco è il sindaco di tutti, è il sindaco della minoranza così come è il sindaco della maggioranza, mi rappresenta, ci rappresenta, devi rappresentarci; poi se il sindaco commette qualche cavolata, o dice qualcosa che non riteniamo opportuna, ognuno di noi si deve sentire titolato a prendere il telefono e a dirglielo personalmente. Oggi più di ieri, siamo cittadini di questo territorio e non valgono le contrapposizioni, siamo tutti nella stessa barca e abbiamo dall'altra parte i nostri elettori, i nostri cittadini, che hanno paura, hanno timore, hanno veramente una paura matta, come ce l'abbiamo ognuno di noi, ognuno di noi all'interno del proprio nucleo familiare. Ecco perché il supporto è il supporto di tutti, il supporto della macchina amministrativa, lo dico ai dirigenti, ditelo ai dipendenti, siamo tutti nella stessa barca, se la barca affonda affondano tutti, e non ce ne sono miracoli per nessuno, in questo momento noi dobbiamo cercare di dare risposte serie e serene, senza fughe in avanti e senza nasconderci, dobbiamo dire esattamente quello che pensiamo; su questi primi soldi sindaco, chiudo esattamente sull'invito, a, non so come vuoi fare, non so se hai formato una commissione, non so se il nostro ufficio, diciamo, se gli assistenti sociali sono nella condizione di sapere, qual è lo stato d'animo delle famiglie di Pisticci, di Marconia, di tutto il territorio, del nostro territorio; cerchiamo oggi di concentrarci molto sulle famiglie, vediamo quelli che sono i bisogni reali, e tra questi, non vi nascondo che c'è il bisogno reale di affrontare il mangiare, e questa è una cosa che fa male, perché noi dobbiamo dare la certezza di un piatto di pasta a tutti, nessuno escluso, troviamo il metodo per farli parlare per far dire alla gente, perché

molti non vogliono neanche dirlo, che soffrono una situazione particolare; allora noi dobbiamo cercare di attivare, ho visto che è stato fatto anche il comune lo ha fatto, ha messo dei numeri, attiviamo quanti più numeri è possibile, e ognuno di noi si renda partecipe, si renda supporto, Io sono tua e a vostra completa disposizione, oggi dimentico il mio ruolo, non sono un consigliere di minoranza, ma sono un consigliere comunale e un cittadino di questo paese, lo facciano tutti, perché questo è l'unico modo, per uscire da una crisi che sarà devastante.

Andrulli: grazie consigliere.

Gioia: Abbiamo, come dire, ci siamo sentiti prima del consiglio comunale con Andrea, Domenico, ingegner Leone e abbiamo tutti lo stesso pensiero, per cui non vale neanche la pena andare a ripetere quanto detto in maniera eccelsa dal consigliere Badursi. E mi associo totalmente ai pensieri alle parole e anche alla dichiarazione di voto del consigliere Badursi.

Plati: presidente?

Andrulli: prego consigliere Plati, Grazie consigliere Gioia.

Plati: Non c'è bisogno di ripetere anche se avevamo deciso, anzi avevano deciso di astenersi tutti quanti, diciamo, quindi mi sono accodato al resto della minoranza e dicendo prima dell'intervento sull'ospedale, che quello che ci preoccupa, è il dopo di questo caro coronavirus, il dopo, come diceva il consigliere Badursi che ha nominato non ultimo, non so se al telegiornale o ieri anche 300-400 operai in agricoltura nelle puglie, in Puglia mancano questi operai perchè nessuno vuole più, chi se n'è andato, la raccolta degli ortaggi sarà un disastro, questo per dire che Badursi è nel settore, quindi ne sa più di qualcuno, e così in altri settori, quindi dobbiamo pensare attivamente al dopo, ovviamente i miracoli non ne fa nessuno, i miracoli, bisogna sapere ponderare veramente tutto ciò che il governo manda qui al nostro comune parlando di Pisticci e effettivamente dare a chi Versa in situazioni veramente disagiate; c'è gente che si vergogna, come diceva il consigliere Badursi e ne conosco tante di queste persone, che si vergognano a compilare il modello; chi vive da sola chi vive con il buono spesa da 50 euro, è una vergogna, però è necessario, perchè c'è gente che al momento non può mangiare! Adesso, figuriamoci dopo, quando ci sarà questa catastrofe, chiusura di attività, bar, ristorante, pizzeria, tutto e quindi per riprendersi tutte queste attività, ma non passeranno mesi e mesi, qua ci vorranno anni, per essere proprio, per scongiurare questo, perché, diciamo, dobbiamo essere per forza ottimisti, però poi calandoci nella realtà che purtroppo non è quelle che noi pensiamo, sarà un disastro veramente. Allora il governo non può fare miracoli, diciamolo pure, l'Europa speriamo che intervenga come dovrebbe intervenire, speriamo, sempre tra virgolette, se non c'è l'ostruzionismo di qualche altra nazione, come fino all'altro giorno c'è stata, quindi è un problema, è un momento veramente delicato, quando si parla del buono Casa per fare la spesa, è per dare la possibilità a chi non può comperare il cibo perché oggi sono disoccupato, ho perso il lavoro e poi quelli che non lavoravano prima, adesso il discorso è questo, ci sarà una quantità di persone che non hanno un lavoro, non l'hanno avuto in precedenza, avanzeranno delle richieste al comune in base ai soldi che riceve ovviamente il comune, non è che riceve un milione di euro, non so adesso la somma, €652.000 mi pare, come prima trance, però pare che dopo dovrebbe intervenire anche la

regione e probabilmente successivamente anche il governo centrale, quindi ci sarà una boccata di ossigeno, ma non sarà per, diciamo, risolvere definitivamente questo problema. Per quanto riguarda il bilancio, io non ho dato lettura assoluta perché eravamo già deciso di astenerci e quindi è inutile entrare nei numeri che quelli sono; tanto non è che li possiamo cambiare, se non poi qualche variazione si poteva chiedere pure, ma il problema è più importante era questo qui, il bilancio, ormai si deve approvare noi, Io mi astengo pure, come penso faranno gli altri colleghi dell'opposizione. E questa volta, diciamo, speriamo bene, speriamo bene che tutto ciò che è stato detto ed è stato scritto nel bilancio, venga portato avanti, sempre per il bene della comunità. Questo è l'augurio che faccio a tutti quanti, e per la prima volta, come dicevano pure i consiglieri ma come, posso dire, anch'io, da tanti bilanci che ho visto, approvato e non approvato, è la prima volta che una minoranza si astiene dal bilancio, è la prima volta, non ricordo mai, a nessuno nella posizione, si è astenuto, ha votato, non dico per prassi o per tradizione, ha votato sempre contro il bilancio, oltretutto chi approva il bilancio si assume le responsabilità, non solo economiche, ma anche, diciamo, di altro genere, grazie.

Andrulli: grazie consigliere Plati

Albano: presidente?

Andrulli: si prego

Albano: sarò brevissimo per non, Io mi associo a quello che hanno detto i miei colleghi consiglieri di minoranza, ne abbiamo parlato, la nostra è un'astensione perché, diciamo, in questo momento difficile, è il minimo che possiamo fare, la gente ci deve vedere, e noi dobbiamo essere anche se distanti ma uniti. Io ci sono per quello che posso essere utile, come noi ci siamo, tutta la minoranza, loro l'hanno ribadito, quindi potete contare sul nostro sopporto, da tutti i punti di vista e quindi volevo solo dire questo, grazie.

Andrulli: grazie

Verri: presidente, solo brevemente, visto che è stato tirato fuori il tema del Fondo di Solidarietà alimentare, proprio in due battute, ritengo giusto spiegare come ci stiamo muovendo sarò molto veloce, devo dire innanzitutto che, gli uffici comunali si sono mossi veramente in tempi rapidissimi e per questo voglio ringraziare il dirigente dottor Sabina e tutto il personale del settore sociale, nonché il segretario generale e il dottor Bianco. Domani infatti, faremo giunta e approveremo la variazione di bilancio e daremo il via quanto prima all'erogazione di questi buoni, naturalmente è corretta la somma, che diceva il consigliere Plati, il Fondo di Solidarietà alimentare per il nostro comune ammonta a poco più di €152.000, che saranno erogati agli aventi diritto tramite dei buoni da spendere negli esercizi commerciali del territorio che si sono convenzionati e anche qui, voglio fare un ringraziamento perché stanno aderendo davvero tante attività commerciali. Naturalmente verrà data priorità ai nuclei familiari che non hanno alcun tipo di sostegno economico in questo momento o perché hanno perso il lavoro o perché facevano lavori saltuari o perché non hanno alcun tipo di altra indennità, penso al reddito minimo, al reddito di cittadinanza e altro; e poi naturalmente man mano che si va avanti in base alle disponibilità, si darà una mano, si cercherà di dare una mano davvero a tutti; abbiamo pensato anche di scaglionare l'entità di questo importo sulla base dei

componenti del nucleo familiare, naturalmente un nucleo di due persone non ha lo stesso bisogno di un nucleo di 5 o più persone, quindi cercheremo di farlo in maniera il più possibile equa, poi ci saranno anche altre misure, come già qualche consigliere ha detto, c'è la Social Card regionale e gli uffici in questi giorni stanno facendo una fotografia del bisogno, perché la Regione, ci ha assegnato al momento metà contributo che sono circa, non vorrei sbagliare, ma sono circa €40.000, l'altra metà la darà sulla base del fabbisogno registrato, e in questi giorni gli uffici stanno facendo questa fotografia, quindi poi ci saranno altre misure nazionali. Insomma c'è una bella attività in corso da questo punto di vista e cercheremo di soddisfare quanto prima questa esigenza che tanti cittadini ci stanno ponendo e vengono anche qui da me molte volte, a chiedere giustamente informazioni, cercheremo di arrivare a tutti anche a quelli che non chiedono mai, ma che adesso hanno veramente bisogno e lo stiamo facendo anche grazie, devo dire, alle associazioni, quindi protezione civile, la Caritas, tanti volontari tante persone che stanno donando in completo anonimato. Io mi sento di ringraziarli tutti, volevo intervenire alla fine ma chiudo qui il mio intervento così possiamo votare e concludere facendo altri ringraziamenti; voglio ringraziare intanto i consiglieri che hanno con grande responsabilità e spirito di collaborazione ha preso parte a questo consiglio, anche per la loro espressione di voto, li voglio ringraziare, non è una cosa usuale e questo è un segnale che veramente c'è grande collaborazione nell'interesse del territorio; questo bilancio era importante anche per tanti motivi. Noi abbiamo questi giorni alcuni agenti di polizia locale che sono andati in pensione e che saluto, Rocco Quinto, saluto Rocco Nivuori e Domenico Malvasi ringraziandoli per il lavoro che hanno svolto per la nostra città in tanti anni, quindi avevamo assolutamente bisogno di dare corso alle nuove assunzioni scorrendo la graduatoria che questo comune ha formato, ovviamente ne faremo anche altri di assunzione, non è questo momento di discuterne, ho parlato di queste, perché, voglio ringraziare la polizia locale, il comandante e tutti gli agenti che in questi giorni sono davvero in prima linea nei controlli, si espongono anche loro come tante categorie professionali, prima abbiamo citato e ringraziato i medici, li ringrazio ancora una volta, ma anche le forze dell'ordine e la polizia locale stanno facendo davvero un grande lavoro a tutela dei cittadini e quindi grazie davvero di cuore da tutti noi, e grazie poi, voglio ringraziare il personale del comune, prima ho ringraziato la segretaria, i dirigenti, ma anche coloro che si occupano della protezione civile e dipendenti che stanno lavorando e si sono adattati a lavorare in un modo diverso, noi oggi abbiamo fatto un consiglio, possiamo dire tutti distanti ma tutti uniti, beh anche molti dipendenti stanno lavorando da casa siamo stati tra i primi comuni ad attivare lo SmartWorking, non era semplice, era una sfida, perché non eravamo pronti neanche a questo, però l'emergenza ci ha imposto di cambiare anche le nostre abitudini per evitare che l'attività amministrativa si bloccasse. Quindi grazie a chi sta lavorando, diciamo così, dietro le quinte, e grazie a chi ogni giorno è più a fianco con me a cercare di combattere questo nemico, quindi polizia locale, voglio ringraziare l'ingegnere De Marco che è stato qui fino a pochi minuti fa e in qualità di dirigente del settore che si occupa anche di Protezione Civile, ci sta dando una mano fondamentale, devo dire tutti davvero tutti stanno collaborando con grande forza anche a tenere aperti gli uffici per quelli che sono i servizi essenziali, quindi concludo, dicendo, in questa emergenza ho riscoperto ancora di più del solito di essere fiera di essere una cittadina pisticese, perché si è messa in moto anche una bella macchina della solidarietà. Ci sono tanti volontari, ci sono 70 sarte che stanno producendo queste mascherine. Al di là del

della loro validità scientifica, è un bel segnale di solidarietà, ci sono tante persone che stanno donando, ci sono tanti volontari che stanno sottraendo tempo a famiglie, lavoro e rischiando anche perché tanto in giro si rischia per portare aiuto a chi ne ha bisogno, quindi ricordiamoci che siamo un popolo, che sa essere unito, ricordiamocelo, quando finita questa emergenza, torneremo, magari a fare un po' di piccole questioni e qui siamo abituati. Con questo spirito, penso che rimarrà, questa esperienza ci avrà cambiato, ci avrà cambiato tanto. Quindi grazie a tutti voi ancora una volta.

Andrulli: Grazie Sindaco, se non vi sono altri interventi io direi di procedere con la votazione del punto numero 4 segretaria?

Segretaria: numero 5, nota di aggiornamento.

Andrulli: Sì, sì, sì, sì, quattro è scalato al numero 5

Segretaria: passiamo velocemente all'appello nominale: Verri? favorevole per entrambi; Andrulli? favorevole per entrambi; Lauria? favorevole per entrambi; Miolla? favorevole per entrambi; Baratella? favorevole per entrambi; Storino? favorevole per entrambi; Camardo? favorevole per entrambi; D'Amico? favorevole per entrambi; Gatto? favorevole per entrambi; Albano? astenuto per entrambi; Plati? astenuto per entrambi; Badursi? astenuto per entrambi; Gioia? astenuto per entrambi; 13 presenti perchè si sono allontanati, hanno abbandonato la seduta i consiglieri Quinto, in precedenza Di Trani e Leone, Caivano era già assente, quindi 13 presenti, 4 astenuti, 9 votanti e 9 favorevoli

Andrulli: ok possiamo procedere

Segretaria: passiamo all'altra: approvazione del bilancio di previsione 2020-2022

Verri? favorevole per entrambi; Andrulli? favorevole per entrambi; Lauria? favorevole per entrambi; Miolla? favorevole per entrambi; Baratella? favorevole per entrambi; Storino? favorevole per entrambi; Camardo? favorevole per entrambi; D'Amico? favorevole per entrambi; Gatto? favorevole per entrambi; Albano? astenuto per entrambi; Plati? astenuto per entrambi; Badursi? astenuto per entrambi; Gioia? astenuto per entrambi; su 13 presenti 4 astenuti 9 votanti e favorevoli.

Andrulli: Ok, abbiamo concluso, ovviamente la trattazione dei punti all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale se non vi sono altri altri interventi altre considerazioni. Io direi di chiudere qui questa versione inedita del consiglio comunale di Pisticci.

Verri: Una cosa presidente, grazie anche ad Antonio Rondinone di Radio Laser che con noi si è lanciato in questa avventura. Grazie

Varie voci: Grazie, buonasera, buonanotte

Ripresa stenotipica realizzata da:
Laser Media Società Cooperativa
Corso Metaponto, 170 - 75015 Pisticci
PIVA 00703590778


LASER MEDIA Soc. Coop.
C.so Metaponto, 170 - 75015 - PISTICCI (MT)
Tel 0835/582829 - 0835/445981 Fax 1782257071
C.F. / P.Iva : 00703590778
email : amministrazione@radiolaser.it
pec : lasermedia@pec.it www.radiolaser.it